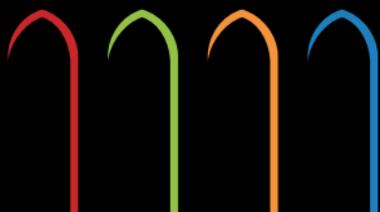


5 WEEKEND  
ALLA SCOPERTA  
DI ARTE, MISTERO  
SCIENZA, NATURA

# LE VIE DEI TESORI



**PALERMO**  
**1-30 OTTOBRE 2016**  
**X EDIZIONE**



5 WEEKENDS  
DISCOVERING  
ART, MYSTERY  
SCIENCE, NATURE



**REGIONE SICILIANA**  
Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo



REGIONE SICILIANA  
Assessorato BB.CC.I.S.  
Dipartimento BB.CC.I.S.  
Soprintendenza BCA di Palermo



Città di Palermo  
Presidenza del Consiglio Comunale



Città di Palermo  
Assessorato alla Cultura



NEL CENTRO STORICO DI PALERMO



5 camere indipendenti, ognuna, con un bagno interno con doccia e/o vasca, morbide tovaglie, specchio ingranditore, asciugacapelli, bollitore con servizio di cortesia di tisane e tè, climatizzazione caldo-freddo, accesso autonomo e indipendente, cassaforte, tv, led, internet wi-fi ad alta velocità sia in camera che negli spazi comuni e cucina a disposizione degli ospiti. Le camere al primo piano sono servite da ascensore privato, e si affacciano sul giardino silenzioso e fiorito, dove è possibile gustare le colazioni (dolce e salata) ricca di prodotti genuini e biologici.



### **B&B Al Giardino dell'Alloro \*\*\***

Vicolo San Carlo, 8 (angolo Via Alloro, 78)  
90133 Palermo - Tel.091.6176904/3382243541

<http://www.giardinodellalloro.it>

mail:[info@giardinodellalloro.it](mailto:info@giardinodellalloro.it)

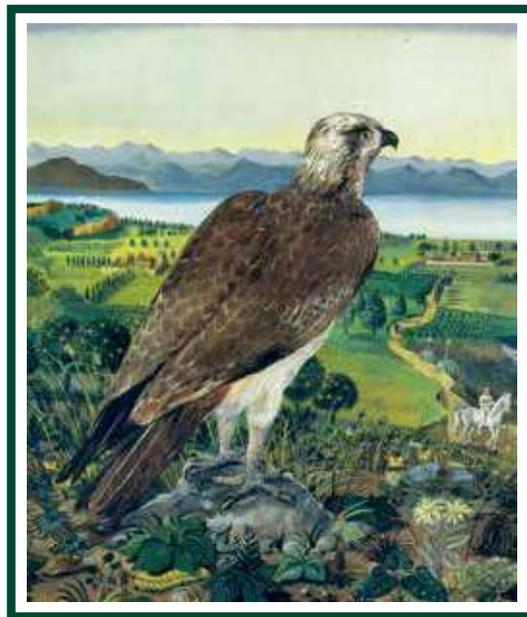
Al Giardino dell'Alloro 



**BPSA** BANCA POPOLARE  
**S. ANGELO**

## **Artisti Siciliani**

fra il XVIII e il XXI secolo



Copyright © GALLERIA LA ROCCA

Bruno Caruso *Falcone sullo stretto* 1984 cm 40x35

A cura di Leonardo La Rocca  
con una presentazione di Anna Maria Ruta

**1-30 ottobre 2016 Palazzo Petyx**

via Enrico Albanese, 94  
Palermo

**A EDIZIONI GALLERIA LA ROCCA**

Il 3 luglio 2015, il Comitato del Patrimonio Mondiale ha iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO il sito seriale "Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale". Il sito comprende le opere più rappresentative e artisticamente rilevanti nelle quali è possibile riconoscere inequivocabilmente i tratti salienti dell'arte e dell'architettura arabo-normanna in tutte le sue componenti e sfaccettature.

- Palazzo Reale (secc. XI-XII) e Cappella Palatina (1130)
- Chiesa di San Giovanni degli Eremiti (1130 - 1150)
- Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio (Chiesa della Martorana) (1140 ca.)
- Chiesa di San Cataldo (1160 ca.)
- Cattedrale di Palermo (1169 - 1190)
- Palazzo della Zisa (1190 ca.)
- Ponte dell'Ammiraglio (1132 ca.)
- Cattedrale di Cefalù (1131)
- Cattedrale di Monreale (1172)

#### Giustificazione dell'UNESCO di eccezionale valore universale

«L'insieme degli edifici costituenti il sito di "Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale" rappresenta un esempio materiale di convivenza, interazione e interscambio tra diverse componenti culturali di provenienza storica e geografica eterogenea. Tale sincretismo ha generato un originale stile architettonico e artistico, di eccezionale valore universale, in cui sono mirabilmente fusi elementi Bizantini, Islamici e Latini, capace di volta in volta di prodursi in combinazioni uniche, di eccelso valore artistico e straordinariamente unitarie. Il sincretismo Arabo-Normanno ebbe un forte impatto nel Medioevo, contribuendo significativamente alla formazione di una *koinè* mediterranea, condizione fondamentale per lo sviluppo della civiltà mediterraneo-europea moderna».



Il Visitor Center del sito UNESCO "Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale" è aperto tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle 09.30 alle 13.30, presso Palazzo Gulì, Corso Vittorio Emanuele n. 353, Palermo tel. +39 091 611 63 68

Struttura Operativa di gestione del sito  
Fondazione Patrimonio UNESCO Sicilia

[www.unescosicilia.it](http://www.unescosicilia.it)  
[www.unescoarabonormanna.it](http://www.unescoarabonormanna.it)



On July 3rd, 2015 World Heritage Committee inscribed the property "Arab-Norman Palermo and the Cathedral Churches of Cefalù and Monreale" on the World Heritage List UNESCO. The property includes the most representative and artistically relevant works in which it is possible to unequivocally recognize the main features of arab-norman art and architecture in all its components and aspects.

- Royal Palace (11th - 12th centuries) and Palatine Chapel (1130)
- Church of San Giovanni degli Eremiti (1130 - 1150)
- Church of Santa Maria dell'Ammiraglio (known as the Martorana) (around 1140)
- Church of San Cataldo (around 1160)
- Palermo Cathedral (1169 - 1190)
- Zisa Palace (around 1190)
- Admiral's Bridge (around 1132)
- Cefalù Cathedral (1131)
- Monreale Cathedral (1172)

#### Justification of Outstanding Universal Value

«The whole of the buildings that constitute the property of "Arab-Norman Palermo and the Cathedral Churches of Cefalù and Monreale" represents a material example of coexistence, interaction and interchange between different cultural components of heterogeneous historical and geographical origin. Such syncretism has produced an original architectural and artistic style, of outstanding universal value, in which Byzantine, Islamic and Latin elements are melted, able each time to produce itself in unique combinations, of sublime artistic value and extraordinarily unitary. The Arab-Norman syncretism had a strong impact in the Middle Ages, contributing meaningfully to the formation of a mediterranean *koinè*, fundamental condition for the development of the modern mediterranean-european civilization».



The Visitor Center of the UNESCO property "Arab-Norman Palermo and the Cathedral Churches of Cefalù and Monreale" is open everyday from Monday to Sunday, from 09.30 a.m. to 01.30 p.m. at Palazzo Gulì, Corso Vittorio Emanuele, n. 353, Palermo phone +39 091 611 63 68

Operational management Structure of  
the UNESCO property  
Sicily Heritage Foundation

[www.unescosicilia.it](http://www.unescosicilia.it)  
[www.unescoarabonormanna.it](http://www.unescoarabonormanna.it)



Non è solo tecnologia.  
È un viaggio che supera  
le tue aspettative.



Nuova Tiguan.  
Connected with your life.

Nuova Tiguan con Active Info Display,  
Lane Assist e Adaptive Cruise Control  
per avere tutto sotto controllo.



Volkswagen

**Auto System.com**

Via Aci, 6 (trav. Via Uditore) Palermo, Tel 091.206000

**NUOVA SEDE**

Viale Regione Siciliana N.O. 6855 Palermo, Tel 091.7529100

Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 7,4 l/100 km - CO<sub>2</sub> 170 g/km.

**5 WEEKEND**  
ALLA SCOPERTA  
DI ARTE, MISTERO  
SCIENZA, NATURA  
**PALERMO**  
**1-30 OTTOBRE 2016**



**X EDIZIONE**



STAMPATO CON IL CONTRIBUTO  
DEL COMUNE DI PALERMO

# PALERMO È SEMPRE PIÙ TUA CON IL GIOCO DEL LOTTO.



Il Gioco del Lotto sostiene il festival delle Vie dei Tesori e apre gratuitamente 5 dei novanta luoghi storici ed artistici descritti in questa guida.

Un luogo per ogni domenica a partire dal 9 ottobre, raddoppiando il 30 ottobre. Scopri quali su [giocodellotto.it](http://giocodellotto.it) o [leviedeitesori.com](http://leviedeitesori.com).



Il gioco più tuo.



**E** siamo a dieci. Dieci anni di scoperte, di incontri, di emozioni. Dieci anni di Tesori. Per il decennale abbiamo voluto festeggiare in grande: 90 luoghi da visitare; 120 passeggiate urbane; 65 appuntamenti per bambini; 10 grandi eventi che comprendono incontri con protagonisti dell'attualità e della cultura e matinée domenicali di musica dal mondo in un luogo straordinario come l'Oratorio del Santissimo Salvatore. Gran finale, nell'ultimo weekend di ottobre, una Notte bianca nei siti dell'itinerario arabo-normanno in collaborazione con la Fondazione Unesco Sicilia.

Una grande festa per Palermo. Una grande festa di Palermo. Palermo dal basso, dall'alto, Palermo del liberty e Palermo dei misteri, Palermo dei musei e delle ville, di Serpotta e di Borremans, Palermo sulle tracce degli ebrei, Palermo con la sua lunga eredità arabo-normanna che si legge in chiese e palazzi fino alla fine dell'Ottocento. Una Palermo che fa sistema, mettendo in rete istituzioni, associazioni, imprese. Una Palermo da vivere, una Palermo da scoprire, una Palermo da narrare grazie agli oltre 450 volontari qualificati (tra cui, per la prima volta, 250 studenti delle superiori in alternanza scuola-lavoro) che accolgono i visitatori nei luoghi e agli eventi. Quest'anno, poi, tre grandi novità: l'app gratuita che consente ai turisti stranieri di partecipare alle visite guidate in inglese e in francese. Il "villaggio dei tesori" che animerà via Maqueda e corso Vittorio Emanuele all'insegna delle eccellenze dell'artigianato e del gusto. E la tessera Gold per chi vorrà sostenere la manifestazione, acquisendo il diritto di visitare liberamente tutti i luoghi del Festival e partecipando al restauro del portale di Palazzo Alliata di Villafranca. "Tutta mia la città", recita quest'anno il nostro slogan. Mille, diecimila, centomila cuori per amare Palermo.

**Credito  
Siciliano**   
Gruppo bancario Credito Valtellinese



It's been 10 years. Ten years of discoveries, encounters and emotions. Ten years of Treasures. For the 10th anniversary we're really celebrating: 90 places to visit; 120 city walks; 65 appointments for children; 10 great events with current events and culture protagonists, world music on Sunday mornings in the extraordinary location of the Oratory of Santissimo Salvatore. Grand finale, during the last weekend of October, a White Night in the Arab-Norman sites in collaboration with the Sicilian Unesco Foundation.

A huge celebration for Palermo. A great celebration of Palermo. Palermo from above and below, Liberty style in Palermo and mystery in Palermo, Palermo's museums and villas, Borremas' and Serpotta's Palermo, Palermo in the footsteps of the Jews, Palermo with its Arab-Norman legacy that is still seen in churches and palaces until the end of the late nineteenth century. A Palermo that makes systems, by networking institutions, associations, companies. A Palermo to live, a Palermo to discover, a Palermo to talk about, thanks to more than 450 trained volunteers (including, for the first time, 250 high school students alternating work-school) that welcome visitors to the places and events. This year there are two major innovations: the free App that allows foreign tourists to participate in guided tours in English and French. The "Villaggio dei Tesori" that will excite via Maqueda and corso Vittorio Emanuele in keeping with handicraft and taste masterpieces. And the Gold card for those who want to support the event, earning the right to freely visit all the places in the Festival and participate in the restoration of an artistic piece. "Tutta mia la città" ("The city is all mine") is our slogan this year. A Thousand, ten thousand, a hundred thousand hearts to love Palermo.

# OSTERIA BALLARÒ

Putia del  
Gusto  
Siciliano



via Calascibetta 25, Palermo

Tel: 091 32 64 88

[www.osteriaballarò.it](http://www.osteriaballarò.it)

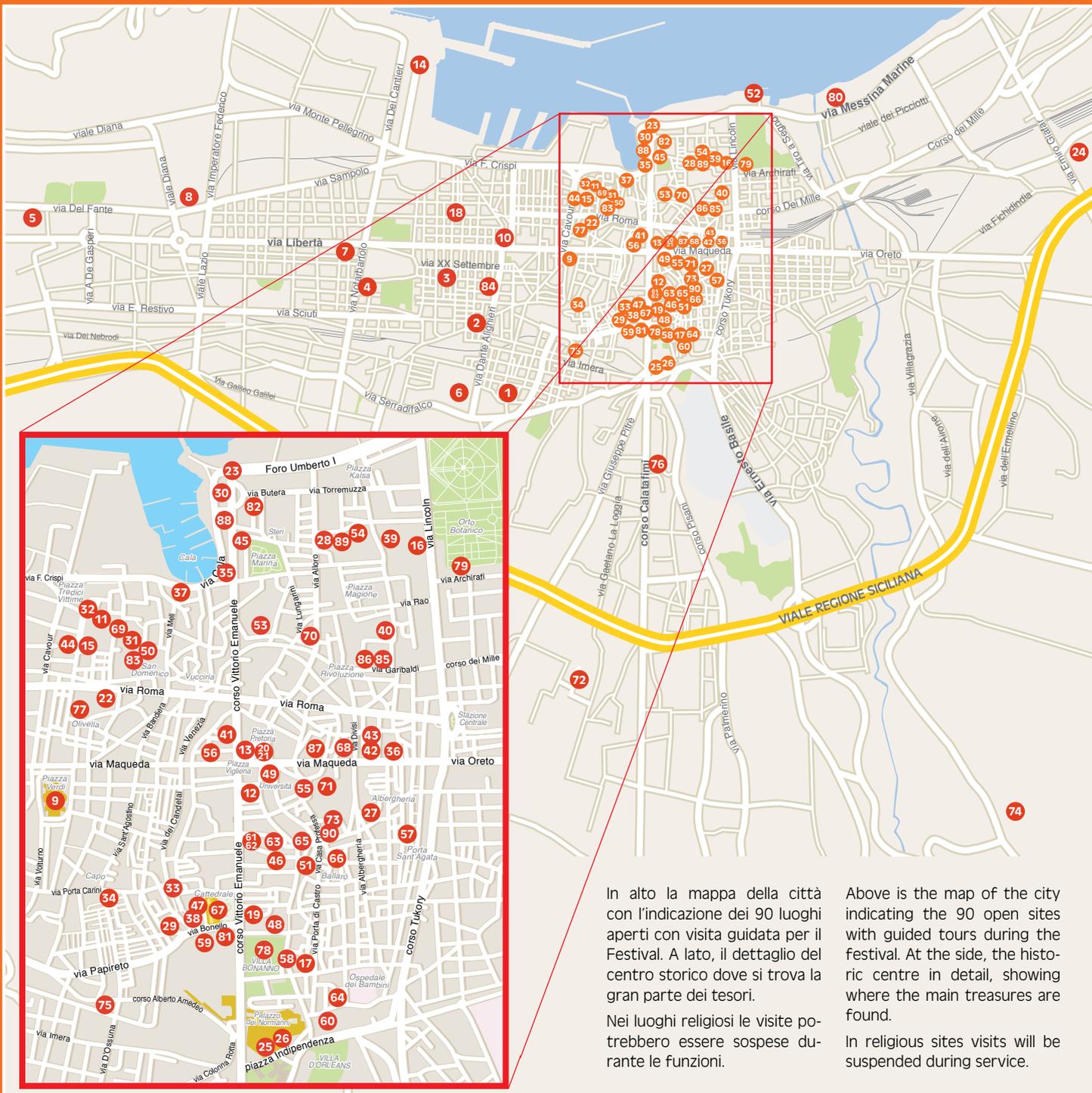
seguici su:



[www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)

## LUOGHI

- 1 VILLINO FLORIO ALL'OLIVUZZA  
Viale Regina Margherita, 38
- 2 VILLINO FAVALORO  
Piazza Virgilio
- 3 VILLINO IDA  
Via Siracusa, 15
- 4 VILLA POTTINO  
Via Emanuele Notarbartolo, 28
- 5 VILLA CHIARAMONTE BORDONARO AI COLLI  
Via del Fante, 64
- 6 VILLA WHITAKER MALFITANO  
Via Dante, 167
- 7 VILLA ZITO  
Via della Libertà, 52
- 8 VILLA AIROLDI  
Piazza Leoni, 9
- 9 TEATRO MASSIMO (Palcoscenico)  
Piazza Verdi
- 10 TEATRO POLITEAMA GARIBALDI  
Piazza Ruggiero Settimo, 15
- 11 CONSERVATORIO DI MUSICA BELLINI  
Via Squarcialupo, 45
- 12 PALAZZO ALLIATA DI VILLAFRANCA  
Piazza Bologni, 20
- 13 PALAZZO BONOCORE  
Piazza Pretoria, 8
- 14 PALAZZO DE GREGORIO  
Via dell'Arsenale, 132
- 15 PALAZZO BRANCIFORTE  
Via Bara all'Olivella, 2
- 16 PALAZZO ZINGONE-TRABIA  
Via Lincoln, 47
- 17 CAMERA DELLE MERAVIGLIE  
Via Porta di Castro, 239
- 18 PALAZZO PETYX  
Via Enrico Albanese, 94
- 19 PALAZZO ASMUNDO  
Via Pietro Novelli, 3
- 20 PALAZZO DI CITTÀ  
Piazza Pretoria, 1
- 21 RIFUGIO ANTIAEREO DI PALAZZO DI CITTÀ  
Piazza Pretoria, 1  
(portineria Palazzo delle Aquile)
- 22 PALAZZO DELLE POSTE  
Via Roma 321
- 23 PORTA FELICE  
Piazzetta Santo Spirito
- 24 CASTELLO DI MAREDOCCE  
Vicolo del Castellaccio  
(traversa di via Emiro Ciafar)
- 25 GIARDINI DI PALAZZO REALE  
ingresso da piazza del Parlamento
- 26 CHIESA INFERIORE DELLA CAPPELLA PALATINA  
ingresso da piazza del Parlamento
- 27 CHIESA DEL CARMINE MAGGIORE  
Via Giovanni Grasso, 13/a
- 28 CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI (GANCIA)  
Via Alloro, 27
- 29 CHIESA DELL'ANGELO CUSTODE  
Via dei Carrettieri  
(angolo via Matteo Bonello)
- 30 CHIESA DI SANTA MARIA DELLA CATENA  
Piazzetta delle Dogane
- 31 CHIESA DI SANTA MARIA IN VALVERDE  
Via Squarcialupo, 2
- 32 CHIESA DI SAN GIORGIO DEI GENOVESI  
Piazza San Giorgio dei Genovesi
- 33 CHIESA DEI SS. QUARANTA MARTIRI ALLA GUILLA  
Piazza Quaranta Martiri



In alto la mappa della città con l'indicazione dei 90 luoghi aperti con visita guidata per il Festival. A lato, il dettaglio del centro storico dove si trova la gran parte dei tesori.

Nei luoghi religiosi le visite potrebbero essere sospese durante le funzioni.

Above is the map of the city indicating the 90 open sites with guided tours during the festival. At the side, the historic centre in detail, showing where the main treasures are found.

In religious sites visits will be suspended during service.

- 34 CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE  
**Via Porta Carini, 38**
- 35 CHIESA DI SANTA MARIA DI PORTOSALVO  
**Corso Vittorio Emanuele, 85**
- 36 CHIESA DELL'ASSUNTA  
**Via Maqueda, 59**
- 37 CHIESA DI SAN SEBASTIANO  
**Via San Sebastiano**  
(piazza Fonderia)
- 38 CHIESA DI SANTA CRISTINA LA VETERE  
**Cortile dei Pellegrini, 6**  
(traversa di via Matteo Bonello)
- 39 CHIESA DI SANTA MARIA DELLO SPASIMO  
**Via dello Spasimo, 13**
- 40 CHIESA E CHIOSTRO DELLA MAGIONE  
**Via Magione, 44**
- 41 CHIESA E CRIPTA DI SAN MATTEO  
**Corso Vittorio Emanuele, 257**
- 42 CHIESA DI SANT'ORSOLA DEI NEGRİ  
**Via Maqueda, 102**
- 43 CRIPTA DELL'ORATORIO DELLA MORTE IN SANT'ORSOLA  
**Via Maqueda, 102**
- 44 CHIESA DI SANTA MARIA DEL PILIERE  
**Piazzetta Angelini, 1**  
(via Bara all'Olivella, di fronte a Palazzo Branciforte)
- 45 CHIESA DI SAN GIOVANNI DEI NAPOLETANI  
**Corso Vittorio Emanuele, 36**  
(angolo piazza Marina)
- 46 CHIESA DELL'ORIGLIONE  
**Piazza dell'Origlione**
- 47 CHIESA DI BADIA NUOVA (MADONNA DI MONTE OLIVETO)  
**Via dell'Incoronazione**  
(angolo piazzetta Sett'Angeli)
- 48 CAPPELLA DI MARIA SANTISSIMA DELLA SOLEDAD  
**Piazza della Vittoria, 10**
- 49 CAPPELLA DEI FALEGNAMI  
**Via Maqueda, 172**
- 50 SALA DEL CALENDARIO DEL CONVENTO DI SAN DOMENICO  
**Via Bambinai, 18**
- 51 EX OSPEDALE FATEBENEFRAPELLI SALA GRANDE  
**Via Benfratelli a Palazzo Reale, 4**
- 52 ISTITUTO DI PADRE MESSINA  
**Foro Umberto I, 29**  
(ingresso da via Padre Messina, 1)
- 53 ORATORIO DI SAN LORENZO  
**Via Immacolatella, 3**
- 54 ORATORIO DEI BIANCHI  
**Piazzetta dei Bianchi**  
(tra via dello Spasimo e via Alloro)
- 55 ORATORIO DELLE DAME O DEL GIARDINELLO  
**Via Ponticello, 39/a**
- 56 ORATORIO DELLA CARITÀ DI SAN PIETRO AI CROCIFERI  
**Via Maqueda, 206**
- 57 ORATORIO E CRIPTA DEL CARMINELLO  
**Via Porta Sant'Agata, 19**
- 58 ORATORIO DI SANT'ELENA E COSTANTINO  
**Piazza Vittoria**
- 59 ORATORIO DEI SANTI PIETRO E PAOLO  
**Via Matteo Bonello, 6/a**
- 60 ORATORIO DI SAN MERCURIO  
**Vicolo S. Giovanni degli Eremiti**
- 61 CHIESA DEL SANTISSIMO SALVATORE  
**Corso Vittorio Emanuele, 395**
- 62 CUPOLA DEL SS. SALVATORE  
**Corso Vittorio Emanuele, 395**

- 63 ISTITUTO REGINA MARGHERITA EX CONVENTO DEL SS. SALVATORE  
**Piazza SS. Salvatore, 1**
- 64 CAMPANILE DI SAN GIUSEPPE CAFASSO  
**Via Benedettini, 16**
- 65 COMPLESSO DI SANTA CHIARA  
**Piazza Santa Chiara, 11**
- 66 TORRE DI SAN NICOLÒ DI BARI  
**Via Nunzio Nasi, 18**
- 67 TESORO E CRIPTA DELLA CATTEDRALE  
**Corso Vittorio Emanuele**
- 68 CRIPTA DELLE REPENTITE  
**Via Divisi, 81**
- 69 CRIPTA LANZA A SAN MAMILIANO  
**Via Squarcialupo**  
(angolo via Valverde)
- 70 CRIPTA DEI COCCHIERI ALLA KALSA  
**Piazzetta Chiesa dei Cocchieri**  
(via Alloro)
- 71 MIQVEH  
**Piazza SS. Quaranta Martiri al Casalotto**
- 72 QANAT  
**Fondo Micciulla, 25**  
(traversa di via Nave)
- 73 CATAcombe DI SAN MICHELE ARCANGELO  
**Vicolo San Michele Arcangelo**
- 74 CAMERA DELLO SCIROCCO DI VILLA NASELLI  
**Via Ambleri, 52**  
(traversa di via Villagrazia)
- 75 CATACOMBA DI PORTA D'OSSUNA  
**Corso Alberto Amedeo, 110**
- 76 NECROPOLI PUNICA  
**Corso Calatafimi, 100**
- 77 MUSEO SALINAS  
**Via Bara all'Olivella, 24**
- 78 VILLA ROMANA  
**Piazza della Vittoria**  
(Villa Bonanno)
- 79 MUSEO DI ZOOLOGIA DODERLEIN  
**Via Archirafi, 16**
- 80 ECOMUSEO DEL MARE  
**Via Messina Marine, 27**  
Ex Deposito Locomotive Sant'Erasmo
- 81 MUSEO DIOCESANO  
**Via Matteo Bonello, 2**
- 82 MUSEO INTERNAZIONALE DELLE MARIONETTE "ANTONIO PASQUALINO"  
**Piazza Antonio Pasqualino, 5**
- 83 MUSEO DEL RISORGIMENTO  
**Piazza San Domenico, 1**
- 84 GIPSOTECA DI PALAZZO ZIINO  
**Via Dante, 53**
- 85 LE STANZE AL GENIO  
**Via Giuseppe Garibaldi, 11**
- 86 LA RACCOLTA LAPIDEA A PALAZZO AJUTAMICRISTO  
**Via Garibaldi, 23**
- 87 ARCHIVIO STORICO COMUNALE  
**Via Maqueda, 157**
- 88 ARCHIVIO DI STATO SEDE CATENA  
**Corso Vittorio Emanuele, 31**
- 89 ARCHIVIO DI STATO SEDE GANCIA  
**Primo Cortile della Gancia**
- 90 BIBLIOTECA DI CASA PROFESSA  
**Piazza Casa Professa, 1**



**Abbigliamento  
Accessori e gioielli**  
Via L. Ariosto 33a  
90144 Palermo  
Tel. 0916256767  
loscriigno@hotmail.com  
www.facebook.com  
/loscriignoabbigliamento

**Art drink and food**  
Piazza Castello  
90133 Palermo  
Tel. 3338604317  
www.facebook.com  
/zeroperpalermo



LE VIE DEI  
TESORI

Village

6-9 ottobre  
corso Vittorio Emanuele

10-16 ottobre  
via Maqueda



Nelle due isole pedonali del centro storico,  
fra i tesori della città,  
un villaggio dell'artigianato e del gusto

**ARTIGIANI**

del cuoio, del legno, della ceramica

**CORNER**

con assaggi di qualità

**STREET ART**

Info: 091 842 00 62

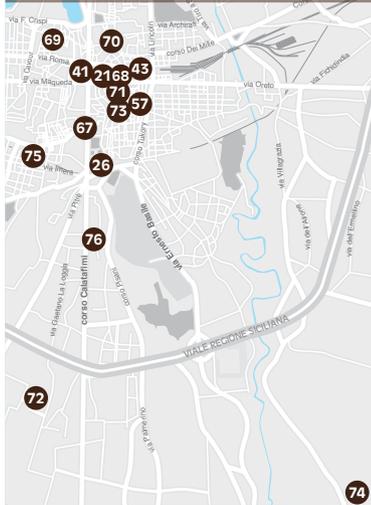
# ITINERARI

Per chi ha voglia di seguire un itinerario preciso, ecco dieci proposte. All'interno di ogni mappa, i luoghi che fanno parte di uno stesso percorso tematico. Una bussola per chi vuole orientarsi nel mare dei 90 tesori.

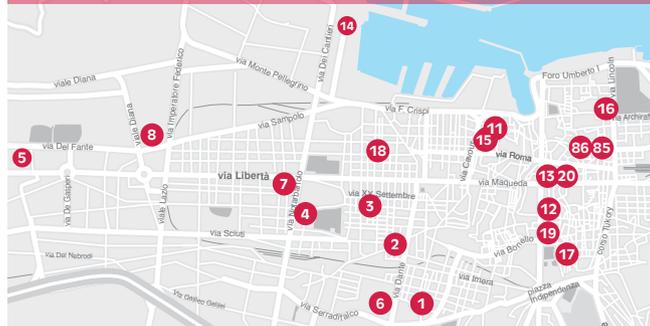
## PALERMO DALL'ALTO



## LA CITTÀ SOTTERRANEA



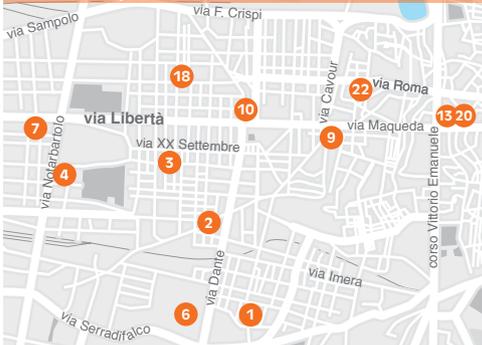
## VILLE E PALAZZI



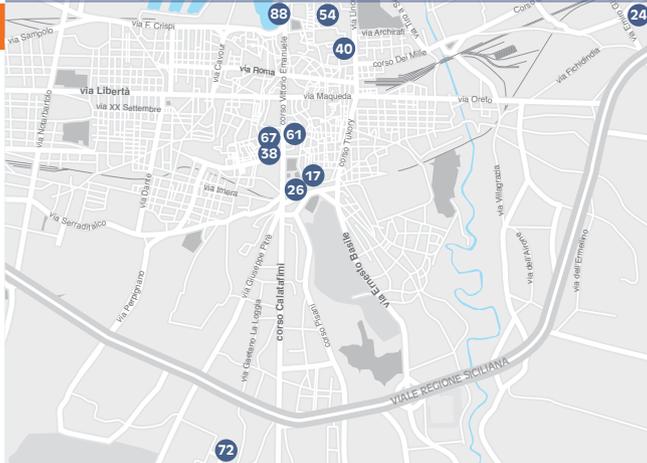
## SULLE TRACCE DEGLI EBREI



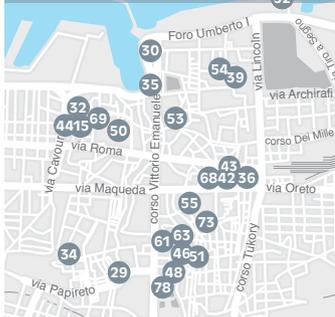
## LA BELLE EPOQUE E IL '900



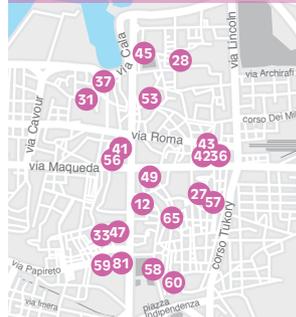
## L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA



## LEGGENDE E MISTERI



## SERPOTTA E BORREMANI



## I PERCORSI DI SCIENZA E NATURA



## MUSEI E ARCHIVI



Ai 90 tesori che state per scoprire, se ne sono aggiunti in corsa altri due, messi a disposizione dalla Curia in occasione della Biennale di Arte Sacra. Due luoghi straordinari che riaprono le porte per Le Vie dei Tesori dopo anni di chiusura.

## CHIESA DELLA PINTA

Il gioiello barocco riapre dopo il restauro



Si mostra al pubblico, dopo un lungo restauro, la chiesa di Santa Maria dell'Itria, detta La Pinta, tra San Giovanni degli Eremiti e Palazzo Reale. Prende il nome dalla preesistente chiesetta di epoca bizantina che sorgeva nell'attuale piazza Vittoria, che era dipinta (da qui il nome La Pinta) e dove nel 1562 fu recitata "La creazione del mondo" del monaco Teofilo Folengo, chiamato L'Atto della Pinta, la prima rappresentazione sacra di cui si abbia notizia in Sicilia. Quella chiesa nel 1648 fu abbattuta per fare posto a due bastioni a difesa del Palazzo Reale. Così l'Arciconfraternita della Pinta si spostò nel 1662 in questa nuova sede. L'interno è impreziosito dagli stucchi di Giuseppe Serpotta, da affreschi e dal pavimento d'epoca.

**PIAZZA DELLA PINTA**  
(angolo via dei Benedettini)  
**SABATO e DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DI SANTA CATERINA

Il gioiello del convento delle monache di clausura



È forse la più bella chiesa barocca di Palermo, che riapre al pubblico dopo tre anni. In passato il convento annesso era abitato dalle ultime monache di clausura dell'Ordine domenicano, celebri per preparare squisiti dolci di mandorla e di servirli, nascoste, attraverso una ruota girevole. La chiesa, sorta sul sito di un antico luogo di culto trecentesco, fu eretta intorno all'ultimo decennio del XVI secolo per volere di Maria del Carretto, priora del cenobio domenicano dal 1566 al 1598. L'interno è un susseguirsi di sorprese: dagli affreschi realizzati da Francesco Sozzi e Alessandro D'Anna nel 1769, alle decorazioni a fresco della volta di Filippo Randazzo, dai pregiati stucchi di Procopio Serpotta e Giacomo Guastella alla statua di Santa Caterina di Gagini.

**PIAZZA BELLINI**  
(angolo piazza Pretoria)  
**VENERDÌ, SABATO e domenica**  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI



**VENERDÌ e SABATO**  
ore 10-17.30  
**DOMENICA**  
ore 10-13.30  
durata 30 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## VILLINO FLORIO ALL'OLIVUZZA

Lo scrigno Liberty con intagli, torrette, fiori

È la quintessenza del liberty di Ernesto Basile: il Villino dell'Olivuzza venne costruito per volere dei Florio tra il 1899 e il 1900, esempio straordinario di ciò che l'architetto intendeva per "progettazione integrale", sintesi di riferimenti formali, da quelli medievali alle moderne linee curve, ai raffinati intagli floreali, alle superfici barocche; e ancora capriate nordiche, torrette che rimandano ai castelli francesi, colonnine romaniche e bugnati rinascimentali, miscelati in un capolavoro di originalità. Basile disegnò gli interni e il mobilio realizzato dai Ducrot nel 1902. Dopo la guerra, il villino fu abbandonato fino all'incendio del 1962 che ne distrusse l'interno. Restaurato, è di proprietà della Regione.



## VILLINO FLORIO ALL'OLIVUZZA

The Liberty chest with carvings, turrets and flowers

It's the quintessence of Liberty style by Ernesto Basile: the Florio family had the Villino dell'Olivuzza built between 1899 and 1900, and it's a perfect example of what the architect intended by "integral newly introduced", synthesis of medieval references, modern curves, elegant floral carvings, baroque surfaces, Nordic turrets, turrets that recall the French

castles' style, Romanic columns and Renaissance rusticated, all of this mixed with exceptional creativity. Basile designed the insides and the furniture was by Ducrot in 1902. After the war took place, the building was abandoned until the fire in 1962, that destroyed it's inside. It has been renovated and is now owned by the Region of Sicily.

2

**VENERDÌ e SABATO**  
ore **10-17.30**  
**DOMENICA**  
ore **10-13.30**  
durata **30 MINUTI**  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## VILLINO FAVALORO

### La loggia e il giardino d'inverno nel futuro Museo della fotografia

All'angolo tra via Dante e piazza Virgilio si trova l'elegante e delicata Villino Favalaro, costruito nel 1889 da Giovan Battista Filippo Basile con un'impostazione lineare sia planimetrica che di facciata, molto nuovo per i tempi con le sue volute e le linee curve e ricercate, i trafori che ornano le aperture e la loggia al primo piano. Il Villino, che segna il passaggio dall'eclettismo ottocentesco al modernismo, fu completato da Ernesto Basile nel 1914: l'architetto inserì una torretta su via Dante e un giardino d'inverno in ferro e vetro con motivi Liberty. L'interno mantiene intatte alcune decorazioni a fresco e l'elegante biblioteca rivestita in legno. Oggi è in corso di allestimento il Museo della fotografia intitolato a Enzo Sellerio.



## VILLINO FAVALORO

### The lodge and the winter garden in the future Museum of Photography

At the corner between via Dante and piazza Virgilio there is the elegant and delicate Villino Favalaro, built in 1889 by Giovanni Battista Filippo Basile with a linear structure both regarding the plan and the facade, that was very original for that time with its scrolls, the sophisticated curves, the drills that decorate the openings and the lodge on the first floor. The

Building marks the passage between the eclectic XIX century and the modern era, and it was finished in 1914 by Ernesto Basile: the architect included a turret on Via Dante and a winter garden made of iron and glass. The inside still keeps some of the decorations and the elegant wooden library. It's going to become the Museum of Photography dedicated to Enzo Sellerio.

3

**VENERDÌ e SABATO**  
ore **10-17.30**  
**DOMENICA**  
ore **10-13.30**  
durata **30 MINUTI**  
ACCESSIBILE AI DISABILI

## VILLINO IDA

### La costruzione di Basile dedicata alla moglie

Il Villino fu fatto costruire da Ernesto Basile nel 1903 per l'adorata moglie Ida. Su tre elevazioni, in stile Liberty, è di color bianco candido, rotto da un rinforzo di pietre, e dal balcone con la ringhiera. Sul portone si legge il motto "Dispar et Unum" (Diverso e Unico), mensole in ferro battuto coprono le persiane verde scuro con bordi rossi. L'ingresso fa da passaggio coperto per salire all'abitazione o per scendere nello studio privato del Basile o, attraverso il cancello, per accedere al giardino interno con due fontane. Le pareti e i soffitti lignei hanno decori Liberty; sulla cornice della stanza degli ospiti corre l'immagine della lucertola in omaggio a Giacomo Serpotta. Basile ideò l'intero arredamento e persino i pomelli delle porte.



## VILLINO IDA

### The construction by Basile dedicated to his wife

Ernesto Basile had the Villino built in 1903 for his loved wife Ida. It has three floors, all in Liberty style, and all snowy white, interrupted by a stone part and a balcony with a railing. On the main door the motto: "Dispar et Unum" (Different and Single) is written, shelves made of wrought iron cover the dark-green blinds and their red edges. The entrance is a clothed

corridor that arrives to the residential part, to get down to the private office and to enter through the gate in the inner garden with its pair of fountains. The walling and the wooden ceiling are decorated in a Liberty style; on top of the walls of the guest room there is the image of a lizard, to praise Giacomo Serpotta. Basile created the whole furniture, as well as the knobs of the doors.



Animato dalla continua ricerca dell'innovazione e dell'eccellenza, dal 1975, anno della sua nascita, il Tennis club Palermo 2 ha sempre puntato a conciliare attività sociali, risultati sportivi d'eccellenza e l'educazione ai sani valori dello sport. Anno dopo anno ha differenziato i propri servizi ampliando la sua offerta. Ai numerosi impianti (15 campi da tennis, due di calcio, piscina, saune, pista da running e sala attrezzi, per citarne alcuni) si è aggiunto il nuovo nato: un campo in sabbia, per il beach tennis, volley e soccer. Sia d'estate che d'inverno sono tantissimi i corsi di sport e fitness a disposizione di adulti e bambini: dal tennis al calcio, dal triathlon allo yoga, dalle danze caraibiche alla novità di quest'anno, il CrossFit. Grazie alla polivalenza dei suoi spazi, il club è sede di eventi originali, diventati appuntamenti fissi della vita mondana e sportiva della città, come l'Interclub. Vi aspettiamo.



**Dal 1975**  
insieme a voi.

Tennis Club Palermo 2  
Via S. Lorenzo Colli, 13 A tel. 0916885360  
www.tcpa2.com - info@tcpa2.com

● VILLE E PALAZZI ● LA BELLE EPOQUE E IL '900

VIA EMANUELE NOTARBARTOLO, 28

4

VENERDI  
SABATO  
DOMENICA  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## VILLA POTTINO

### Il paradiso sopravvissuto al sacco di Palermo

È l'ultimo scampolo di Liberty su via Notarbartolo, sfuggita al "sacco di Palermo" degli anni '60. Villa Baucina-Pottino fu edificata nel 1915 su disegno dell'architetto Arnò come abitazione dei Principi di Baucina, poi acquistata dal Marchese Pottino di Irosa. La villa, dalla facciata neorinascimentale, si sviluppa su quattro piani che svettano sul parco con esemplari di Ficus microcarpa e macrophylla. Ha affreschi magnifici e soffitti intarsiati a cassettoni. Fino a pochi anni fa era ancora abitata da Maria Giaconia, segretaria dell'Eiar, prima di otto figli, che aveva sposato nel '53 il marchese Gaetano Pottino, ingegnere collaudatore di aerei. Nel '73 esplose nei pressi un ordigno – si parlò della mafia dei costruttori – ma provocò soltanto la rottura di qualche vetro.



## VILLA POTTINO

### The paradise that survived the Sack of Palermo

It's the last shred of Liberty style in Via Notarbartolo, that still exists after the "Sack of Palermo" in the sixties. Villa Baucina-Pottino was built in 1915 on a design made by the architect Arnò to be used as accommodation for the princes of Baucina. It was then bought by the marquis Pottino of Irosa. The mansion that has a Neo-Renaissance façade, has

four floors that spire on the garden containing species of Ficus Microcarpa and Macrophylla. It is decorated with majestic frescoes and coffered ceilings. Up to a few years ago it was still occupied by Maria Giaconia, secretary of the Eiar, who was the first of eight siblings and had married the marquis and engineer Gaetano Pottino in 1953.

5

**VENERDÌ 28**  
**SABATO 29**  
 ore 10-17.15  
 durata 45 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## VILLA CHIARAMONTE BORDONARO AI COLLI

Gli splendori del marchese e i dipinti di Van Dyck

La casina del marchese di Geraci, ancora splendidamente immersa nel verde dei Colli, fu acquistata nel 1824 da Gabriele Chiaramonte Bordonaro (1772–1854), abile amministratore di feudi messi all'asta da una nobiltà che era spesso sul lastrico. Durante gli anni turbolenti delle guerre napoleoniche, negli appartamenti risalenti al tardo Settecento, i Borboni, in esilio da Napoli, avevano soggiornato nella villa, in attesa che venisse ultimata la Casina Cinese. L'edificio, sobrio ed elegante, è una dimora storica abitata dai proprietari e impreziosita da due grandi terrazze dai pavimenti in maiolica. Negli interni, si conserva parte della collezione preziosa formata da un altro Gabriele Chiaramonte Bordonaro (1834–1914), pronipote del precedente.



## VILLA CHIARAMONTE BORDONARO AI COLLI

The splendors of the Marquis and the Van Dyck paintings

The little house of the Marquis of Geraci, beautifully surrounded by green hills, was purchased in 1824 by Gabriele Chiaramonte Bordonaro (1772-1854), a skilled administrator of estates auctioned by a nobility that was often broke. During the turbulent years of the Napoleonic wars, in the apartments dating from the late eighteenth century, the Bourbons,

into exile from Naples, had stayed in the house, while waiting for the Casina Cinese to be completed. The building, simple and elegant, is a historic mansion inhabited by the owners and decorated with two large terraces with tiled floors. Inside, it preserves part of the collection formed by another Gabriele Chiaramonte Bordonaro (1834-1914), great-grandson of the previous one.



# l'unica pasticceria per animali della città!

Torte di compleanno e per ogni occasione  
 Biscotti, Cioccolato, Lecca-Lecca, Brownies  
 Pasticcini e leccornie per animali  
 Idee regalo

Viale Strasburgo, 530 | 90146 Palermo  
 Tel. 342 5608726 | info@bakeryforpets.it

# QUESTO È UN TESORO.



Nessuna ricchezza al mondo vale come la gioia dell'essere genitori. Per permettere a tutti di viverla, ANDROS mette in campo conoscenze scientifiche che le consentono di essere, da oltre trent'anni, leader in Italia nel campo della Medicina della Riproduzione.

[clinicandros.it](http://clinicandros.it) 

VIA DANTE, 167



DOMENICA  
ore 10-17.20  
durata 40 MINUTI

alle 11 visita animata per i bambini  
su prenotazione: [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI



## VILLA WHITAKER MALFITANO

Magiche atmosfere ottocentesche e la lapide per il cagnolino

Uno splendido giardino e una dimora affascinante in stile neo-rinascimentale. È Villa Malfitano Whitaker, realizzata tra il 1885 e il 1889 dall'architetto Ignazio Greco su commissione di Giuseppe Whitaker, imprenditore inglese stabilitosi a Palermo. I saloni sono caratterizzati da una vasta collezione di oggetti d'arte raccolti dal proprietario durante i suoi numerosi viaggi: mobili, quadri, coralli, avori, porcellane e arazzi fiamminghi. E poi dipinti di Lo Jacono e affreschi di De Maria Bergler nella "Sala d'estate". Nel giardino, una parte all'inglese un'altra all'italiana, si trovano piante rare provenienti da Tunisia, Sumatra, Australia, America meridionale. Fra le curiosità, la lapide dedicata al giardiniere e quella per il cane dei Whitaker Tuffy-Too.



## WHITAKER MALFITANO'S MASON

Magical XIX century atmosphere and a grave for the puppy

Malfitano Whitaker's Villa is a wonderful garden and a charming abode in Neo-Renaissance style, built between 1885 and 1889 by the architect Greco and commissioned by Giuseppe Whitaker, English entrepreneur that established himself in Palermo. The living rooms are characterized by a wide collection of artwork, collected by the owner during

several journeys: furniture, corals, porcelains and Flemish tapestries. And then you will find the paintings made by Lo Jacono and the frescos by De Maria Bergler in the "summer room". In the garden, half English and half Italian-like, there are rare plants. A curious fact is that there is a grave for the gardener and one for the family's dog Tuffy-Too.



villa  
Zito

# BAR

AMERICAN BAR

Aperto tutti i giorni: 10:30 - 24:00

Via della Libertà, 50 - Palermo  
www.bar-palermo.com  
barsrls@gmail.com



Per Info e Prenotazioni: +39 091 6254825

● VILLE E PALAZZI ● LA BELLE EPOQUE E IL '900 ● MUSEI E ARCHIVI

VIA DELLA LIBERTÀ, 52

7

**VENERDÌ** ore 10-13.30  
**SABATO** e **DOMENICA** ore 16-19.30  
(esclusi sabato 1 e domenica 2)  
**DOMENICA 9** ore 10-13.30 e 16-19.30  
durata **45 MINUTI**  
ACCESSIBILE AI DISABILI

## VILLA ZITO

Viaggio nell'arte dal Seicento a oggi

Volete avere un esempio di scrigno d'arte? Ebbene, la risposta è presto data: Villa Zito, che mostra i suoi tesori in una nuova veste. I recenti lavori di restauro dell'intero edificio, infatti, hanno messo in risalto le sale espositive in stile neoclassico, distribuite su tre piani, e dato luce a un articolato percorso museografico. Vi si possono ammirare le collezioni pittoriche e grafiche della Fondazione Sicilia, frutto, maturato nel tempo, del recupero dei beni artistici dell'antico Banco di Sicilia, del patrimonio dell'ex Cassa di Risparmio "Vittorio Emanuele" e di successive donazioni private. Un viaggio attraverso il tempo e gli stili artistici, dal Seicento ai giorni nostri: Preti, Lojacono, Leto, Catti, De Maria Bergler, Sironi, De Pisis.



## VILLA ZITO

The Art chest in the "survived" building

Do you want an example of a treasure chest of art? The answer is easy: Villa Zito, that has been showing its treasures for a few months. The restoration of the entire building, indeed, has given origin to a complex museum itinerary, and has emphasized the exposition halls in Neo-classical style, which are distributed on three floors. You can admire the pic-

torial and graphic collections of the Fondazione Sicilia, that are the result of salvaging of the artist goods from the ancient Banco di Sicilia, from the asset of the former savings Bank "Vittorio Emanuele" and of other private donations. This is a journey through time and artistic styles, from XVII Century to today: Preti, Lojacono, Leto, Catti, De Maria Bergler, Sironi, De Pisis.



VENERDÌ  
SABATO  
DOMENICA  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI  
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## VILLA AIROLDI

### Il gioiello del Settecento con sale da ballo record

Elegante, raffinata, un gioiello del Settecento che esibisce il suo fascino con sfarzo. Il parco, innanzitutto: diciassette ettari abbelliti da piscine, vasche, pioni, sedute e da un ricco patrimonio di decorazioni lapidee, con piccoli simboli massonici che occhieggiano carichi di storia e di mistero. All'interno, fra lunghe teorie di saloni e l'imponente scalone in marmo, si incontrano due vaste sale da ballo, tra le più grandi mai viste in un palazzo nobile della città: misurano 154 e 88 metri quadri, con pareti decorate da arazzi dell'epoca e soffitti affrescati da pitture tardo-settecentesche ispirate agli scenari del Parnaso di uno dei Palazzi Farnese. Un'insegna all'ingresso segnala ai visitatori memorie letterarie illustri: la dimora fa parte degli itinerari palermitani del "Gattopardo": nel romanzo compare due volte.



## VILLA AIROLDI

### The gem of the 1700s with ballroom record

Elegant and refined, a gem of the 1700s: Villa Airoldi, outpost of Palermo's nobility, opens to the public revealing unexpected art details and enormous spaces to discover. Seventeen hectares embellished with swimming pools, tanks, pylons, chairs and a rich heritage of marble, with small masonic symbols beeping history and mystery. Inside, between long lines of halls and the impressive marble staircase, you will find two large ballrooms, among the largest ever seen in a noble building in the city: measuring 154 and 88 square meters, the walls are decorated with tapestries and the ceilings are painted with late-eighteenth-century paintings inspired by the scenery of the Parnassus from one of the Farnese Palaces.



## OLIO SU TELA

MANFREDI BARBERA  
MAESTRO OLEARIO SICILIANO  
CONTEMPORANEO

Il Frantoia è un olio extra vergine di oliva dal colore caldo e sensuale, dal profumo intenso e indimenticabile, dal gusto armonico e fragrante. Le olive delle varietà Biancolilla, Nocellara e Cerasuola, vengono raccolte a mano e frante nel giro di poche ore per consentire il mantenimento dei più alti valori nutrizionali e nutraceutici. Un piccolo capolavoro fatto di natura e sapienza per il vostro piacere e benessere.

distribuito da:  
**Premiati Oleifici Barbera**  
Maestri Oleari dal 1894

[www.oliobarbera.com](http://www.oliobarbera.com)

[www.frantoia.com](http://www.frantoia.com)

● LA BELLE EPOQUE E IL '900

PIAZZA VERDI

9

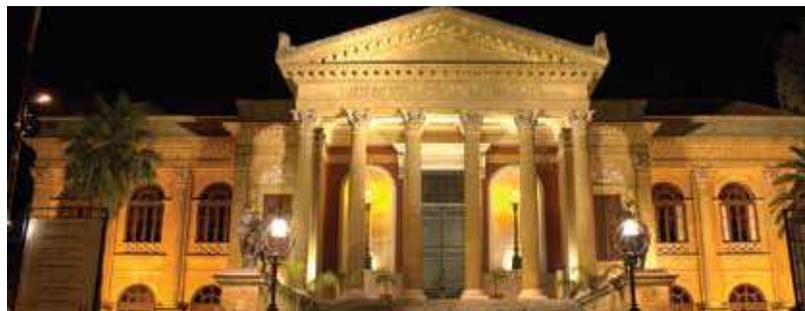
**SABATO 29** ore 13-17  
**DOMENICA 2** ore 14.30-17, **DOMENICA 16** ore 9.30-15.30,  
**DOMENICA 23** ore 12.30-17, **DOMENICA 30** ore 13-15.30  
durata 20 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

## TEATRO MASSIMO (PALCOSCENICO)

### Dietro il sipario del tempio della lirica

Scoprire i segreti di chi sale sul palcoscenico del tempio della lirica, sbirciando dietro il sipario, tra le scenografie e gli abiti di scena. Il fascino del Teatro Massimo e la sua eccezionalità non stanno soltanto nelle dimensioni e nelle leggende che lo circondano. C'è un attento studio tecnico e fisico nella costruzione di questo edificio, terzo per ordine di grandezza architettonica dopo l'Opéra National di Parigi e la Staatsoper di Vienna. Progettato da Giovan Battista Filippo Basile e realizzato fra il 1875 e il 1897, il teatro occupa 7.700 metri quadrati e sorge sull'area un tempo occupata da chiese e monasteri. In quest'occasione potrà essere visitato eccezionalmente il palcoscenico.



## MASSIMO THEATRE

### Behind the curtain of the lyrical temple

Discover the secrets of people who get on stage in a lyrical temple, peering behind the curtain, among set designs and stage costumes. The charm of Massimo Theatre and its exceptionality are due to not only its dimension. There is an accurate study about technique and physics in the construction of this building, that is the third largest

theatre in Europe, after the Opéra National in Paris and the Staatsoper in Vienna. It was designed by Giovan Battista Filippo Basile and was made between 1875 and 1897, it is 7,700 square meters wide and it was built in a place previously full of church and monasteries. In this occasion the stage is kept will be possible to visit as well.

10

**VENERDÌ e DOMENICA**  
ore 10-17.30  
**SABATO**  
ore 10-15.30  
durata 40 MINUTI  
ACCESSIBILE AI DISABILI

## TEATRO POLITEAMA GARIBALDI

Il capolavoro di Almeyda che ospitò circhi e acrobati

La grande passione per le rovine di Ercolano e Pompei è alla base delle scelte stilistiche che l'architetto Giuseppe Damiani Almeyda fece per la costruzione del Teatro Politeama Garibaldi, che apre le sue porte mostrando un percorso del tutto inedito. Ingegnere del Comune di Palermo, Damiani Almeyda firmò il progetto del Teatro che venne inaugurato nel 1874. In realtà, una prima idea sulla realizzazione del teatro è del 1860, quando il pretore Giulio Benso, duca della Verdura, prevede per la città un teatro diurno e circo olimpico, vista la popolarità di spettacoli equestri e acrobatici in quel momento storico. Caratterizzato da uno spiccato gusto per la policromia, da colonnati e statue allegoriche, l'edificio è un importante esempio del Liberty palermitano.



### POLITEAMA GARIBALDI THEATRE

The masterpiece by Almeyda, from its foundation to its terraces

His great passion for the Ercolano and Pompeis' ruins, is the basis of the stylistic choices that the architect Giuseppe Damiani Almeyda made for the construction of the Teatro Politeama Garibaldi. Almeyda, who was an engineer for the Town Hall of Palermo, signed for the project of the Theatre that was to be inaugurated in

1874. Actually, the first idea of the theatre came from 1860, when the praetor Giulio Benso, Duke of Verdura, thought of a daytime theatre and Olympic circus for the whole city. The building is characterized by a strong taste for polychrome, colonnades and allegoric statues, and it's importance of Liberty in Palermo.

11

**SABATO 29**  
**DOMENICA 30**  
ore 9-12.30  
durata 40 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## CONSERVATORIO DI MUSICA BELLINI

La "fabbrica" dei musicisti nell'ex chiesa del Trecento

È la "fabbrica" dei musicisti, ma anche un piccolo gioiello d'architettura quasi sconosciuto. È il Conservatorio di musica "Vincenzo Bellini", tra i più antichi in Italia. La sua fondazione risale infatti al 1617, quando venne istituito per volontà del viceré Conte De Castro nella trecentesca chiesa della Santissima Annunziata, come Orfanotrofio del Buon Pastore, dedicato alla cura "de li spersi mascoli". Dell'antica chiesa rimangono oggi visibili il campanile, il colonnato dell'ex chiostro, l'elegante portale chiaramontano e un bassorilievo del Quattrocento raffigurante l'Annunciazione. La musica nel Conservatorio degli Spersi vi fu insegnata solo a cominciare dal 1721 per diventare insegnamento esclusivo una ventina d'anni dopo.



### CONSERVATORIO DI MUSICA BELLINI

La "factory" of musicians in the ex church of the fourteenth century

It is the "factory" of musicians, but it's also a small gem of architecture that is almost unknown. It is the "Vincenzo Bellini" Conservatory of Music, among the oldest conservatories in Italy. Its foundation dates back to 1617, when it was established by the will of the viceroy Conte De Castro in the fourteenth century church of the Santissima Annunziata, as the Good Shepherd

Orphanage, dedicated to the care "of scattered men". Today the bell tower is still visible as well as the colonnade of the former cloister, the elegant Chiaramonte portal and a fifteenth century bas-relief depicting the Annunciation. Music in the Conservatory of the scattered was taught only beginning in 1721 only to become exclusive teaching some twenty years later.

# CrevalMOTOREImpresa

## Il finanziamento per accelerare il tuo business

CON SPREAD  
A PARTIRE DA  
**1,70%**  
TAEG 2,066%\*



Per le imprese che vogliono accelerare il proprio business nasce oggi **CrevalMotoreImpresa!**

Grazie a questo finanziamento, soggetto a plafond limitato, potrai contare sull'esperienza del Credito Valtellinese e usufruire degli strumenti messi a disposizione dalle principali Istituzioni Italiane ed Europee per facilitare l'accesso al credito delle PMI (Fondo Centrale di Garanzia, FEI, SACE, Ismea). Iniziativa valida fino al 31/7/2016 salvo esaurimento plafond pari a complessivi 450.000.000 euro.

\* L'offerta corrisponde a un finanziamento di 500.000 € a tasso variabile con durata 18 mesi e rata mensile, concesso a un cliente del segmento Corporate con rating AA (esempio valido fino al 5/7/2016).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni relative ai prodotti pubblicizzati e per quanto non espressamente indicato si rinvia al foglio informativo "Creval Motore Impresa" e alla documentazione informativa prescritta dalla normativa vigente, disponibili presso tutte le dipendenze e sul sito internet [www.creval.it](http://www.creval.it) nella sezione "Trasparenza". La concessione del finanziamento è subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al richiedente nonché all'approvazione della Banca.

Credito  
Siciliano   
[www.creval.it](http://www.creval.it)

● VILLE E PALAZZI ● SERPOTTA E BORREMANI

PIAZZA BOLOGNI, 20

12

VENERDI

SABATO

DOMENICA (esclusa domenica 23 ottobre)

ore 10-12.30 e 14.30-18

durata 40 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## PALAZZO ALLIATA DI VILAFRANCA

### Tra principi e principesse in piazza Bologna

Un salto nella storia e nel fasto di uno dei palazzi più belli del Settecento palermitano tra stucchi, maioliche, mobili, arredi. Palazzo Alliata, costruito sui resti di due palazzetti di proprietà di don Aloisio Beccadelli di Bologna, assunse la sua attuale configurazione quando – a metà circa del XVII secolo – fu edificato a opera di Francesco Alliata e Lanza, settimo barone, terzo principe di Villafranca e duca di Sala di Paruta. Vi lavorarono tra gli altri l'architetto Giovanni Battista Vaccarini, gli stuccatori di scuola serpottiana e il pittore Gaspare Serenario. Il Palazzo ospita inoltre una collezione d'arte di notevole pregio storico e artistico, come la celebre Crocifissione di Antoon Van Dyck, due grandi tele di Matthias Stom, due opere di Pietro d'Asaro.



## ALLIATA OF VILAFRANCA PALACE

### Among princes and princesses in Bologna Square

Leap back into time and into the splendor of the most beautiful buildings of the 1700s in Palermo, among stuccos, tiles, furniture and decor. Palazzo Alliata, built on the remains of two smaller buildings owned by Aloisio Beccadelli of Bologna, received its actual form when – around mid XVII century – it was constructed by Francesco Alliata and

Lanza, seventh baron, third prince of Villafranca and Duke of Sala di paruta. Working among others was, the Architect Giovanni Battista Vaccarini, stucco workers from the serpottiana school and the painter Gaspare Serenario. The place holds, besides the historically and artistically remarkable art collection, such as the Crocifissione by Antoon Van Dyck.

**MC**  
Antica Macelleria Coniglio  
dal 1945

La nostra carne è  
**Buona Sana e Siciliana**

**Bovini, Suini e Pollame  
di filiera controllata e certificata**

- Olio extra vergine di oliva Nocellara del Belice.
- Caciocavallo di Godrano.
- Ricotta e formaggi Corleonesi.
- Conserve "Frutti di Sicilia" di Caltanissetta.
- Pasta De Cecco di svariati formati.
- E tanti altri prodotti tipici.

Via Noce, 120 Palermo - 091 6825357  
www.anticamacelleriaconiglio.it  
info@anticamacelleriaconiglio.it



Servizio a domicilio con trasporto a temperatura controllata

● VILLE E PALAZZI ● LA BELLE EPOQUE E IL '900

PIAZZA PRETORIA, 8

13

VENERDÌ  
SABATO  
DOMENICA  
ore 10-17.15  
durata 45 MINUTI  
ACCESSIBILE AI DISABILI

## PALAZZO BONOCORE

La dimora delle meraviglie riaperta dopo i restauri

È un incanto Palazzo Bonocore dopo i restauri che hanno ridato lustro all'ultima sua veste stilistica, quella neoclassica. Dell'edificio si ha notizia sin dal 1547 quando è documentato l'acquisto concluso da Francesco Di Carlo. A metà del '700, causa matrimonio della figlia Margherita, il presidente del Tribunale di Palermo, Francesco Gastone, fa ampliare il palazzo. La figlia sposa Francesco Antonio Lo Faso, duca di Serradifalco, importante intellettuale della prima metà dell'800. Nel 1873 è il commerciante Salvatore Bonocore ad acquistare il palazzo da Giuseppina Lo Faso, ultima erede. Oggi la dimora, che ospita la mostra multimediale sul patrimonio immateriale di Sicilia "Le Oasi delle identità", è diviso fra alcuni privati e la Curia di Palermo.



## BONOCORE PALACE

The abode of wonders reopened after restoration work

After a long period of restoration that gave back the glory to the previous neo-classical style of the building, reopening to the public in the centre square of Piazza Pretoria. We have information about the building since 1547 when it was purchased by Francesco Di Carlo. In the middle of the 1700s, due to the wedding of his daughter Mar-

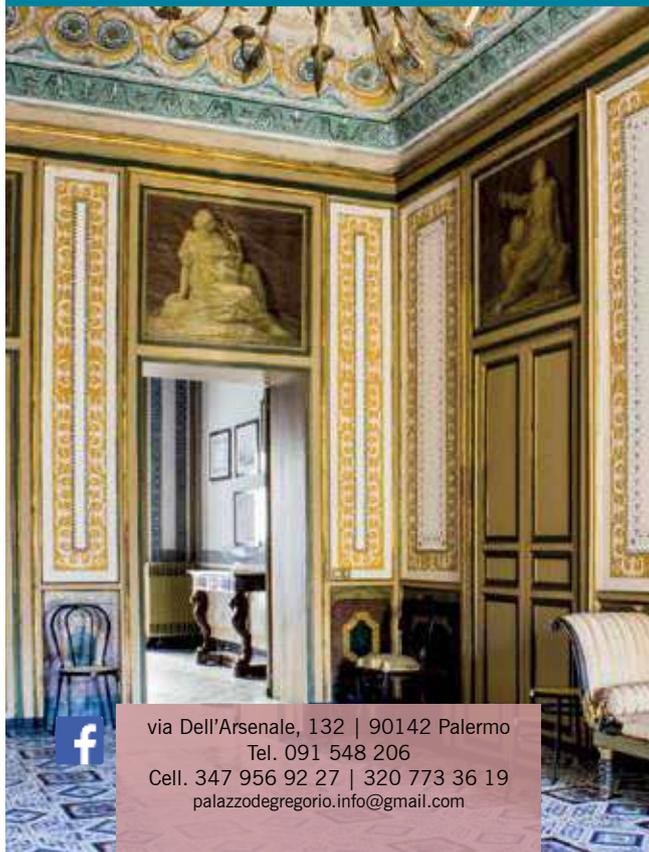
gherita, the president of the Tribunal of Palermo, Francesco Gastone, extended the building. His daughter married Francesco Antonio Lo Faso, Duke of Serradifalco, an important intellectual in the first half of the XIX century. In 1873, the merchant Salvatore Bonocore bought the building from Giuseppina Lo Faso, the last heiress.



# Palazzo de Gregorio

*Matrimoni - Ricorrenze - Eventi - Feste*

Saremo lieti di accogliervi in uno scenario indimenticabile per celebrare gli eventi più importanti della vostra vita all'insegna della massima professionalità.



via Dell'Arsenale, 132 | 90142 Palermo  
Tel. 091 548 206  
Cell. 347 956 92 27 | 320 773 36 19  
palazzodegregorio.info@gmail.com

● VILLE E PALAZZI

VIA DELL'ARSENALE, 132

14

VENERDÌ  
SABATO  
DOMENICA  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI  
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## PALAZZO DE GREGORIO

### Le stanze che ospitarono Lord Nelson e Lady Hamilton

Alla fine del XVIII secolo la famiglia de Gregorio acquista un edificio monumentale, già proprietà del duca di Palma principe di Lampedusa, nei pressi dell'Arsenale. Il palazzo nei secoli ha subito numerose modifiche tra cui, nel 1865, il rifacimento del prospetto principale disegnato in stile neoclassico dall'architetto vicentino Caregaro Negrin. Il palazzo si sviluppa attorno a un cortile interno con una fontana rocaille. Il piano nobile ospita il salone delle feste con soffitto affrescoato, collegato all'antica cappella di famiglia. Nel lato occidentale si trova una torretta, costruita nel 1868, da cui si segnalava – tramite bandiere – l'avvistamento di cacciagione. Dal palazzo sono passati Lord Nelson e Lady Hamilton, il maestro di cappella Benedetto Baldi e Richard Wagner.



## PALAZZO DE GREGORIO

### The mansion where Lord Nelson and Lady Hamilton lived

At the end of the XVIII century, the de Gregorio family bought a historical building, already owned by the Palma duke, Prince of Lampedusa, near the Arsenale. The building, over the centuries, has been modified numerous times. One of them was the rebuilding of the main prospectus designed in neoclassical style in 1865. It is built around an inner garden with

a rocaille fountain. On the noble floor there is the party hall with a painted ceiling, connected to the old family chapel. In the west side there is a tower from which the sighting of hunting pray was announced through the use of flags. Lord Nelson, Lady Hamilton and Richard Wagner are some of the people that stepped inside the palace.

15

VENERDI

SABATO (escluso sabato 1 ottobre)

DOMENICA

ore 9.30-18.30

durata 25 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

## PALAZZO BRANCIFORTE

Da Monte di Pietà al restauro firmato Gae Aulenti

Costruito alla fine del '500, Palazzo Branciforte ha una storia strettamente legata alla vita di Palermo. Nel 1801, infatti, il palazzo diviene sede del "Monte della Pietà per la Pignorazione" e una parte di esso venne destinato alla sezione dei beni non preziosi. Denominato "Monte di Santa Rosalia" in onore alla patrona della città, l'edificio subì numerosi danni nel 1848 a causa di un incendio e poi della Seconda guerra mondiale. Nonostante tutto, continuò a ospitare l'attività di credito su pegno sino all'inizio degli anni '80 del '900, per essere poi acquisito dal Banco di Sicilia. Nel 2005 diviene proprietà della Fondazione Banco di Sicilia che, grazie al progetto di restauro firmato da Gae Aulenti, ne ha fatto un centro culturale polivalente.



## BRANCIFORTE PALACE

From the Mount of Piety to the restoration by Gae Aulenti

Built at the end of the 1500s, Branciforte Palace has a history closely tied to life in Palermo. In 1801, the palace became the headquarters for Mount of Piety for Repossession and a part of it was destined to the section of non precious goods. Named "Mount of Saint Rosalia" in honour of the Patron Saint, the building endured much damage in 1848 due to a

fire and then to World War II. Despite everything, it continues to hold activities on credit pledges from the beginning of the 1980s, to later be bought by Banco di Sicilia. In 2005 it became property of the Bank of Sicily Foundation that, thanks to a restoration project by Gae Aulenti, it became a multipurpose cultural centre.

16

SABATO

DOMENICA

ore 10-17.30

durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## PALAZZO ZINGONE-TRABIA

La dimora nobiliare risorta dopo il degrado

Attorno al sedicesimo secolo sorsero a Palermo moltissimi edifici destinati ad accogliere le famiglie nobiliari dei grossi proprietari terrieri: uno di questi, addossato alla vecchia cinta muraria ormai scomparsa, è Palazzo Zingone-Trabia. Nei primi anni del '900 venne acquistato dalla famiglia Macaluso, imprenditori dell'industria conserviera del tonno, che lo usarono come abitazione privata, sezionando il piano nobile in tanti piccoli ambienti. Dagli anni '60 iniziò il periodo di abbandono, interrotto solo grazie alla tenace volontà di una pronipote dei Macaluso, che volle ristrutturarlo e riportarlo all'originaria configurazione, con il piano nobile, le pareti e i soffitti affrescati secondo lo stile neoclassico, opera di decoratori palermitani.



## PALAZZO ZINGONE-TRABIA

The noble house resurrected after the degradation

Around the sixteenth century many establishments arose in Palermo to receive the noble families of the big landowners: one of them, which leaned against the old city wall has disappeared, Palazzo Zingone-Trabia. A place with a troubled history, it was bought in the early 1900s by the Macaluso family, tuna canning industry entrepreneurs, who used it as a

private residence, dissecting the main floor into small spaces. In the '60s a long period of decay and neglect began, interrupted only by the tenacious will of the a great-granddaughter of Macaluso, who wanted to renovate it and bring it back to its original configuration, with the main floor, the walls and ceiling frescos in neoclassic style, work of Palermitan decorators.

17

SABATO  
ore 9-13  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CAMERA DELLE MERAVIGLIE

### Il tesoro ritrovato in una casa privata

Sembra uscita da uno dei racconti della principessa Sharazad, la "Stanza dei decori arabi". In via Porta di Castro, all'interno di un'abitazione privata, si nascondeva, fino a pochi anni fa, la piccola stanza dalle pareti di gusto arabo, coperte da diversi strati di intonaco. La sua storia e la sua funzione sono avvolte nel mistero: si tratterebbe di un luogo adibito a riti iniziatici legati alla Massoneria e all'esoterismo islamico. A confermarlo sarebbero i simboli presenti alle pareti e il ripetersi del numero 7 (nelle misure dalla stanza, nella ripartizione delle scritte, nel numero delle lucerne). Realizzata probabilmente nel diciannovesimo secolo, è caratterizzata da eleganti e sinuose scritte arabeggianti in oro e argento su fondo blu.



## THE ROOM OF WONDERS

### The treasure found in a private house

It seems like something out of a tale of Princess Sharazad, the "Room of Arab decorations". On via Porta di Castro, inside a private home, a small room with Arab-like walls was hidden until a little more than a year ago; covered by many layers of plaster. It's history and purpose are a mystery: a place intended for initiation rites linked to Masonry and Islamic

esotericism. To confirm this are the symbols on the walls and the repetition of the number 7 (in the room measurements, in the repetition of the writings, in the number of oil lamps). It was probably realized in the XIX century, and characterized by the elegant and sinuous arabesque writings in gold and silver on a blue background.

# UN EVENTO INDIMENTICABILE MERITA LA SICILIA

**Il Convention Bureau apre le porte della Sicilia a chi vuole organizzare un evento.**

Meeting Hotel e Hotel, Location per eventi e cantine, agenzie di organizzazione eventi, catering, servizi transfer e accessori per l'organizzazione di un evento: oltre 130 partner nella rete del Sicilia Convention Bureau.

*Entra anche tu!*



Meeting



Incentive



Congressi



Eventi



SICILIA CONVENTION BUREAU

[www.siciliaconvention.com](http://www.siciliaconvention.com)

[info@siciliaconvention.com](mailto:info@siciliaconvention.com)

Tel. 095 2276420

Piazza Ariosto, 3 - 95127

Catania (CT)



18

SABATO 8, 22, 29  
DOMENICA 9, 16, 23, 30  
ore 10-18.30  
durata 30 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## PALAZZO PETYX

Vetrate, ceramiche, stucchi nell'ex residenza aristocratica

Meravigliose vetrate piombate, pavimenti di pregiata ceramica, stucchi rococò, suggestioni veneziane dei cassonati verde e oro. Progettato dall'architetto torinese Nicolai nel 1906 per conto dei Dagnino, storica famiglia di pasticceri palermitani, ospitava inizialmente una fabbrica di mobili con più di sessanta operai. Fu poi acquistato dalla signora Teresa Anfossi che lo rivendette, nel 1921, ai coniugi Petyx, i quali trasformarono l'edificio in una residenza frequentata dalla migliore borghesia del tempo. Il fiore all'occhiello del palazzo, tornato agli antichi splendori nel 2005, grazie a un attento restauro della Banca Popolare Sant'Angelo, era ed è il grande salone di rappresentanza. Splendidi anche il prospetto in stile Liberty e il terrazzo.



### PETYX PALACE

The Stateroom full of stained glass, pottery, rococò stucco

Wonderful stained plumb glass-  
es, precious flooring made of  
ceramics, rococo stuccoes, green  
and gold trailers in a Venice style.  
The building was designed by the  
architect Nicolai from Turin in 1906  
committed on behalf of the Dagnino  
family, the ancient confectioner  
family of Palermo, and it originally  
hosted a furniture factory

with more than sixty employees. It  
was then bought by Teresa Anfossi,  
who sold it again in 1921 to the Petyx  
family who turned it into an accom-  
modation for the upper class of the  
time. The best part of the palace  
that was renovated in 2005 and is  
still is the big stateroom. The Liberty  
style prospectus and the terrace are  
splendid as well.

19

VENERDI  
SABATO (escluso sabato 1 ottobre)  
DOMENICA  
ore 10-16.30  
durata UN'ORA  
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## PALAZZO ASMUNDO

Un viaggio nel Settecento tra affreschi e collezioni

Picche, albarde, armi da fuoco e, ancora, maioliche, cartoline e stampe d'epoca, fino ai sigilli e alle carrozze, testimonianze uniche di un passato di agi e lussi dell'aristocrazia palermitana di altri tempi. C'è tutto questo nella magnifica residenza di Palazzo Asmundo, un gioiello rivestito da stucchi e affreschi del Settecento proprio di fronte alla Cattedrale. È in questo periodo che il marchese di Sessa Giuseppe Asmundo fa realizzare il suo palazzo, proprio sul Cassaro, su precedenti strutture appartenute alla famiglia Joppolo dei principi di Sant'Elia. Il palazzo (lo ricorda una lapide) accolse Maria Cristina, figlia di Ferdinando III, profuga da Napoli assieme al marito Carlo, duca di Genova e di Sardegna.



### ASMUNDO PALACE

A journey in the 1700s among frescos and collections

Spades, halberds, guns and, yet,  
stiles, postcards and old prints, to  
the seals and the carriages, unique  
testimonies of a past of comfort and  
luxury of the Palermo aristocracy of  
another era. All of this in the magnif-  
icent residence of Palazzo Asmundo,  
a marvel covered with with stucco  
and frescoes of the eighteenth cen-  
tury in front of the Cathedral. It is in

this period that the Marquis of Ses-  
sa Giuseppe Asmundo has his build-  
ing made, right on the Cassaro, on  
structures previously belonging to  
the Joppa family of Sant'Elia. The pal-  
ace (recalls a tombstone) welcomed  
Maria Cristina, daughter of Ferdi-  
nand III, a refugee from Naples with  
her husband Carlo, Duke of Genoa and  
Sardinia.

20

VENERDÌ, SABATO e DOMENICA

ore 10-17.30

durata 45 MINUTI

**Domenica alle 11 visita animata per i bambini su prenotazione: [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)**

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI



## PALAZZO DI CITTÀ

Uno scrigno di tesori e l'orologio che esorta i governanti

Sede del Comune, fu edificato nel 1470 per volere del pretore Pietro Speciale. Ampliato nel 1553 e poi nel 1615, custodisce affreschi, statue, dipinti di pregio. In occasione del restauro del 1875 a opera dell'architetto Giuseppe Damiani Almeyda, gli furono tolte le parti barocche. Una chicca è l'orologio sulla facciata principale, che è tornato in funzione nel settembre del 2014 dopo trent'anni. Acquistato dalla giunta presieduta dal sindaco Antonio Starrabba, marchese di Rudini, nel 1864, suona ogni quindici minuti. Sotto il quadrante dell'orologio è scritta l'epigrafe "Pereunt et imputantur", cioè "Le ore passano e non vanno sprecate": un invito ai governanti a fare buon uso del tempo a vantaggio della cosa pubblica.



## CITY PALACE

A treasure chest and the clock to push the rulers

The town hall, was built in 1740 by the will of the praetor Pietro Speciale. It was expanded in 1553 and secondly in 1615, and contains frescos, statues, and valuable paintings. The Baroque parts were removed when Giuseppe Damiani Almeyda retored it in 1875. The clock on the facade is a little gem: it started working again in Septem-

ber 2014, after thirty years. It was bought by the mayor Antonio Starrabba, Marquis of Rudini, in 1864, and it rings every fifteen minutes. Under the clock quadrant is written "Pereunt et imputantur", meaning "The hours pass and they mustn't be wasted": advice for the rulers to make good use of time, to benefit the "Res Publica".

21

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

ore 10-17.30

durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## RIFUGIO ANTIAEREO DI PALAZZO DI CITTÀ

Il ricovero sotterraneo per sfuggire alle bombe

Sedili in pietra e mezzo metro quadrato di spazio ciascuno: così si stava nel rifugio antiaereo sotto piazza Pretoria che risale al secondo conflitto mondiale. Nel 1935 il Comune creò ricoveri per proteggere i cittadini dai bombardamenti. Nel rifugio alcune canne di ventilazione – provenienti dalle grondaie – assicuravano aria pura, mentre una chiusura dall'interno impediva che venissero invece immessi gas nocivi. Il ricovero, per duecento persone, aveva tre accessi su piazza Pretoria: uno a fianco di ciascuna statua dei leoni, e un altro dalla scalinata della fontana. Infine c'era un altro accesso dall'interno della portineria di Palazzo delle Aquile (quello utilizzato oggi), e un ultimo murato all'interno della sala di un gruppo consiliare.

## THE ANTI AIRCRAFT PALACE SHELTER OF PALAZZO DI CITTÀ

The underground refuge for avoiding bombings

Stone seats and half meter squared spaces for everyone: these were the conditions in the anti aircraft shelter located below Piazza Pretoria, dating back to World War II. In 1935 the municipality built shelters to protect civilians from the bombings. In the refuge some aeration fans provided breathable air, while a lock in the inside prevented the intake of toxic gases. The

refuge was big enough for two-hundred people and it had three entrances from Piazza Pretoria: two of them were next to the lion statues, and the third one at the Fountain stairs. Another access was located inside the reception of Palazzo delle Aquile (this is the one that's used today), and the last one was in the hall of a council group, but it has been walled up.

# VOLOTEA

OLTRE I SOLITI VOLI



A PARTIRE DA **19,99€\***,  
E SE ANDASSIMO IN VACANZA?



## 19 DESTINAZIONI DIRETTE DA PALERMO:

- ♦ VERONA
- ♦ VENEZIA
- ♦ TORINO
- ♦ GENOVA
- ♦ NAPOLI
- ♦ BARI
- ♦ OLBIA
- ♦ CORFÙ **NUOVO**
- ♦ SANTORINI
- ♦ ATENE
- ♦ HERAKLION/CRETA
- ♦ MALAGA **NUOVO**
- ♦ PALMA DI MAIORCA
- ♦ IBIZA
- ♦ NANTES
- ♦ BORDEAUX
- ♦ TOLOSA
- ♦ STRASBURGO
- ♦ NIZZA

volotea.com

● LA BELLE EPOQUE E IL '900

VIA ROMA, 321

22

VENERDÌ ore 9-16  
SABATO 29 ore 9-12.30  
durata 30 MINUTI  
(raduno ai piedi della scalinata)

ACCESSIBILE AI DISABILI

## PALAZZO DELLE POSTE

I tesori dell'arte del '900 nel gigante fascista

Il Palazzo delle Poste è un gigante progettato dall'architetto bolognese Angiolo Mazzoni nei primi anni '20. I lavori iniziarono nel 1929, il Palazzo fu inaugurato il 28 ottobre 1934, alla presenza del ministro delle Comunicazioni Umberto Puppini. La facciata in marmo di Billiemi, con dieci colonne e due fontane laterali, aveva sulla destra un fascio littorio alto quanto l'intero edificio, che venne rimosso alla caduta del regime. Una scala elicoidale porta ai piani superiori dove si scoprono quadri di Tato e affreschi di Benedetta Cappa, cinque pannelli sulle comunicazioni terrestri, marine, aeree, telegrafiche, radiofoniche; sculture di Corrado Vigni e Manlio Giardizzo, arredi d'epoca di Brunas e Paolo Bevilacqua realizzati dai Cantieri Ducrot.



## PALAZZO DELLE POSTE

The treasures of the XX century art in the mausoleum of fascism

The Palazzo delle Poste was projected by the architect Angiolo Mazzoni from Bologna in the first half of the twenties. The construction started in 1929 and the building was opened to the public on the 28th October 1934 while the Minister of Communication Umberto Puppini was attending. The front is made of Billiemi marble, with ten columns and two fountains on the

sides, it had on the right hand side a littorio that was almost as tall as the entire building, which was removed at the end of the regimen. A spiral staircase leads to the upper floors where there are paintings made by Tato and frescoes by Benedetta Cappa, as well as five panels depicting ground, marine, aircraft, radio and telegraph communications.



Via Cala / BanchinaCala - Palermo

tel 091 7773368

[www.calamida.it](http://www.calamida.it)

[info@calamida.it](mailto:info@calamida.it)

 CalamidaSchiticchio



● PALERMO DALL'ALTO

PIAZZETTA SANTO SPIRITO

23

VENERDI  
SABATO  
DOMENICA  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## PORTA FELICE

I piloni trionfali da cui è passata la storia

Da quattro secoli Porta Felice è protagonista della vita palermitana, tra sacro e profano. Attraverso il suo varco passavano sia le processioni sia le carrozze dirette alla passeggiata della Marina. La decisione della sua costruzione fu presa dopo il prolungamento a mare del Cassaro, avvenuto nel 1581 sotto il viceré Marcantonio Colonna, ma la costruzione cominciò soltanto nel 1602 a opera dell'architetto Mariano Smiriglio e venne completata quarant'anni dopo. Il detto popolare vuole che sia stata edificata senza l'arco centrale per consentire ai mariti pluritraditi delle nobili dame dell'epoca di passarci sotto senza sbatterci le corna. Il pilone destro, abbattuto durante la Seconda guerra mondiale, fu ricostruito fedelmente pochi anni dopo.



## PORTA FELICE

The triumphal columns through which history has passed

For four centuries Porta Felice has been one of the protagonists of life in Palermo, among holy and profane. Through its narrow passage, both processions and carriages passed to go towards the Marina. The decision to build it was made after the Cassaro was extended to the sea, in 1581 by the Viceroy Marcantonio Colonna, but the actual building only

started in 1602 with the architect Mariano Smiriglio, and it was completed forty years later. The proverb says that it was built with no arc to allow the husbands, who were betrayed many times by their wives, to pass through it without hitting their "horns". The right pillar, destroyed during World War II, was perfectly rebuilt a few years later.

24

VENERDÌ e SABATO

ore 10-17.15

DOMENICA

ore 10-13.15

durata 45 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## CASTELLO DI MAREDOLCE

### Le Mille e una notte nel cuore di Brancaccio

Tra lussureggianti giardini, placide acque, aranceti, palme e animali sorgeva il Castello di Maredolce, in origine residenza dell'emiro Ja'far, poi ricostruito in epoca normanna. Conosciuto anche come Castello della Favara per la vicinanza di una sorgente di acque dolci (fawarah in arabo significa sorgente di acqua copiosa), era circondato da un lago artificiale che giungeva fino alle falde del monte Grifone. Nel 1328 il re Federico II d'Aragona lo cedette ai Cavalieri Teutonici della Magione che lo adibirono a ospedale, per poi passare nelle mani di privati. Oggi il castello, nel quartiere di Brancaccio, è circondato da complessi residenziali e industriali. Insignito nel 2005 del Premio Scarpa per il paesaggio, conserva intatto il suo fascino da Mille e una notte.



## MAREDOLCE PALACE

### "Le mille e una notte" in the heart of Brancaccio

Among posh gardens, placid water courses, oranges, palms and animals there was the Maredolce Palace, originally Emir Ja'far's residence, later rebuilt in the Norman age. It is known even as Favara's Palace because of its so near to a soft water spring (fawarah meant water spring in arab) and it was surrounded by an artificial lake that touched Mount

Grifone's groundwater. In 1328 King Federico II of Aragona granted it to Teutonic Knights of the Mansion that made it into a hospital; later it became independent. Now the castle, in the Brancaccio district, is surrounded by residential and industrial districts. Last year it was awarded the Premio Scarpa for landscape, it still holds the "Mille e una note" charm.

25

SABATO

ore 9-16

DOMENICA

ore 9-12

durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## GIARDINI DI PALAZZO REALE

### L'oasi delle meraviglie all'ombra del palazzo di Federico II

Il giardino sopra le mura di Palazzo Reale è un luogo prezioso, colmo di piante rare, virgulti, succulente, fiori, disposti in ordinati settori, ognuno dedicato a un genere: qui le plumelie, li gli aranci amari, qui i cactus, li le ninfee. Si sale lungo la strada che una volta percorrevano le carrozze e si arriva a un ambiente sospeso tra terra e cielo: il giardino sopra le mura riluce dei tempi in cui era Genoard, sotto Guglielmo II, luogo di delizie tanto che Boccaccio vi ambientò una delle novelle del Decamerone. Il giardino ha sempre seguito le vicende di Palazzo Reale: dimora o fortificazione, e stette a guardare quando il Ferramolino fece costruire il bastione San Pietro, a metà '500: risale a quegli anni un passaggio sotterraneo che serviva per le ronde di guardia contro eventuali attacchi.



## THE GARDENS OF THE ROYAL PALACE

### A wonderful oasis in the neighborhood of Federico II's palace

The garden above the walls of the Royal Palace is a precious place full of rare plants, shoots, and flowers. It's possible to go up the old road once used by the carriages, that leads to a place that is suspended between the ground and the sky: the garden above the walls - that was first described in the chronicles by the Arabic man Ibn Jubair in 1184 - gleams of the times when there was

Genoard, with King Guglielmo II, which was so full of joy that one of Boccaccio's novels was set right there. The garden has always followed the events of the palace: residence or fort, and it was there that Ferramolino had the San Pietro bastion built, in the middle of the XVI century: there is an underground passage that crosses the whole building and dates back to this period.

## INGRESSO DA PIAZZA DEL PARLAMENTO

VIA GIOVANNI GRASSO, 13/A

26

**SABATO**  
ore 9-14.30  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA INFERIORE DELLA CAPPELLA PALATINA

La chiesa nascosta nel ventre del Palazzo

Non sono in tanti a conoscere l'esistenza della chiesa di Santa Maria delle Grazie, che più che una cripta, è proprio una chiesa inferiore che vive al di sotto della maestosa Cappella Palatina, monumento Unesco. Il nucleo è costituito da tre parti complementari: a est si trova una cappella a tre navate, divisa da due colonne e coperta da un volta a crociera (chiesa di Santa Maria delle Grazie), a ovest un ambiente rettangolare con una volta a botte (luogo in cui nel 1166 fu deposto il sarcofago di re Guglielmo I) e infine un camminamento che circonda la struttura da tutti e quattro i lati. La chiesa fu anche utilizzata come luogo di sepoltura per personaggi di rilievo legati alla corona, come il viceré Emanuele Filiberto di Savoia, morto di peste nel 1624.



## LOWER CHURCH OF THE CAPPELLA PALATINA

The hidden church in the most inner part of the Palace

Not everyone knows about the existence of the church of Santa Maria delle Grazie that resembles more a second church below the majestic Cappella Palatina than a crypt. The nucleus is made up of three complementary parts. There is a church with three aisles, covered with a vault and divided by two columns to the East (Santa Maria delle Grazie), a rec-

tangular room with another vault to the west (this is where the sarcophagus of king Guglielmo the First was placed in 1166), and, finally, a corridor that completely surrounds the building. The church was also used as burial location for important people linked to the royal family, like the viceroy Emanuele Filiberto di Savoia, who died in 1624 due to the plague.

27

**VENERDI  
SABATO  
DOMENICA**  
ore 11-17.30  
durata 20 MINUTI  
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DEL CARMINE MAGGIORE

Le opere di Gagini e di Serpotta nel cuore del mercato

Camminando per la stradina affollata di colori e odori delle bancarelle di Ballarò, s'intravede una cupola smaltata di maioliche, uno dei prodotti più estrosi del barocco siciliano. Appartiene alla chiesa del Carmine Maggiore, costruita dai Carmelitani alla fine del XII secolo, distrutta e ricostruita interamente nel 1627-67 su progetto di Mariano Smiriglio. Geniale negli effetti plasticopittorici, mostra all'esterno quattro coppie di colonne scanalate di pietra intramezzate da quattro Atlanti in atto di reggere la cupola. All'interno della chiesa, a tre navate, da non perdere l'acquasantiera e le statue gagesche, gli stucchi ai quali Giacomo Serpotta lavorò con il fratello Giuseppe e la "Vergine del Carmelo con Sant' Andrea Corsini" dipinta da Pietro Novelli.



## CHURCH OF CARMINE MAGGIORE

Artwork by Gagini and Serpotta in the middle of the old market

Walking through the colourful and crowded street of the stall market of Ballarò, you can see a dome covered in majolica, that's one of the most fanciful buildings of Sicilian baroque. It was owned by the Church of Carmine Maggiore, built by the Carmelites in the end of the XII century then demolished and built back up in 1627-1667 based on a design by Mariano Smiriglio. It holds

amazing plastic-painting effects, and the outside is decorated with four pairs of fluted columns with four Atlas that hold up the dome in between. Inside, among the three aisles, it's important to see the holy water font and the Gagini statues, the stuccos by Giacomo Serpotta and his brother Giuseppe and the "Vergine del Carmelo con Sant' Andrea Corsini" painted by Pietro Novelli.

28

**VENERDÌ 7 e SABATO 15** ore 10-13,30  
**VENERDÌ 14, 21, 28 e SABATO 1, 8, 22** ore 10-18  
**DOMENICA** ore 15-18  
 durata **20 MINUTI**

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI  
 con accesso dal cortile della Gancia (lato archivio di Stato)

## CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI (GANCIA)

La buca della salvezza che salvò i patrioti

Costruita intorno al 1490 e chiamata "Gancia" perché utilizzata come ospizio per malati e forestieri, divenne anche il rifugio di alcuni patrioti dopo il fallimento della rivolta del 1860, che vi accedettero da via Alloro, attraverso quella che fu poi chiamata la "buca della salvezza" (ancora oggi visibile). Si salvarono soltanto in due, Filippo Patti e Gaspare Bivona, nascosti tra i cadaveri della sottostante cripta. Oggi la chiesa mostra ancora il suo carattere originario, con la facciata dal taglio sobrio e deciso, il bassorilievo della Madonna sull'arco, il soffitto ligneo cassettonato originario del '500. L'interno custodisce tesori. Da non perdere la Cappella dedicata alla Madonna di Guadalupe, rivestita di marmi e stucchi del Serpotta.



## CHURCH OF SANTA MARIA DEGLI ANGELI (GANCIA)

The hole of salvation that saved the patriots

Built around 1490 and it was called "Gancia", because it was used as a hospice for ill people and wayfarers, in 1860 it also became the refuge for some patriots after they failed the riot. They used to get there through Via Alloro, what was later to be called "buca della salvezza" (hole of salvation), that's still visible. Only two of them survived, Filippo Patti and Gaspare Bivona,

who hid among the corpses in the crypt below. Nowadays, the church still shows its original attitude, with a sober and marked cut façade, the bas-relief reproducing the Holy Mary on the arch, the wooden coffered ceiling which is the same of the 1500s. The inside contains some treasures, like the big organ at the entrance, the little stucco monk and the paintings by Pietro Novelli.

29

**SABATO DOMENICA**  
 ore 10-17.30  
 durata **20 MINUTI**

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DELL'ANGELO CUSTODE

Il gioiello nascosto della confraternita degli staffieri

È la chiesetta semiconosciuta realizzata dalla confraternita degli staffieri, cioè coloro che aiutavano i cavalieri a montare in sella reggendo la staffa. La confraternita, costituitasi nel 1699, non ebbe all'inizio una chiesa propria, ma fu ospitata nella chiesa della Madonna delle Raccomandate e poi in quella della Madonna dell'Itria alla Ferrara, entrambe non più esistenti. Nel 1701 la costruì. Negli anni successivi decise di realizzare una chiesa più grande sopra quella già esistente, che fu trasformata nell'attuale cripta. La chiesetta, a unica navata con cinque altari, è un esempio di architettura post-barocca, con la belle rampe di scale che convergono al suo ingresso, con stucchi e quadri settecenteschi. Magnifico il crocifisso di legno e cartapesta.



## CHIESA DELL'ANGELO CUSTODE

The little jewel hidden by the brotherhood of the stable boys

It is the little-known church built by the brotherhood of the stable boys, those who helped the riders into the saddles by holding the stirrups. The Brotherhood, founded in 1699, did not start their own church, but they were first housed in the church of Our Lady of the Recommended and then in the church of the Madonna dell'Itria alla Ferrara, both which no

longer exist. In 1701 they built it. In following years, he decided to construct a larger church on the existing one, which was transformed into the crypt. The church has a nave with five altars, it is an example of post-Baroque architecture, with beautiful stairways that converge at its entrance, with stucco and antique paintings.

30

**VENERDI**ore **10-17.30** (tranne venerdì 14)**DOMENICA**ore **14-17.30**durata **30 MINUTI**

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DI SANTA MARIA DELLA CATENA

Il tempio che dominava il porto della Cala

È uno degli esempi del Rinascimento palermitano. È la chiesa di Santa Maria della Catena, edificata in stile gotico-catalano tra il 1490 e il 1520 su progetto dell'architetto netino Matteo Carnalivari. Deve il suo nome alla grande catena che si trovava nei pressi e che chiudeva per tutto il Medioevo il porto della Cala, per proteggerlo dalle incursioni. Ma, secondo una leggenda, la catena sarebbe stata quella che legava tre condannati a morte di Re Martino e che la Madonna sciolse miracolosamente. Tra le opere, bassorilievi del XVI secolo attribuiti a Vincenzo e Antonello Gagini, due Natività, il dipinto di Santa Brigida, affreschi di Olivio Sozzi, la Vergine delle Grazie con Gesù Bambino in braccio, ritratto – secondo la tradizione bizantina – come un adulto rimpicciolito.



## CHURCH OF SANTA MARIA DELLA CATENA

The temple that dominated the port at the Cala

It is one example of Palermo Renaissance. The church of Santa Maria della Catena, built in Catalan Gothic style between 1490 and 1520 by architect Matteo Noto Carnalivari owes its name to the great chain that was nearby and that closed the port of the Cala throughout the Middle Ages, to protect it from raids. But according to the legend, the chain was used

to tie up the three condemned to death for King Martin and Our Lady the Madonna miraculously untied. Among the works of the sixteenth century: bas-reliefs attributed to Vincenzo and Antonello Gagini, two Nativity scenes, the painting of Santa Brigida, frescoes by Olivio Sozzi, the Lady of Grace with Baby Jesus in her arms.

31

**SABATO****DOMENICA**ore **10-17.30**durata **30 MINUTI**

ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DI SANTA MARIA IN VALVERDE

La meraviglia barocca con drappaggi, tele, affreschi

Costruita nel '300 vicino a un monastero di suore carmelitane, la Chiesa di Santa Maria in Valverde è un meraviglioso compendio di arte barocca. Fu restaurata nel 1633 grazie al ricco genovese Camillo Pallavicino che, in seguito all'entrata in convento dell'unica figlia, ne finanziò un massiccio rinnovamento, affidando il progetto all'architetto Mariano Smiriglio. Il prospetto, rifatto nei primissimi anni dell'800, è in stile neoclassico con motivi ricorrenti del simbolismo biblico-cristiano. L'interno è un tripudio barocco: splendida l'orchestrazione di marmi mischi, sculture, tele, affreschi (tra cui quelli eseguiti probabilmente da Guglielmo Borremans) e drappaggi, in una seduzione continua di forme e colori.

## CHURCH OF SANTA MARIA IN VALVERDE

The baroque wonder with drapes, paintings, frescos

Built in the 1300s near a monastery of Carmelite nuns, the church of Santa Maria in Valverde is a wonderful compendium of Baroque art. It was restored in 1633 thanks to the wealthy Genoese Camillo Pallavicino that, after his only daughter entered the convent, he financed a massive renewal, entrusting the project to Mariano Smiriglio. The prospectus,

rebuilt in the early 1800s, is in neoclassical style with recurring motifs of biblical-Christian symbolism. The interior is a jubilation of Baroque: splendid orchestration of variegated marbles, sculptures, paintings, frescos (including those probably by Guglielmo Borremans) and drapes, in a continuous seduction of shapes and colours.

32

**SABATO  
DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DI SAN GIORGIO DEI GENOVESI

Il tempio grandioso dei mercanti liguri

Maestosa nel suo isolamento urbanistico, si erge nel quartiere musulmano degli Schiavoni la chiesa di San Giorgio dei Genovesi. Costruita tra il 1576 e il 1591 su progetto dell'architetto piemontese Giorgio Di Faccio, deve il suo nome alla ricca e influente colonia di mercanti genovesi che nel XVI secolo, insediatisi nella Conca d'Oro, volle celebrare la propria importanza in campo economico realizzando un grandioso tempio in cui officiare i riti per la comunità ligure e seppellirvi i morti più insigni. L'esterno è in stile rinascimentale, mentre l'interno, diviso in tre navate con cappelle laterali, è decorato da preziosi dipinti. Numerose le lapidi sepolcrali marmoree che rivestono il pavimento: da notare quella della famosa pittrice cremonese Sophonisba Anguissola.



## CHURCH OF SAN GIORGIO DEI GENOVESI

The magnificent temple of the Ligurian merchants

Majestic in its urban isolation, the church of San Giorgio dei Genovesi is located in the Muslim Quarter of the Schiavoni. Built between 1576 and 1591, it owes its name to the rich and influential colony of Genoese merchants in the sixteenth century, who settled in the Conca D'Oro, to celebrate his importance in the economic field by building a magnif-

icent temple to conduct rituals for the Ligurian communities and to bury the most famous. The exterior is in Renaissance style, while the interior is divided into three naves with side chapels, is decorated with precious paintings. Numerous sepulchral marble tombstones line the floor in particular the famous painter from Cremona, Sophonisba Anguissola.

33

**SABATO  
DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DEI SS. QUARANTA MARTIRI ALLA GUILLA

Borremans e le cornici barocche tra le bancarelle del Capo

Nell'omonima piazzetta del Capo si trova la chiesa, costruita nel 1605 da alcune famiglie di nobili pisani residenti da lungo tempo nella città di Palermo. Deve il suo nome ai quaranta soldati di una legione romana che furono fatti morire in una palude gelata nel 320 dopo Cristo, sotto l'imperatore Licinio, nella città armena di Sebaste. Il prospetto, realizzato in tufo, ha un portale di sobrio disegno sul quale è posto lo stemma della città di Pisa, coppie di finestre a edicola e un timpano triangolare. All'interno della chiesa, rifatto nel 1725, si trovano le decorazioni a fresco del fiammingo Guglielmo Borremans e le cornici a finto stucco ideate dall'architetto Gaetano Lazzara.



## CHURCH OF THE SANTI QUARANTA MARTIRI ALLA GUILLA

Borremans and the Baroque frames among Capo's stalls

In the homonym square of Capo there is a church built in 1605 by some of the noble families from Pisa who had been living in Palermo for long time. Its name comes from the forty soldiers of a Roman legion that were left to die in a frozen swamp near the Armenian town Sebaste in 320 A.D. In this church the first cleric chaplain, Giuseppe La Villa, and his comrades were killed by

the Bourbons "for the freedom of Sicily" – that's what is told on a plate located on the tuff front, that's an example of the first local Baroque, near a portcullis painted by a street artist. The inside, renovated in 1725, is decorated by the Fleming Guglielmo Borremans' frescoes and the fake putty frames, created by the architect Gaetano Lazzara.

34

**SABATO  
DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

**Marmi mischi, stucchi, colonne. Qui il barocco dà spettacolo**

A una Palermo tribolata dalla peste e alla strenua volontà di una vedova senza figli rimanda la storia della chiesa, nel cuore del mercato storico del Capo. In passato faceva parte dell'omonimo monastero benedettino voluto da Laura Imbarbara, vedova di don Sigismondo Ventimiglia, costruito nel 1576 dopo l'invocazione a Maria fatta dal popolo affinché l'epidemia di peste smettesse di seminare morti. La facciata è semplice e severa, con un robusto portale e un'ampia finestra tripartita, mentre l'interno è un autentico gioiello del barocco palermitano: una spettacolare visione di marmi mischi, stucchi, pitture, ferri forgiati e dorati, statue e colonne tortili in marmo rosso. Sull'altare maggiore la grande tela della "Immacolata Concezione" del 1637 opera di Pietro Novelli.



### CHURCH OF THE IMMACULATE CONCEPTION

**Mixed marble, stucco, columns Here the baroque on a show**

In 1604 Orazio Del Nobile, an architect known primarily as a military engineer in the service of the viceroy Marcantonio Colonna, started the construction of a chapel adjacent to the Convent of the Immaculate Conception. The façade on Via Porta Carini, in the heart of the Capo market, is simple and severe, with a robust portal and an enormous tri-

partite window, while the interior is a real jewel from baroque times: a spectacular sight of variegated marbles, stucco, paintings, forged irons and gold, statues and twisted columns in red marble. All the decorative furnishings rotate around the main altar, dominated by the large canvas of the "Immaculate Conception" by the great painter Pietro Novelli.



*Azienda Agricola  
Berlingeri*

Olio, Vino  
e Ospitalità  
di Campagna.

Contrada Berlingeri, Mazara del Vallo (TP) - Italy  
Tel. +39 0923 11877292 - +39 392 4562576  
Fax +39 0923 1877507

[www.aziendaagricolaberlingeri.it](http://www.aziendaagricolaberlingeri.it)  
[www.berlingeriresort.it](http://www.berlingeriresort.it)

35

**SABATO**  
ore 10-17.30  
**DOMENICA**  
ore 14-17.30  
durata 20 MINUTI  
ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DI SANTA MARIA DI PORTOSALVO

### Il progetto di Gagini e la volta stellare

Scampato a una burrascosa tempesta, reduce dalla battaglia in Africa, nel 1524 il Generale delle Galere volle regalarsi un dipinto della Madonna. Si narra che, proprio sul terreno dov'era stata eseguita quell'immagine, fu costruita due anni dopo la chiesa di Santa Maria di Portosalvo, poi finalmente decorata da Antonello Gagini. Inizialmente la chiesa occupava un'area molto più vasta di quella oggi rimasta, ma il prolungamento del Cassaro, nel 1581, provocò la demolizione dell'abside. Nel 1559 Giacomo Gagini aggiunse un portone laterale, ma fu rimaneggiato parecchie volte l'orientamento della chiesa, venne aggiunta una torretta, un campanile e lo spazio della canonica. Nella cupola appare un'elegante volta stellare di grande effetto.



## CHURCH OF SANTA MARIA DI PORTO SALVO

### The project of Gagini and the starry vault

The church construction started in 1526 near a harbour warehouse, given from the senate to a confraternity. The first works were to adjust the warehouse to a dedicated use, and in 1531 the new building was started. The project was by Antonello Gagini, Renaissance inspired. Firstly the church occupied a much larger area than nowadays, but the extension of the Cassaro, in 1581, made it inevitable to demolish the apse. In 1559 Giacomo Gagini added a secondary doorway, but the orientation of the church has been modified numerous times, a turret was added, as well as a bell tower and the rectory location. In the dome we can see an elegant and very impactful vault that simulates a starry sky.

36

**SABATO**  
ore 10-17.30  
**DOMENICA**  
ore 14-17.30  
durata 20 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DELL'ASSUNTA

### Dove i duchi di Montalto si ritirarono a vita monastica

La chiesa dell'Assunta è tutta da scoprire, stretta com'è dall'ex monastero carmelitano. La facciata è dominata dallo stemma dei Moncada. In origine fu concepita come cappella del convento costruito nel 1627, in vista del ritiro del duca di Montalto, Antonio Aragona Moncada e della moglie Juana de La Cerda, entrambi colti da vocazione monastica dopo la morte del primogenito. L'interno, in stile barocco, è colmo di affreschi e stucchi: nel presbitero un gruppo di "angeli ed Eterno Padre" attribuito a Giacomo Serpotta, gli altri del fratello dello stuccatore, Giuseppe, e del figlio Procopio. Le opere pittoriche sono state attribuite da alcuni studiosi ad Antonio Grano, da altri a Filippo Tancredi. Quelle del sottocoro, al fiammingo Borremans.



## CHIESA DELL'ASSUNTA

### This is where the dukes of Montalto began their monk life

Chiesa dell'Assunta is a place full of wonders, so close to the carmelite monastery. The front is made of square blocks, and it's focused on the Moncada's coat of arms. Originally it was designed to be the chapel of the cloister built in 1627, when the duke of Montalto, Antonio Aragona Moncada, and his wife Juana de la Cerda both begin their monk life. The inside,

in an important baroque style, is full of frescoes and putties: in the presbytery a group of "Angeli ed Eterno Padre", probably by Giacomo Serpotta, the others by his brother Giuseppe and his son Procopio. The artworks are credited to Antonio Grano by some critics and to Filippo Tancredi by others; the ones below the chorus are credited to Borremans.

37

**SABATO  
DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DI SAN SEBASTIANO

**Deposito, magazzino, poi le bombe: riapre un tesoro sconosciuto**

Inserita nella cortina muraria della città, la chiesa ebbe lunghissime vicende. Già nel 1482 esisteva una prima cappella della Confraternita devota al santo protettore della città, invocato contro la peste. Alla fine dell'epidemia, il Senato palermitano concesse alla Confraternita la chiesa. Nel 1516 venne distrutta e riedificata, ingrandita sotto gli imperatori Carlo V d'Asburgo e Filippo II di Spagna. Nel 1800 la Congregazione si sciolse e i beni passarono agli Ospedali riuniti. Durante la Grande Guerra fu deposito di grano della Croce Rossa, nel 1935 magazzino della Sovrintendenza, nel '43 il prospetto e i tetti furono distrutti da una bomba. Il restauro iniziò nel 1949. Restano frammenti degli affreschi di Vito D'Anna e degli stucchi di Giacomo Serpotta.



### SAN SEBASTIANO CHURCH

**Store and warehouse, then, the bombings  
An unknown treasure is discovered**

The church was part of the outer city walls, and it was part of many troubles linked to its construction. In 1482 another chapel already existed and it was used by the Confraternity that worshipped the saint protecting the town from the plague. At the end of the epidemic, the senate of Palermo gave the church to the Confraternity. In 1516 it was demolished and rebuilt

larger by the emperor Carlo V d'Asburgo and Filippo the II from Spain. In 1800 the Confraternity was dismantled and all of its goods were given to the Ospedali Riuniti. During World War I became a wheat store for the Croce Rossa, in 1935 the warehouse of the authorities, in 1943 the prospectus and the roofing were destroyed by a bombing. The renovation began in 1949.

38

**SABATO  
DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DI SANTA CRISTINA LA VETERE

**Il tempio normanno dedicato all'antica patrona**

Sulla via che un tempo conduceva i pellegrini all'interno della città, fu costruita nel 1174, per volere dell'arcivescovo Gualtiero Offamilio, la chiesa di Santa Cristina la Vetere, esempio della migliore architettura islamica del tempo normanno. Fu dedicata a Santa Cristina, patrona della città prima di Santa Rosalia, poiché li vennero trasferite le reliquie della martire. Realizzata interamente in tufo, si presenta all'esterno come un grande cubo squadrato, mentre all'interno, tra le sobrie architetture dei pilastri e le possenti arcate in stile arabo normanno, si trovano affreschi e stucchi barocchi. Oggi parte della chiesa è inglobata da costruzioni adiacenti: solo una delle aperture ad arco acuto e doppia ghiera è rimasta nella sua forma originaria.



### CHURCH OF SANTA CRISTINA LA VETERE

**The Norman temple devoted to the ancient patron saint**

The church of Santa Cristina La Vetere was built in 1170 on the road that once led the pilgrims into the city, on behalf of the archbishop Gualtiero Offamilio, and it represents one of the best examples of Islamic architecture in the Norman times. It was devoted to Santa Cristina, who was the patron saint of Palermo before Santa Rosalia, as the martyr's

relics were brought there. It's completely made of tuff, and resembles a big cube from the outside, while the inside is full of sober columns and imposing Arab-Norman style arcs, as well as Baroque frescos and stuccos. Nowadays part of the church is incorporated into the adjacent buildings: only one of the acute arc entrances has remained as it was originally.

VIA DELLO SPASIMO, 13

39

VENERDÌ, SABATO e DOMENICA

ore 10-17.30

durata 30 MINUTI

**Domenica alle 11 visita animata per i bambini  
su prenotazione: [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)**

ACCESSIBILE AI DISABILI



# C VEDIAMO DA MASSARO

Da oltre 50 anni *l'appuntamento fisso*  
per chi ama il buongustare.

*Ogni momento è buono.*Unicamente in via **E. Basile 24** Palermo

## CHIESA DI SANTA MARIA DELLO SPASIMO

Quel magico spicchio di cielo al centro della Kalsa

Il fascino della chiesa a cielo aperto cattura chiunque. Lo Spasimo è il simbolo del centro storico ritrovato. I lavori di costruzione iniziarono nel 1509 a opera dei monaci olivetani: il complesso però non venne mai completato in quanto, nel 1536, l'aggravata minaccia dell'armata turca indusse il vicerè di Sicilia don Ferrante Gonzaga a costruire un baluardo a ridosso della chiesa e del convento. Nel 1520 si arricchì di un capolavoro: lo "Spasimo di Sicilia" di Raffaello, ora esposto al Prado di Madrid, protagonista di un celebre giallo storico. Nel 1582 la chiesa venne adibita a spettacoli, ma nel secolo successivo divenne lazzeretto durante l'epidemia di peste. A metà del Settecento crollò la volta della navata centrale, che non verrà mai più ricostruita.



## CHURCH OF SANTA MARIA DELLO SPASIMO

A roofless church in the center of the Kalsa district

Lo Spasimo is the symbol of the re-discovered historical center. The building works were started in 1509: however the whole structure has never been completed because, in 1536, the threat of the Turkish army was so strong that the Viceroy don Ferrante Gonzaga was forced to build a defensive fortress right next to the church and the convent. In 1520 it

was enriched by a masterpiece: "Lo Spasimo di Sicilia" by Raffaello, now displayed in the museum "Prado" in Madrid. In 1582 the church was used as a playhouse, but in the following century it became a leper hospital, during the plague. By the half of the mid-XVIII Century the vault of the main nave crumbled, and it has never been rebuilt.

40

VENERDÌ  
SABATO  
DOMENICA  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI  
ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA E CHIOSTRO DELLA MAGIONE

La “cattedrale” normanna costruita da maestranze islamiche

Sorge sul lato meridionale dell'omonima piazza – spianata di verde dalle suggestioni arabeggianti ma in realtà lascio dei bombardamenti aerei del '43 – la chiesa della Magione, ovvero della Santissima Trinità. Voluta dal cancelliere dell'ultimo re normanno e realizzata da maestranze islamiche alla fine del XII secolo, racchiude in scala ridotta l'iconografia tipica delle cattedrali di Palermo e Monreale e un fascino al tempo stesso sobrio ma voluttuoso, che – all'interno – congiunge la pianta a croce latina con un corpo centrale a tre absidi. Il chiostro, mutilo nei lati corti, è quanto resta dell'originario monastero cistercense. In piccolo, fa pensare al chiostro di Monreale: colonnine binate con capitelli a doppia corona di foglie sorreggono le arcate ogivali.



## CHURCH AND CLOISTER AT THE MAGIONE

The Norman “cathedral” built by Islamic workers

On the southern side of the namesake Square – barbed by the suggestive green Arabic setting but in reality abandoned by the air bombings in 1943 – the church at the Magione that is the Santissima Trinità. Desired by the Chancellor of the last Norman King and built by Islamic workers at the end of the XII century, it contains a scaled-down

typical iconography of the cathedrals in Palermo and Monreale with charm and at the same time sober and voluptuous interior that links the Latin cross diagram and the three central apses. The cloister, with the short sides, is what remains of the original Cistercian monastery. It also reminds us of the cloister in Monreale.

41

SABATO  
DOMENICA  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA E CRIPTA DI SAN MATTEO

Lo scrigno barocco con le reliquie di Serpotta

Splendido gioiello del barocco palermitano, sorge in corso Vittorio Emanuele, costruita nel 1633 su progetto di Mariano Smiriglio. Alla sua realizzazione contribuì una schiera di artisti, scultori, architetti, marmorari e scalpellini, tale da renderla un vero e proprio scrigno d'arte. Il prospetto, restaurato nel 1997, realizzato in marmo, è caratterizzato da vigorosi effetti chiaroscurali. L'interno è altrettanto ricco, con le volte affrescate da Vito D'Anna, gli stucchi del Serpotta, i medaglioni con le figure degli Apostoli eseguiti da Bartolomeo Sanseverino nel 1739. Da ammirare le cappelle, che contengono una vastissima antologia di opere d'arte siciliane dei secoli XVII e XVIII, e la sottostante cripta che custodisce le reliquie di Giacomo Serpotta, morto nel 1732.



## CHURCH AND CRYPT OF S. MATTEO

The chest of art with the relics of Serpotta

Splendid jewel of Palermitan Baroque, the Church of St. Matthew is located on Corso Vittorio Emanuele, built in 1633, designed by Mariano Smiriglio. A host of artists contributed to its realization, sculptors, architects, marble workers and stonemasons, to make it a real treasure chest of art. The façade, which was restored in 1997, is made of marble

and is characterized by vigorous chiaroscuro effects. The interior is just as rich, with frescoed ceilings by Vito D'Anna and stuccos by Serpotta. The chapels are to be admired, which contain a vast anthology of Sicilian art of the seventeenth and eighteenth centuries, and the underlying crypt containing the relics of Giacomo Serpotta, who died in 1732.

42

**SABATO  
DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DI SANT'ORSOLA DEI NEGRI

### Novelli e lo Zoppo di Gangi tra gli stucchi di Serpotta

È un gioiello che trabocca di stucchi di Serpotta. Solo che qui, nella chiesa di Sant'Orsola dei Negri (dal nero della veste dei confrati), il "maestro del bianco" non scolpisce putti gioiosi ma si esercita magnificamente in un repertorio legato alla morte. La pietosa sepoltura dei defunti del quartiere e l'ufficio delle messe in suffragio erano infatti le occupazioni della Compagnia di Sant'Orsola che costruì la chiesa nel 1662. Proprio la questua per fare celebrare le messe scatenò una lunga diatriba con l'unione dei "Miseremini" di San Matteo, conclusa con la sentenza che concesse a entrambi la possibilità di questuare, ma in tempi diversi. Nell'interno preziose opere di Pietro Novelli, di Gaspare Serenario, dello Zoppo di Gangi.



## THE CHURCH OF SAINT URSULA

### Novelli and the Lame of Gangi among stucco Serpotta's stuccoes

It is a jewel that overflows with stuccoes by Serpotta. But here, in the church of St. Ursula of Negro (the black robes of the confraternity), the master of "white" does not sculpt joyful cherubs but works magnificently in a repertoire linked to death. The pitiful burial of the dead from the neighborhood and the office of Masses for the intercession were in fact the occupa-

tion of the Society of Sant'Orsola, who built the church in 1662. It was in fact the offertory to celebrate mass which unleashed a long dispute with the union of "Miseremini" of San Matteo, ending with the ruling that granted them both the opportunity to collect alms, but at different times. Inside there are precious works by Pietro Novelli, Gaspare Serenario, the Zoppo di Gangi.

43

**SABATO  
DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CRIPTA DELL'ORATORIO DELLA MORTE IN SANT'ORSOLA

### Qui Serpotta scolpisce macabri scheletri e croci

Teschi marmorei e croci, figure di scheletri e anime purganti: così è decorata la cripta sottostante l'Oratorio della Morte, nella chiesa di Sant'Orsola. Qui i membri della Compagnia dell'Orazione della morte o dei Negri (dal colore dell'abito indossato dai confratelli), istituita nel 1564, seppellivano le salme dei defunti del quartiere dell'Albergheria. Fu decorata da Giacomo Serpotta che, per l'occasione, aggiunse al proprio repertorio figurativo ricorrente – motivi naturalistici, putti, ghirlande e festoni – inedite raffigurazioni di macabri scheletri e ossa penzolanti. I restauri hanno messo in evidenza il complesso di cisterne, botole, colatoi utilizzati per la corretta conservazione dei cadaveri.



## CRYPT IN THE ORATORY OF SAINT URSULA'S DEATH

### Here Serpotta sculpts macabre skeletons and crosses

Marble crosses and skulls, skeletons and figures of souls in purgatory: this is how the crypt below the oratory of Death is decorated, in the church of St. Ursula. Here the members of the Prayer Fellowship of Death or of the Negroes (the color of the dress worn by the brothers), established in 1564, buried the bodies of the deceased from the Albergheria

district. It was decorated by Giacomo Serpotta who, for the occasion, added to his recurring figurative repertoire) naturalistic motifs, putti, garlands and festoons (unusual depictions of gruesome skeletons and bones dangling. The restoration highlights tanks, manholes, colanders used for the proper storage of cadavers.

44

**SABATO  
DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DI SANTA MARIA DEL PILIERE

La Madonna col bambino trovata nel pozzo dei miracoli

Fondata nel 1541 dalla nobildonna Giulia de Panicolis, ha mantenuto sempre un forte legame con maestranze, congregazioni e compagnie della città. Nella chiesa di Santa Maria del Piliere vennero ospitate, dapprima, le maestranze dei Calzettai e degli Argentieri e dalla metà del '600 la Compagnia di Santa Maria degli Angeli appartenente al cetolo dei pizzicagnoli. La sua fama è legata alla presenza di un pozzo dalle acque miracolose scoperto nel 1539 in cui venne trovata una statua lignea della Madonna col bambino in braccio. Divenuta subito oggetto di devozione, la statuina venne posta sopra a una piccola colonna di marmo. Da ciò il nome Madonna del Piliere, termine derivante dallo spagnolo e che in siciliano indica i piccoli pilastri usati per segnare i confini.



## CHURCH OF SANTA MARIA DEL PILIERE

The Madonna and Baby found in the pit of miracles

Founded in 1541 by the lady Giulia de Panicolis, it has always maintained a strong bond with local workers, companies and congregations. In the church of Santa Maria del Piliere, the "Calzettai and "Argentieri" workers were firstly lodged, and from the mid 1600s the society of Santa Maria degli Angeli belonging to the "Pizzicagnoli". It is famous because of a pit

with miraculous water discovered in 1539, where a wooden statue of the Madonna with the Baby was found. The statue became immediately a point of worship and was put on a little marble pillar. This is also the origin of the name Madonna del Piliere, a term deriving from Spanish that in Sicilian dialect means the small columns used to signal the land borders.

45

**VENERDI  
SABATO  
DOMENICA**  
ore 10-16  
durata 20 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DI SAN GIOVANNI DEI NAPOLETANI

Le pietre che testimoniano come cambiò la città

La chiesa di San Giovanni Battista occupa l'angolo nord-orientale di piazza Marina. Fu costruita dalla Congregazione della Nazione dei Napoletani tra il 1527 e il 1617. In seguito al prolungamento del Cassaro nel 1581, il portico e parte della struttura muraria vennero smussati e il piano di accesso della chiesa si venne a trovare a una quota molto più alta dell'impianto originario. Fu così necessario modificare anche la parte iniziale delle navate. Nel corso del XVIII secolo la chiesa fu decorata in stucco da Procopio Serpotta. Nella parete d'ingresso sono addossate due scale – oggi non più praticabili – che conducevano alla cantoria e alla sala, sopra il loggiato d'ingresso, che conserva un pregevole soffitto ligneo a cassettoni dipinti. La luminosa cupola è rivestita da mattoni azzurri.



## CHURCH OF SAN GIOVANNI DEI NAPOLETANI

The stones that show how the city changed

The church of San Giovanni Battista was built by the congregation of the Nazione dei Napoletani, between 1527 and 1617. After the extension of the Cassaro in the 1581, the portico and part of the wall structure were subdued and the entrance floor of the church suddenly moved to a much higher altitude than the original layout. The initial part of the

naves had to be modified as well. During the XVIII Century the church was decorated by, Procopio Serpotta in stucco. In the entrance part there are two stairs, now unusable, that used to lead to the choir and to the hall that, at the entrance, contains a valuable wooden painted coffered ceiling. The bright dome is covered with light blue bricks.

## PIAZZA DELL'ORIGLIONE

46

**SABATO  
DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DELL'ORIGLIONE

L'affresco ritrovato nel tempio delle monache inquiete

Costruita nel Seicento come chiesa del vicino convento di monache benedettine, fu dotata nel 1717 di un camminamento sui palazzi vicini che consentiva alle religiose di raggiungere la loggia sul Cassaro. Abbandonata nel 1866 per la requisizione dei beni ecclesiastici, il 9 maggio 1943 fu danneggiata da una bomba. Uno scrigno di tesori: custodisce il dipinto settecentesco "San Benedetto che abbatte gli idoli" di Gaspare Serenario, mentre nel corso di recenti lavori è riemerso un brano degli affreschi originari attribuito a Pietro Novelli. Travagliata la storia delle sue inquiline: nel 1532 nove monache "pel desiderio di menar vita più rigida ed austera" uscirono dall'Origlione per fondare il convento dei Sett'Angeli. Al loro posto passarono le monache olivetane delle Repentite.



## CHURCH OF THE ORIGLIONE

The rediscovered fresco in the temple of the restless nuns

Built in the XVII Century as the church of the nearby Benedictine Convent in 1717, it was provided with a walkway on the nearby buildings, that allowed the nuns to get to the loggia on the Cassaro. In the 1866 it was abandoned for the requisition of ecclesiastic goods, and on May 9th 1943 damaged by a bomb. It is a treasure chest: it holds the XVIII Century painting "San Benedetto che abbatte gli idoli" by Serenario. The tale of its nuns is a troubled one: in 1532 nine of them "pel desiderio di menar vita più rigida ed austera" (wishing to lead a more rigid and strict life") went out from the Origlione to find the convent of the Seven Angels. The Olivetan Repentite nuns took their place.

VIA DELL'INCORONAZIONE  
(angolo piazzetta Sett'Angeli)

47

**DOMENICA**  
ore 9.30-12.30 e 15-18  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DI BADIA NUOVA  
(MADONNA DI MONTE OLIVETO)

Serpotta, Novelli, Martorana: uno scrigno di tesori vicino alla Cattedrale

A due passi dalla Cattedrale, in via dell'Incoronazione all'angolo con piazzetta Sett'Angeli, sorge la seicentesca chiesa della Madonna di Monte Oliveto, conosciuta da tutti come Badia Nuova. Mariano Smeriglio fu l'architetto che la realizzò. Al suo interno custodisce pregevoli opere d'arte di Pietro Novelli, Gioacchino Martorana e Giuseppe Patania. Un tesoro che ospita anche splendidi stucchi del grande Giacomo Serpotta e del fratello Giuseppe. A lasciare a bocca aperta i visitatori sono anche gli affreschi realizzati da Filippo Tancredi. Un imponente edificio affianca la chiesa. Fu costruito adattando quel che restava del vecchio arcivescovado e fu dimora dell'arcivescovo Gualtiero Offamilio, consigliere di Guglielmo II di Sicilia e artefice della costruzione della Cattedrale.

CHURCH OF THE MADONNA  
OF MOUNT OLIVETO

Serpotta, Novelli, Martorana: a treasure chest near the Cathedral

Right next to the Cathedral, in via dell'Incoronazione, there is the XVII Century church of the Madonna of Mount Oliveto by Mariano Smeriglio, known by everyone as Badia Nuova. Inside, it holds valuable art pieces by Pietro Novelli, Gioacchino Martorana and Giuseppe Patania. A treasure that also hosts wonderful cherubs by the great Giacomo Serpotta and his brother Giuseppe. The frescos made by Filippo Tancredi also leave the visitors breathless. Right next to the church there is a massive building. It was adapted to what remained of the old archbishopric, and it was the dwelling of the archbishop Offamilio, Guglielmo II of Sicily's advisor and the director of the construction of the Cathedral.

48

**VENERDÌ 7, 14, 21, 28**  
**SABATO 8, 15, 22, 29**  
 ore 9-12.30  
**DOMENICA 23** ore 14-17.30  
 durata **20 MINUTI**  
 PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## CAPPELLA DI MARIA SANTISSIMA DELLA SOLEDAD

Marmi mischi e dipinti nel tempio del clero spagnolo

La Real Cappella della Soledad fu costruita a fine '500 nella chiesa di San Demetrio della SS.Trinità; ampliata nel '600 e rifinita nel '700, appartiene al clero spagnolo. I bombardamenti del '43 distrussero la chiesa di San Demetrio ma la cappella restò in piedi e nel 1957 fu restaurata. L'elegante cancello in ferro porta all'interno, rivestito di marmi mischi, con dipinti, busti e pitture. Sull'altare l'immagine della Madonna della Soledad giunta con un gruppo di spagnoli. La Congregazione di Nostra Signora della Soledad, dal 1600 al 1945, organizzò per il Venerdì Santo la "Scinnuta r'Addulurata", processione dell'Addolorata ricoperta da un manto in velluto nero. Ne donò uno la regina Margherita di Savoia, conservato in una nicchia dell'altare maggiore.



## CHEPEL OF MARIA SANTISSIMA DELLA SOLEDAD

Mixed painted marbles in the temple of the Spanish clergy

The Real Cappella della Soledad was built at the end of the XVI century in the Church of San Demetrio della SS. Trinità; it was enlarged in the XVII century and finished in the XVIII, owned by the Spanish clergy, the church of San Demetrio was destroyed by the bombings in 1943, but the chapel was not, even if it was damaged, and it was restored in 1957. The elegant

iron gate leads inside, where we can find mixed marbles, paintings and torso sculptures. On the altar there is the image of the Madonna della Soledad. The congregation of Nostra Signora della Soledad between the years 1600 and 1945 organized the "Scinnuta r'Addulurata", every holy Friday, that is a procession of the Addolorata covered in a black velvet mantle.

49

**SABATO**  
**DOMENICA**  
 ore 10-17.30  
 durata **20 MINUTI**

NON ACCESSIBILE AI DISABILI (pochi gradini)

## CAPPELLA DEI FALEGNAMI

Un tripudio di stucchi, putti e festoni nell'oratorio dell'ex Convento

È un oratorio barocco custodito nel convento di San Giuseppe dei Teatini, poi sede storica dell'Università di Palermo. La decorazione delle pareti fu affidata a Giuseppe Serpotta che vi lavorò nel 1701, forse con il nipote Procopio, facendone un tripudio di putti, festoni, medaglioni. In origine i Teatini, che avevano realizzato il convento nel Seicento, assegnarono l'oratorio a due congregazioni: quella di Gesù, Giuseppe e Maria e quella dei Servi del Santissimo Sacramento. Ma nel 1805, quando il complesso fu adibito a sede della Regia Accademia degli Studi e la cappella della confraternita di San Giuseppe dei Falegnami sacrificata per far posto all'attuale portico su via Maqueda, furono proprio loro – i Falegnami – a subentrare nella titolarità dell'oratorio.



## CARPENTERS' CHAPEL

Cherubs, stucco and feasts in the oratory of the former Convent

It is a baroque Oratory preserved inside the S. Giuseppe dei Teatini Convent, later the offices of the University. The wall decoration was entrusted to Giuseppe Serpotta, who worked on it in 1701, making of it a blaze of cherubs, feasts, lockets. Originally the Teatini, who had built the convent during the XVII century, dedicated the oratory to two congregations:

"Gesù, Giuseppe and Maria" and "Servi del Santissimo Sacramento". However in 1805, when the building was to be used as the location of the Regia Accademia degli Studi and the chapel of the brotherhood "S. Giuseppe dei Falegnami" was destroyed to make room for the portico in via Maqueda, they – the "Falegnami" – became the holders of the oratory.

# Sicily by Car sostiene "Le Vie dei Tesori"

Noleggia le nostre **auto elettriche**,  
il 20% del costo sarà devoluto  
all'Associazione Le Vie dei Tesori onlus

 **Sicily by Car**  
auto @ europa

PARTNER UFFICIALE



Gian Angelo



# €25

al giorno • iva

Dal 16/09 al 30/10  
recati presso  
il nostro punto  
di noleggio  
a Palermo in  
Via M. Stabile, 6

# Guido Green

 **Sicily by Car**  
auto @ europa

Numero Verde  
**800 - 334440**

091.6390111 - 091.6390324  
091.6390301 - 091.6390302

[www.sicilybycar.it](http://www.sicilybycar.it)  
[sbc@sbc.it](mailto:sbc@sbc.it)





I. Corcione - R. Lacca - G. Nanfa  
**Chi mi bada?**



Gilberto Idonea  
**Gatta ci cova**



V. Brusca - I. Corcione - E. Vinci  
**Matrimoni e tresche**



Manlio Dovi  
**Spettacolo**



G. Cangialosi - A. Pandolfo - S. Piazza  
**Nientepopodimeno**



Antonello Costa  
**Allegro allegro**



Sasà Salvaggio  
**Accappattai ca lapa!**

## Stagione 2016-2017



G. Giambrone - T. Martilotti - G. Nanfa - A. Pandolfo  
**Se ci sai fare** (Al piano il maestro Vitale)



R. Lipari - Serio Sisters  
**Tutto si aggiusta**



Toti e Totino  
**Tutto quanto fa spettacolo**



Mary Cipolla  
**Unioni incivili**

info e prenotazioni:  
 0916376336  
 0916377377

50

SABATO  
 ore 10-12 e 15-17.30  
 DOMENICA  
 ore 10-12  
 durata 30 MINUTI  
 NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## SALA DEL CALENDARIO DEL CONVENTO DI SAN DOMENICO

La "parete del tempo" nel complesso dei frati

Un affascinante affresco settecentesco nasconde un articolato meccanismo di calcoli astronomici. All'interno del Convento di San Domenico, l'accesso all'antica biblioteca dei confrati è decorato con un suggestivo Calendario liturgico, realizzato dal padre domenicano Benedetto Maria del Castrone nel 1723. Coprendo un arco temporale che va dal 1700 fino al 2192, una sequenza di numeri, lettere e simboli da decifrare consente di stabilire la data della festività centrale della liturgia cristiana: la Pasqua. In base ad accurati studi sulle fasi lunari e a precise regole matematiche, il Calendario perpetuo è una rarissima trasposizione illustrata di un sistema rimasto invariato dal 325 dopo Cristo fino a oggi.



## ROOM OF THE CALENDER IN THE CONVENT OF SAN DOMENICO

The "time wall" in the complex of the monks

A charming eighteenth-century fresco hides a timeless complex astronomical calculations mechanism. Inside the convent of San Domenico, the entry to the ancient library of confrats is decorated with an evocative liturgical calendar, created by Dominican Father Benedetto Maria del Castrone in 1723. Covering a time span ranging from 1700 up to 2192, a sequence of numbers, letters and symbols to decipher determines the date of the main Christian liturgical celebration: Easter. According to extensive studies on lunar phases and to precise mathematical rules, the Perpetual Calendar is a very rare illustrated implementation of a system unchanged since 325 AD until today.

51

**DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI  
dall'ingresso in via Fondo di Benedetto

## EX OSPEDALE FATEBENEFRADELLI SALA GRANDE

L'enorme aula affrescata e il soffitto a cassettoni

È una magnificenza come poche la Sala grande del vecchio ospedale Fatebenefratelli. È lunga 43 metri e larga 8, con un quanto mai suggestivo soffitto a cassettoni di legno policromo con motivi floreali. Lungo le due altissime pareti principali si susseguono affreschi che illustrano episodi della vita di San Giovanni di Dio del pittore monrealese Pietro Novelli. Gli affreschi occupano la parte superiore della corsia lasciando libera quella inferiore, occupata a suo tempo dai lettini con l'alcova. I letti e i degenti erano osservabili da un ballatoio sovrastante. Allora era obbligatorio per i neo ricoverati confessarsi entro tre giorni, pena l'espulsione, ma i frati del Fatebenefratelli sorvolavano e si limitavano a suggerirlo. L'edificio ospita adesso il liceo scientifico Benedetto Croce.



## EX FATEBENEFRADELLI HOSPITAL

Pietro Novelli frescos in the enormous hall of the ward

The grand hall in the old Fatebenefratelli hospital is a magnificence as few others. It's long 43 metres and 8 metres wide, with a suggestive coffered ceiling in polychrome wood with floral motifs. Along the two high main walls are frescos that illustrate episodes of the life of Saint John of God by the painter from Monreale, Pietro Novelli. The frescos occupy

the superior part of the passage, leaving the inferior one free, occupied in its time by the alcove beds. In those days it was obligatory for the newly hospitalized to confess within 3 days, the penalty was to be expelled, but the brothers of Fatebenefratelli limited themselves to suggesting it. The building is now a school.

52

**SABATO**  
**DOMENICA**  
ore 10.30-17.30  
durata 30 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## ISTITUTO DI PADRE MESSINA

La casa per gli orfanelli sul piano della Marina

Fondata da Padre Messina, la "Casa di preghiera e lavoro" sorse alla fine dell'800 in quella zona che il battagliero sacerdote chiamava l'"Africa di Palermo": la borgata marittima di Sant'Erasmus, nota per i roghi dell'Inquisizione, per la povertà e la fame. Fu lì che, presa in affitto una grande struttura appartenuta ai principi Cutò, Padre Messina aprì un punto di ritrovo per orfani, bambini abbandonati, anziani e poveri. Il vasto complesso, che sorge proprio in riva al mare e che presenta i tipici caratteri dell'architettura tardo-ottocentesca, comprende anche la chiesetta trecentesca di Sant'Erasmus, ripulita dal sacerdote insieme con gli abitanti della Kalsa e riportata al culto insieme con le cappelle adiacenti.



## PADRE MESSINA INSTITUTE

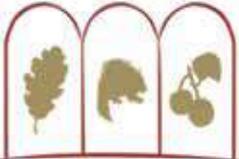
The home for orphans at the Martime Village

Founded by Father Messina, the "House of prayer and work" was built at the end of 1800s in that area which the combative priest called the "Africa of Palermo": Maritime village of St. Erasmus, known for the blaze of the Inquisition, poverty and hunger. It was there that, he rented a large structure belonging to Cutò princes, Father Messina opened a meeting place

for orphans, abandoned children, the elderly and the poor. The sprawling complex, which is located right by the sea with the typical architectural features of late nineteenth century, also includes the fourteenth-century church of St. Erasmus, cleaned by the priest and the inhabitants of the Kalsa and brought back to the worship together with adjacent chapels.



La  
Via  
dei Sapori



SPACCIO  
COLOMBO

bar ristorante pizzeria bottega  
C.da Colombo Gibilmanna Cefalù  
gibilmannaspacciocolombo@gmail.com

+39 0921421408

366.5069281

● SERPOTTA E BORREMANA ● LEGGENDE E MISTERI

VIA IMMACOLATELLA, 3

53

SABATO e DOMENICA

ore 10-17.30

durata 20 MINUTI

**Domenica alle 11 visita animata per i bambini  
su prenotazione: [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)**

NON ACCESSIBILE AI DISABILI



## ORATORIO DI SAN LORENZO

Il capolavoro di Serpotta con il Caravaggio "clonato"

Un luogo noto non solo alla storia dell'arte ma anche alla cronaca nera. L'Oratorio di San Lorenzo, fondato alla fine del '500 come sede della Compagnia di San Francesco, nell'ottobre del 1969 trovò spazio sulle pagine dei quotidiani per il clamoroso furto della "Natività coi santi Francesco e Lorenzo", capolavoro del Caravaggio dipinto nel 1609. Lo splendido quadro non fu mai ritrovato ma oggi la nicchia, rimasta a lungo vuota, ospita la riproduzione ad alta tecnologia effettuata nei laboratori di Madrid da Adam Lowe. Misteri a parte, l'oratorio è un vero e proprio scrigno d'arte, con i preziosi bassorilievi prospettici realizzati da Giacomo Serpotta, i sedili perimetrali intarsiati in avorio e madreperla e il pavimento in marmi policromi, opera del marmoraro Antonio Rizzo.



## ORATORIO DI SAN LORENZO

The masterpiece by Serpotta with a perfect copy of Caravaggio

A place known not only for art history but also for crime. The Oratory of San Lorenzo, founded in the late 1500s as the seat of the Society of St. Francis, in October of 1969 it was in the newspapers for the sensational theft of the "Nativity with Saints Francis and Lawrence", Caravaggio's masterpiece painted in 1609. The splendid work of art was never

found but today the niche, which remained empty for a long time, is now home to the high-tech reproduction carried out in the laboratories in Madrid by Adam Lowe. Mysteries aside, the oratory is a real treasure chest of art, with valuable perspective carvings by Giacomo Serpotta, inlaid with ivory and mother of pearl outer seats and the floor in polychrome marble.

B  
&  
B  
P  
A  
L  
E  
R  
M  
O



Via Mariano Stabile, 136  
091.2514962  
339.4689490  
www.almahotel.it  
info@almahotel.it



Via Narciso Cozzo, 22  
331.1120990  
www.bbcasagalatipalermo.it  
bbcasagalati@gmail.com



HOTEL FLORIO OPERA

Via Mariano Stabile, 136  
091.6629004  
www.hotelflorioopera.it  
info@hotelflorioopera.it



Via F. Turati, 5 (Piazza Politeama) 091.5075843 - 380.1394669  
www.bedandbreakfastliberta.it - info@bedandbreakfastliberta.it



Via Mariano Stabile, 136  
091.7910219  
328.3264642  
www.bbstupormundi.it  
info@bbstupormundi.it

● L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA ● LEGGENDE E MISTERI



**PIAZZETTA DEI BIANCHI**  
(tra via dello Spasimo e via Alloro)



**SABATO**  
**DOMENICA**  
ore 9-12.30  
durata 30 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## ORATORIO DEI BIANCHI

### Così i confrati confortavano i condannati a morte

È un tuffo nella Palermo del '500, popolata da confraternite, privilegi, patiboli. Quest'oratorio, infatti, era la sede della Compagnia dei Bianchi, i confrati con un abito candido ai quali il vicerè Ferdinando Gonzaga nel 1541 affidò il conforto dei condannati tre giorni prima dell'esecuzione. Un'"assistenza" al buon morire che in realtà si intrecciava con supplizi ed estorsione di confessioni. Un ruolo che prosperò nell'era dell'Inquisizione. Ad accogliere i visitatori, oggi, sono le decorazioni in stucco di due altari realizzati da Giacomo Serpotta per la chiesa del Convento delle Stimate, demolito per fare posto al posto al Teatro Massimo. Qui si trova anche la porta Bab el Fotik da cui, nel 1071, entrò Roberto Il Guiscardo alla testa dei normanni.



## THE "BIANCHI" ORATORY

### This is how the brethren comforted those sentenced to death

Leap into Palermo in the 1500's, with its brotherhoods, privileges and gallows. This oratory was indeed the seat of the Bianchi Confraternity, the brethren with a white dress, to whom the Viceroy Ferdinando Gonzaga entrusted the sentenced three days of comfort before their death, in 1541. An "assistance" that actually was a mix of torture and exaction of

confession; a role that thrived during the Inquisition age. Nowadays the visitors are welcomed by the stucco decoration of two altars by Giacomo Serpotta for the Stigmata Convent church, demolished to build the Massimo Theatre. Here you can also find the Bab el Fotik door, through which, in 1071, Roberto Il Guiscardo passed, leading the Normans.

DIPENDENTE COMUNALE,  
REGIONALE, ASP? INSEGNANTE,  
DIPENDENTE SCUOLA O UNIVERSITÀ?

RISPARMI FINO AL

50%

SULLA  
POLIZZA  
RC AUTO

L'OFFERTA È VALIDA  
ANCHE PER I TUOI  
FAMILIARI CONVIVENTI.



**Vittoria**  
**Assicurazioni**

Agenzia generale di Palermo e Trapani

Via Ricasoli, 59 Palermo · tel. 091.58.46.61  
Via G.B. Fardella, 297 Trapani · tel. 0923.54.85.01

L'offerta è limitata nel tempo e non è cumulabile con altre iniziative e promozioni in corso. Prima della sottoscrizione, leggere i Fascicoli Informativi reperibili nei Punti Vendita Vittoria Assicurazioni o su [www.vittoriaassicurazioni.com](http://www.vittoriaassicurazioni.com)

● LEGGENDE E MISTERI

VIA PONTICELLO, 59/A

55

DOMENICA 16, 23, 30  
ore 9-13  
durata 20 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## ORATORIO DELLE DAME O DEL GIARDINELLO

La cappella delle nobildonne che assistevano i poveri

È la cappella delle donne caritatevoli di nobile casato. L'oratorio delle Dame nasce per volere della congregazione segreta delle Dame sotto il titolo dell'Aspettazione del Parto della Vergine, fondata nel 1595, che si riuniva (e lo fa ancora oggi) per la preghiera, ma anche per assistere le partorienti disagiate dell'Albergheria. All'esterno un bel portale barocco in pietra di billiemi, con un medaglione col monogramma mariano. Superata la soglia, la scoperta di un luogo dove sembra che il tempo si sia fermato. Prima di giungere all'aula oratoriale, un "giardinello" interno conserva ancora il pavimento maiolicato ottocentesco. Nella cappella barocca, una preziosa decorazione pittorica inserita in un apparato di finte architetture e trompe l'oeil.



## ORATORIO DELLE DAME OR DEL GIARDINELLO

The chapel of the ladies assisting the unfortunate

It's the chapel of the charitable ladies. The oratory originated for want of the secret ladies congregation, under the name of "Aspettazione del Parto della Vergine", founded in 1595, that met (and still meets) for prayers, but also to assist pregnant disadvantaged women. Outside you can admire a beautiful Baroque portal made of Billiemi stone, with a

Mariano monogram on the locket. As soon as you enter inside, you'll discover a place where time seems to have stopped. Before reaching the oratory, a little indoor garden still has the majolica XIX-Century flooring. In the Baroque chapel there is a precious decorative painting inside an apparatus of fake architectures and trompe l'oeil system.

56

VENERDI  
SABATO  
DOMENICA  
ore 10-18.30  
durata 30 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## ORATORIO DELLA CARITÀ DI SAN PIETRO AI CROCIFERI

Il gioiello di Borremans per i preti poveri e malati

Nel 1600 i preti poveri stazionavano ai Quattro Canti per chiedere l'elemosina o aspettare che qualcuno li ingaggiasse per celebrare una messa: un gruppo di sacerdoti sentì l'urgenza di autotassarsi per offrire la propria solidarietà ai fratelli più disagiati. Nacque nel 1608, così, la Congregazione della Carità di San Pietro, che resiste ancora oggi dopo più di 400 anni e che ha sede in via Maqueda, in un oratorio trasformato in tesoro d'arte nel Settecento da Guglielmo Borremans. Tutte le pareti sono affrescate riccamente; di particolare bellezza la Liberazione di San Pietro dal carcere e la Gloria di San Pietro. L'assetto dell'oratorio fu modificato alla fine dell'800 per ricavare delle botteghe a pian terreno.



### S. PIETRO'S CHARITY ORATORY

**Borremans masterpiece for the poor and ill priests**

During the 1600s the poor priests used to stay by the "Quattro Canti" begging or waiting for someone to take them on for a mass: a group of priests decided to tax themselves to offer their solidarity to the more disadvantaged brothers. As a result in 1608 S. Peter's Charity Congregation originated, which still exists today after more than 400 years, and

is located on Via Maqueda, in an oratory turned into a piece of art during the 1700s by Guglielmo Borremans. All the walls are richly frescoed; "La liberazione di San Pietro" and "La Gloria di San Pietro" are noted for their amazing beauty. The oratory's asset was modified by the end of the 1800, to create space for some workshops on the ground floor.

57

SABATO  
DOMENICA  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## ORATORIO E CRIPTA DEL CARMINELLO

La sobria facciata che nasconde un tripudio barocco

Nulla della sobria facciata lascia presagire la ricchezza decorativa dell'oratorio del Carminello, all'Albergheria, gestita dalla confraternita di Maria Santissima del Rosario al Carminello. Le decorazioni in stucco pongono vari problemi di attribuzione e di datazione, ma di certo a esse lavorò in epoche diverse tutta la famiglia Serpotta: Giuseppe, Giacomo e Procopio. Nella controfacciata si possono ammirare due tondi, retti da due coppie di angeli, raffiguranti la Natività e la Fuga in Egitto, e un portale su cui sono appoggiate la Mansuetudine e la Compassione. Nel presbiterio è stata ricollocata la pala con la Madonna del Carmelo, copia del 1648 di quella dipinta da Pietro Novelli per la chiesa di Valverde.



### ORATORY AND CRYPT OF CARMINELLO

**A sober facade that hides a Baroque blaze**

Nothing about the sober facade would make the visitor predict the richness of the decorations inside the Oratory of Carminello. The stucco decorations are hardly attributable and datable, but certainly the whole Serpotta family worked on them during ages: Giuseppe, Giacomo e Procopio. On the counter facade you can admire two rondels,

supported by two couples of angels, that picture the Nativity and the escape in Egypt, and a portal, on which "Mansuetudine" (meekness) and "Compassione" (compassion) are supported. In the presbytery there is "La Madonna del Carmelo", a copy made in 1648 of the original, painted by Pietro Novelli for Valverde church.



**PRODOTTI CONGELATI  
SFUSI**



**PESCHERIE**



**ARCOAZZURRO**

*Prodotti Ittici*



**Blu Ocean Soc. Coop.**  
90014 CASTELDACCIA (PA)  
Uff. e Stab.: Via P. Nenni, 62  
Tel. +39 091 953114  
Fax +39 091 953875  
info@bluocean.eu  
www.bluocean.eu



● SERPOTTA E BORREMANNS

**PIAZZA VITTORIA**

**58**

**SABATO**  
ore 9-16  
**DOMENICA**  
ore 9-12  
durata **20 MINUTI**  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## ORATORIO DI SANT'ELENA E COSTANTINO

Gli affreschi di Borremans a piazza della Vittoria

Famoso per gli affreschi di Guglielmo Borremans e Filippo Tancredi, è uno dei protagonisti dell'affascinante scenario che offre piazza della Vittoria. È l'oratorio dei Santissimi Elena e Costantino, custode di preziosi dipinti che narrano la vita dell'imperatore Costantino e di sua madre Elena. L'edificio fu realizzato intorno alla fine del XVI secolo. L'antico bene ha persino ospitato la confraternita della Madonna di Monserrato, la Madonna nera legata al culto di origini spagnole. La struttura attuale è quanto resta dopo l'incendio che nell'Ottocento ha bruciato il transetto, oggi trasformato in cortile interno. Alcuni rimaneggiamenti sono riconoscibili anche nell'inserimento del pulpito di legno decorato proveniente da un'altra chiesa.



## THE ORATORY OF S. ELENA AND COSTANTINO

**Borremans'frescos in Vittoria square**

It's famous for frescos by Filippo Tancredi and Guglielmo Borremans, it's one of the main attractions of the fascinating landscape that Vittoria square offers. It's The Oratory of SS. Elena and Costantino, which hold precious paintings that tell the story of Emperor Costantine and his mother Elena. The building was completed by the end of XVI Century and has

even lodged the Confraternity Madonna di Monserrato, the black Virgin Mary linked to the Spanish-origin cult. The current structure is actually what remains from the original one after the fire that in the 1800 burned the transept. Some alterations are recognizable also by the wooden decorated pulpit that comes from another church.



6 OTTOBRE 2016  
INAUGURIAMO "U BABBIO - MADE IN SICILIA"

Informazioni turistiche  
Check in – check out B&B

Deposito bagagli

TAKE AWAY:

Cucina

Vini

Birre

Prodotti tipici

Estratti di frutta e verdura freschi

Oggettistica di artigianato

Spediamo in tutto il mondo



Tourist information  
Check in – check out B&B

Luggage storage

TAKE AWAY:

Food

Wine

Beer

Typical products

Fresh Juice

Handmade Art Craft

We deliver worldwide

VENDIAMO SICILIANO PER AMORE!

Tel. +39.091.2742061 - Mob. +39.3280433139

info@ubabbio.it - www.ubabbio.it

Via Principe di Scordia, 104 - 90139 Palermo

P. IVA - 06512320828



● SERPOTTA E BORREMANO

VIA MATTEO BONELLO, 6/A

59

SABATO  
DOMENICA  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## ORATORIO DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Gli stucchi di Serpotta a un passo dalla Cattedrale

In una zona ad alta concentrazione di tesori storico-artistici, tra la Cattedrale e il Palazzo arcivescovile, si trova la chiesa dei Santissimi Pietro e Paolo, edificata alla fine del '600. Il fastoso portale, disegnato da Paolo Amato, con colonne tortili fiorate, è coronato dalla statua dell'Immacolata. L'interno, progettato dallo stesso architetto, è un'unica aula con due altari laterali con nicchie, frontoni e sculture illuminate dalla luce proveniente dalle grandi finestre. Non manca la mano della superstar dell'epoca, Giacomo Serpotta, cui sono attribuiti gli stucchi che decorano gli altari di San Ferdinando e di Santa Rosa, e i due medaglioni con "La Consegna delle chiavi a San Pietro" e "La conversione di San Paolo" sui pilastri del presbiterio.



## THE ORATORY OF SAINT PETER AND PAUL

The stuccos of Serpotta near the Cathedral

The Church of Saint Peter and Paul, was built at the end of the 1600s. The inside is the only hall with two lateral alters with corners, curvy broken pediments, and sculptures illuminated by the light coming in from the windows. The statues of the two saints, whom the church was dedicated to, are by Vincenzo Messina. There is also the hand of

the superstar of the time, Giacomo Serpotta, who also completed the stuccos that represent the "Allegory of Hercules" which decorate the alter of St. Ferdinand, the allegories of the Virginity and of the Victory of the Alter of Saint Rose, and two medallions with "the Delivery of the Keys to Saint Peter" and "Conversion of St. Paul".

*Da noi l'esperienza  
è di CASA!*



**MQ Immobiliare**  
**Via Francesco Lo Jacono 10**  
**90144 - Palermo**  
**tel. 091/6259708**  
**cel. 339/3669719**  
**www.immobiliaremq.com**  
**panormitaniaservice@yahoo.it**

● SERPOTTA E BORREMANNS

VICOLO SAN GIOVANNI DEGLI EREMITI

60

**VENERDI**  
**SABATO**  
**DOMENICA**  
ore **10-17.30**  
durata **30 MINUTI**  
ACCESSIBILE AI DISABILI da ingresso laterale

## ORATORIO DI SAN MERCURIO

### La prima palestra del giovane Serpotta

È stata la palestra più impegnativa per il giovanissimo Giacomo Serpotta. È l'Oratorio di San Mercurio, proprio di fronte al Palazzo Reale, l'unico esistente dei tre costruiti dalla Compagnia della Madonna della Consolazione in San Mercurio, fondata alla fine del '500. È nel 1678 che qui Serpotta dà la sua prima prova di estro creativo e abilità, recependo la lezione degli apparati decorativi del Borromini. Tra putti giocosi che si rincorrono alle finestre e altri che reggono i simboli di San Mercurio, gli stucchi abbagliano, per quanto non ancora perfetti nelle forme. Del secondo decennio del '700 è la controfacciata dell'oratorio su cui avrebbe lavorato il figlio Procopio. Il pavimento maiolicato è del '700.



## THE ORATORY OF S. MERCURIO

### The first gymnasium for the young Serpotta

It was the most challenging gymnasium for the young Giacomo Serpotta. The Oratory of S. Mercurio, right in front of the Royal Palace, is the only one of the remaining three oratories built by the Confraternity of the Consolation Madonna in S. Mercurio, founded at the end of 1500s. Here, in 1678, Serpotta demonstrates his creativity and

skills for the first time, transposing the teaching of Borromini decorations. Among playful putti who go towards the windows and other ones that hold up symbols of S. Mercurio, the stuccos's beauty is stunning, even if yet not perfect. The counter was made during the 1720s (as well as the Majolica flooring) and Procopio worked on it.

61

**VENERDÌ** ore 10-17.30**SABATO:** 1 e 8 ore 10-14, 15 e 29 ore 10-17.30, 22 ore 10-15.30**DOMENICA** ore 13-17.30 (esclusa domenica 16)

durata 30 MINUTI

Domenica 2, 9, 23, 30 alle 11 grandi concerti (vedi programma)

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CHIESA DEL SANTISSIMO SALVATORE

Affreschi, marmi, storie: qui Rosalia diventò monaca

Un'antica credenza narra che in questa chiesetta normanna, voluta nel 1072 da Roberto il Guiscardo, avessero vestito l'abito delle monache basiliane la regina Costanza D'Altavilla, futura madre di Federico II, e la stessa Santa Rosalia, prima di ritirarsi a vita eremitica. Per questo motivo era uno dei luoghi di culto più prestigiosi di Palermo. Con l'intento di creare un tempio ancora più sontuoso che si affacciasse sul Cassaro, la chiesa fu demolita e ricostruita prima nel 1528 e successivamente nel 1682, su progetto di Paolo Amato, che realizzò le due cappelle maggiori, la cupola centrale e le nicchie sulla facciata. Parzialmente distrutta da un bombardamento aereo nel 1943 e ristrutturata nel 1959, custodisce stucchi, decorazioni, marmi policromi.



## CHURCH OF THE SANTISSIMO SALVATORE

Frescos, marbles, stories: this is where Rosalia became a nun

An ancient belief has it that in this Norman church, built in 1072 by Robert Guiscard, they wore the dress of the Basilian nuns Queen Constance of Altavilla, future mother of Federico II, and also Santa Rosalia, before retiring to hermit life. For this it was one of the most prestigious places of worship of Palermo. With the intention of creating an even more sumptuous

temple that overlooked the Cassaro, the church was demolished and rebuilt first in 1528 and again in 1682, designed by Paolo Amato, who built the two larger chapels, the central dome and niches on the façade. Partially destroyed by an aerial bombardment in 1943 and renovated in 1959, it contains stucco decorations, polychrome marbles, majestic frescos.

62

**SABATO****DOMENICA**

ore 10-17.30

durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CUPOLA DEL SS. SALVATORE

Cupole a perdita d'occhio in un panorama mozzafiato

Ammirare Palermo da una prospettiva nuova? Si può, dalla cupola della chiesa del Santissimo Salvatore. I curiosi e gli amanti dell'arte che arriveranno in cima avranno una veduta privilegiata della città: dal Palazzo dei Normanni al porto, dal Monte Pellegrino al mercato di Ballarò, dalla Cattedrale al Teatro Massimo, assieme a tutte le cupole delle più importanti chiese del centro storico, tra cui quella, splendida, di San Giuseppe dei Teatini, progettata da Giuseppe Mariani nel 1724 e rivestita da piastrelle maiolicate. Un luogo dall'atmosfera magica che permette di ammirare la città come fosse una cartolina, incorniciata tra il mare e il cielo.



## CUPOLA DEL SANTISSIMO SALVATORE

Domes in a breathtaking panorama

Would you like to see Palermo from a new perspective? You can, from the dome of the Church of the Holy Savior. The curious and art lovers who arrive at the top will have a privileged view of the city: from the Norman Palace to the port, from Monte Pellegrino to Ballarò market, from the Cathedral to Teatro Massimo, along

with all the domes of the most important churches of the old city, including the beautiful St. Joseph of Teatini designed by Giuseppe Mariani in 1724 and covered in majolica tiles. A magical atmosphere which allows you to admire the city as if it were a postcard, framed between the sea and the sky.

63

**DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

## ISTITUTO REGINA MARGHERITA EX CONVENTO DEL SS. SALVATORE

**Il settecentesco giardino dell'antico convento**

Il liceo "Regina Margherita" sorge nelle immediate vicinanze del Cassaro. Parte integrante di una delle zone più ricche di storia e di vicende urbanistiche della città, il Mandamento Palazzo Reale, l'istituto occupa lo spazio che una volta faceva parte del complesso monastico basiliano del Santissimo Salvatore fondato probabilmente alla fine del XII secolo. Complesso che, dopo varie e successive modifiche, venne totalmente distrutto da un violento bombardamento aereo alleato nel 1943. Tracce di questo straordinario passato sono ancora leggibili nel portale d'ingresso all'istituto su piazzetta Santissimo Salvatore così come nel settecentesco giardino interno o nei resti quattrocenteschi della facciata sulla via del Protonotaro.



## ISTITUTO REGINA MARGHERITA EX CONVENTO DEL SS. SALVATORE

**The eighteenth-century garden of the old convent**

The secondary school "Regina Margherita" is located in the immediate vicinity of the Cassaro. An integral part of one of the richest areas of history and urban affairs of the city, the Palazzo Reale district, the institute occupies the space that was once part of the Basilian monastery of the Holy Saviour, was probably founded in the late twelfth cen-

tury and after various subsequent amendments it was totally destroyed by a violent air raid ally in 1943. Traces of this extraordinary past are still visible in the main entrance of the institute Holy Saviour square, as well as in the eighteenth-century interior garden or the remains of the fifteenth-century facade on via del Protonotaro.

64

**SABATO**  
**DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CAMPANILE DI SAN GIUSEPPE CAFASSO

**Dalle montagne al mare uno spettacolo per gli occhi**

Da lassù si poteva dominare tutta la città che "contava". Le cupole e il chiostro di San Giovanni degli Eremiti, la Cattedrale, il Palazzo dei Normanni, la Villa d'Orleans, la piazza Indipendenza. E, cambiando prospettiva, l'occhio si distendeva verso il Cassaro, e da lì verso il mare. Oggi come allora. Il luogo è angusto e di sacrificato approdo: un campanile. Ma una volta arrivati, la fatica viene ricompensata da un panorama inarrivabile. Il campanile di San Giuseppe Cafasso risale alla seconda metà del Settecento. La chiesa apparteneva alla Congregazione benedettina olivetana e fu costruita accanto al suo monastero. Elevata a parrocchia nel 1953, dato che era ubicata di fronte al carcere femminile, fu dedicata al sacerdote San Giuseppe Cafasso, patrono dei carcerati.

## BELL TOWER OF S. GIUSEPPE CAFASSO

**From the mountains to the sea, a visual feast**

From up there you could dominate the entire city that "counted"; the domes and the cloister of S. Giuseppe degli Eremiti, the Cathedral, the Norman Palace, the Manor of Orleans, Indipendenza square. And, just by changing perspective, you can see the Cassaro and the sea, today and then. It is a narrow place: a bell tower. But once you arrive, the effort is com-

pletely rewarded with a breath-taking view. The bell tower of S. Giuseppe Cafasso dates back to the second half of the 1700s. The church belonged to the Olivetan Benedictine brotherhood and was built next to its convent. In 1953 it became a parish since it was located in front of the women's prison, and it was dedicated to S. Giuseppe Cafasso, Patron Saint of Prisoners.

65

**VENERDÌ** ore 10-13.30  
**SABATO** ore 10-17  
**DOMENICA** ore 11-17.30  
 durata 30 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## COMPLESSO DI SANTA CHIARA

Vestigia puniche, medievali e barocche nel cuore di Ballarò

È una città tutta da scoprire quella racchiusa tra le mura antichissime del complesso monumentale di Santa Chiara. La chiesa barocca e perfino una consistente porzione di mura puniche sono alcune delle sorprese che custodisce. La chiesa di Santa Chiara fu fondata nel 1344 per volere di Matteo Conte di Sclafani e Adernò. Rimaneggiata alla fine del '600 dall'architetto Paolo Amato, rinnovata nel '700 da Nicolò Palma e infine colpita dalle bombe del 1943, mantiene la sua bellezza data dalla sintesi di stili differenti: logge dorate dai frontoni ricurvi (da cui le Clarisse partecipavano alla messa senza essere viste), affreschi di Paolo Martorana e Antonino Grano, marmi policromi e dipinti fiamminghi di Guglielmo Borremans.



### MONUMENTAL STRUCTURE OF S. CHIARA

**Punic, Medieval and Baroque ruins in the heart of Ballarò**

Closed between the old walls of the Monimental Structure of S. Chiara is a city waiting to be discovered. The baroque church and a substantial piece of Punic walls are some of the surprises that await the visitor. The church of S. Chiara originated in 1344 for the will of Matteo Earl of Sclafani and Adernò. It was remodeled until the end of 1600 by the architect

Paolo Amato, renovated in 1700 by Nicolò Palma and bombed in 1943. However it still maintains its beauty due to the various styles: golden loggias with curved gables (from where the Clarisse could attend the mass without being seen), frescos by Paolo Martorana and Antonio Grano, polychrome marbles and Flemish paintings by Guglielmo Borremans.

66

**VENERDÌ**  
 ore 10-13.30  
**SABATO e DOMENICA**  
 ore 10-17.30  
 durata 20 MINUTI  
 NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## TORRE DI SAN NICOLÒ DI BARI

Tra i rintocchi di campane colpo d'occhio sulla città

Una vista mozzafiato sul centro storico dalla torre di San Nicolò di Bari all'Albergheria, slanciata costruzione quadrangolare con i conci ben squadrate. Si tratta della trecentesca torre civica fatta edificare dalla Universitas palermitana, l'allora municipalità, per difendere le mura del Cassaro. Perduto il significato di difesa, volle ingentilire il suo austero aspetto grazie a bifore intarsiate. Le nuove strutture basilicali a partire dal XVI secolo si appoggiarono al torrione. Sempre nel XVI secolo fu aggiunto un orologio che, assieme a quelli di Sant'Antonino Abate e di Santa Lucia al Borgo, batteva la "castiddana" per annunciare agli artigiani di chiudere bottega e alla popolazione di non girovagare più per le strade senza preventivo permesso.

### TOWER OF S. NICOLÒ DI BARI

**Among bells' polling, a glance over the city**

There is a breathtaking view over the historical center from the Tower of S. Nicolò di Bari all'Albergheria, a slender quadrangular building. It is a 14th Century tower, which was built by the Universitas Palermitana, the municipality of the time, to defend the Cassaro walls. Once the meaning of defense was lost, its stern appearance was made more

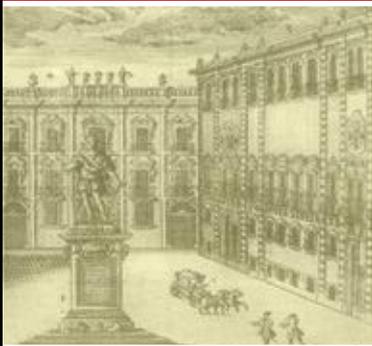
precious thanks to inlaid mullioned windows. The new basilica structures, from the 16th century, have leaned on the tower. In the same period a clock was added. It, along with the clock of S. Antonio Abate and S. Lucia al Borgo, stroke the "Castiddana" to inform the workers to close their shop and the people not to wander the streets without permission.

CAMPAGNA  
DI TESSERAMENTO  
2016

LE VIE DEI  
TESORI



CARTA GOLD



# TUTTO MIO IL FESTIVAL!

DONA PER L'ARTE  
CON LA **Carta Gold**

Con un contributo di soli 50 euro potrai accedere liberamente ai 90 siti per tutta la durata della manifestazione e usufruire di ingressi e visite guidate illimitati.

Acquistando la **Carta Gold** contribuirai inoltre a sostenere il restauro del portale di Palazzo Alliata di Villafranca, a piazza Bologna, uno dei palazzi nobiliari più belli della città.

INFO  
**091.8420062**

● LA CITTÀ SOTTERRANEA ● L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA

**CORSO VITTORIO EMANUELE**

67

VENERDÌ  
SABATO  
DOMENICA  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## TESORO E CRIPTA DELLA CATTEDRALE

Il ventre del tempio con la corona dell'imperatrice

È il luogo più misterioso e denso di fascino della Cattedrale, che ospita le spoglie del suo fondatore, l'arcivescovo Gualtiero Offamilio. La cripta, realizzata al tempo della rifondazione normanna della basilica, è divisa in due navate, con volte a crociera in calcarenite, sostenuta da 14 colonne. Al suo interno 23 tombe, tra cui quella dell'arcivescovo di Paternò raffigurato in una scultura del Gagini, quella dell'arcivescovo Pietro di Tagliavia, degli arcivescovi Francesco d'Antiochia, Ottaviano Preconio, Federico d'Antiochia. Tra i pezzi più belli del Tesoro – tra calici, messali, anelli, reliquiari – anche la corona di Costanza di Aragona (oro, argento dorato, smalti, perle), prima moglie di Federico II, morta nel 1222.



## TREASURE AND CRYPT OF THE CATHEDRAL

The womb of the temple and the crown of the Empress

It is the most mysterious and charming place in the Cathedral, which houses the remains of its founder, Archbishop Gualtiero Offamilio. The crypt, built in the time of the re-foundation of the Norman basilica, is divided into two aisles, with vaults in limestone, supported by 14 columns. Inside 23 tombs, including that of the Archbishop of Paternò

depicted in a sculpture of Gagini and Simone di Bologna, who was responsible for the implementation of the Plan of the Cathedral. Among the finest pieces of the famous Treasure – goblets, missals, rings, relics – the crown of Constance of Aragon (gold, silver gilt, enamel, pearls), the first wife of Frederick II, who died in 1222, after reigning for 13 years.

68

SABATO  
DOMENICA  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CRIPTA DELLE REPENTITE

### Le tombe segrete delle prostitute diventate monache

È una cripta che custodisce i segreti di uno dei luoghi più curiosi e affascinanti della città antica: il convento cinquecentesco di Santa Maria la Grazia, meglio noto come convento delle Repentite, le ex prostitute convertite alla vita monastica e mantenute dalle cortigiane in servizio attraverso un'imposta pagata al Senato palermitano, una sorta di "porno-tax" ante litteram. Il tributo doveva essere versato se le prostitute volevano vestirsi come le "donne oneste". Scoperta nel 2005 durante lavori di ristrutturazione, la cripta ha poi svelato un tassello segreto della sua storia: i cartigli trovati dentro due ampole di vetro nella tomba della Madre Badessa. Parole sottratte all'oblio che ci raccontano della vita e della morte nella Palermo del Seicento.

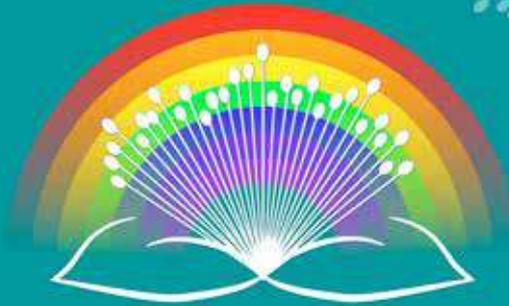


## THE CRYPT OF THE REPENTITE

### The secret graves of the prostitutes who became nuns

It's a crypt that holds the secrets of one of the most curious and charming places of the old city: the XVI Century convent of the Grace Holy Mary of Grace, better known as Repentites's convent, the former prostitutes that converted to a monastic life and were sustained by the paramour by a tax paid to Palermo's senate, a kind of "porn-tax" before

its time. It had to be paid if the prostitutes wanted to dress as "honest women". Discovered in 2005 during renovation works, the crypt showed a secret piece of its history: the cartouches found inside two glass ampoules in the Grave of Mother Superior. Stolen from the oblivion, these words tell us about life and death of XVI Century Palermo.



# fiori diacciaio

Associazione di promozione sociale

## Noi: trasversali a tutto e a tutti!

Fiori di Acciaio è un'associazione NO Profit, apolitica e apartitica, finalizzata al sostegno delle pari opportunità, delle donne e di tutti coloro che sono penalizzati all'interno della società. Racconta tante curiosità provenienti dal mondo e segue le vicende sociali del nostro Paese. E' portavoce di qualsivoglia denuncia sociale!

Seguiteci su 

[info@floridiacciaio.it](mailto:info@floridiacciaio.it)

69

**SABATO**  
**DOMENICA**  
ore 10-17.30  
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CRIPTA LANZA A SAN MAMILIANO

### Il mistero della sepoltura della baronessa di Carini

È tutta un mistero questa cripta preziosa dei nobili Lanza, la famiglia della donna uccisa nel 1563 nel più clamoroso dei delitti d'onore. Laura Lanza, la baronessa di Carini. La cripta, scomparsa per secoli, è stata ritrovata per caso vent'anni fa durante lavori di pulizia. Rimossi i materiali di risulta che la riempivano, sono apparsi una magnifica Pietà di marmo quattrocentesca di Giorgio da Milano, le raffinate decorazioni e quattro tombe: in una è sepolto Blasco Lanza, il nonno di Laura; nell'altra la seconda moglie del padre, Castellana Centelles; nella terza probabilmente il padre Cesare Lanza, l'uomo che la uccise. Sul quarto sarcofago, anonimo, giace la scultura di una giovane donna. Potrebbe essere la tomba segreta della baronessa.



## LANZA IN S. MAMILIANO CRYPT

### The mystery of the burial of the Baroness of Carini

This precious crypt is a complete mystery. It belongs to the Lanza noble family, the family of the woman killed in 1563 in one of the most surrounding honor murders: Laura Lanza. The crypt was found by chance 20 years ago while it was being cleaned. Once the materials that filled it were removed, a magnificent Pietà in marble from the XV Century by Giorgio of

Milan, elegant decorations and four graves appeared: in one of the graves was buried Laura's grandfather; in another one her father's second wife; in the third one probably her father, the man that killed her. On the fourth tomb, which was nameless, there was the sculpture of a young woman. This could be the secret grave of the baroness.

70

**SABATO**  
ore 10-17.30  
**DOMENICA**  
ore 13-17.30  
durata 20 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CRIPTA DEI COCCHIERI ALLA KALSA

### Quando gli antichi "gnuri" si autotassarono per realizzarla

Fu fondata nel 1596 dai Cocchieri del quartiere Kalsa che per realizzarla si tassarono. È la chiesa della Madonna dell'Itria di via Alloro con la sua affascinante cripta rettangolare. Qui è possibile vedere i loculi e gli altari che si estendono sotto la chiesa. La cripta ha mantenuto integro l'aspetto originario poiché questo ambiente fu utilizzato come luogo di culto prima dalla confraternita dei Carrettieri e dopo da quella dei Cocchieri. Con l'annessione della confraternita di Gesù e Maria nel 1729, il luogo assunse la funzione funeraria e venne affrescato l'intero ambiente con pitture raffiguranti le anime purganti che, attraverso l'intercessione dei santi, acquisivano la salvezza.

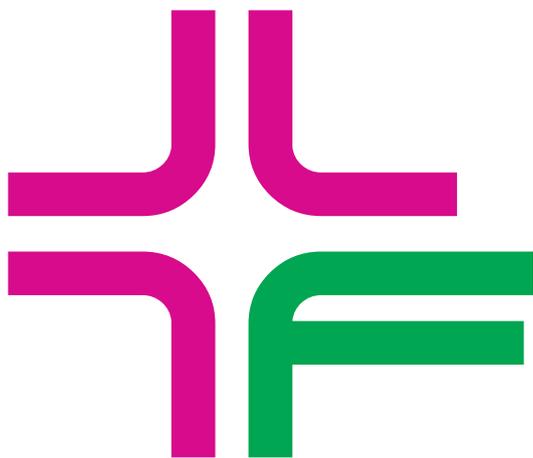


## THE CRYPT OF THE KALSA COACHMEN

### The old "gnuri" taxed themselves to build it

Founded in 1596 by the Kalsa district Coachmen, who taxed themselves to build the church of the Madonna of Itria in via Alloro, with a charming rectangular crypt. Here it is possible to see the niches and the altars that extend under the church. The crypt kept its original aspect, because this place was used as a place of wor-

ship before the Carrettieri Brotherhood and after the Coachmen. With the Jesus and Holy Mary's Brotherhood in 1729, the place took the funerary function and the whole ambient was frescoed with pictures representing the purgative souls that with the intervention of the Saints would obtain salvation.



**FARMACIE  
MAYMONE**

### I NOSTRI PUNTI VENDITA

FARMACIA MAYMONE

Via Catania 122 (angolo Via Cusmano), 90141 Palermo  
Telefono 091/ 584096

FARMACIA MAYMONE

P.zza Giangiacomo Ciaccio Montalto 15, 91100 Trapani  
Telefono 0923/22058

FARMACIA MAYMONE

Via Tricomi Ernesto 12, 90127 Palermo  
Telefono 091/6574128

FARMAPPOINT MAYMONE  
Parafarmacia

Viale Lazio 60/A, 90144 Palermo  
Telefono 091/205320

[www.farmaciamaymone.it](http://www.farmaciamaymone.it)

zaccocomunicazione



**VENERDÌ 7, 28**  
**SABATO 1, 8, 29**  
**DOMENICA 2, 9, 30**  
ore **10-17.30**  
durata **20 MINUTI**  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## MIQVEH

### Il bagno rituale dell'antico quartiere ebraico

Il quartiere brulicava di commerci e di artigianato. C'era la sinagoga gremita per le celebrazioni del sabato. C'era il macello che trattava le carni secondo le regole ebraiche. E c'erano i bagni rituali, utilizzati dalle donne per i rituali di purificazione dopo le gravidanze e il ciclo mestruale. Dell'antico quartiere degli ebrei, cacciati via dalla Sicilia nel 1492 come da tutto il Regno di Spagna, sono rimasti gli antichi vicoli e alcune importanti tracce. Il bagno rituale – il Miqveh – è stato rintracciato qui, nell'atrio di Palazzo Marchesi. Per anni era stato interpretato dagli studiosi come luogo di sepoltura, ma poi la sua posizione e il fatto che il suo fondo sia sempre bagnato dalle acque del Kemonia ha convinto gli esperti a identificarlo come Miqveh.



## MIQVEH

### The ritual baths of the old Jewish district

The district was full of businesses and craftsmen. There was the packed Synagogue for Saturday celebrations, the butcher who handled the meat according to old Jewish rules, and there were the ritual baths, used by women during purification rituals after childbirth and menstrual cycle. Of the old Jewish district, when the Jews were ousted

in 1492, the old alleys and some other important objects from the past still remain. The ritual bath – The Miqveh – has been retraced in the atrium of Palazzo Marchesi. For many years it was thought to be a burial place, but later on its position and the fact that its bottom was always wet from the River Kemonia, convinced experts to identify it as the Miqveh.



72

**SABATO 15 e DOMENICA 16**  
 ore **9, 10.30, 12, 14, 15.30, 17**  
 solo su prenotazione allo **091.8420062**  
 Contributo aggiuntivo: **8 EURO** (assicurazione e attrezzatura)  
 durata **UN'ORA**  
**NON ACCESSIBILE AI DISABILI**

## QANAT

### Gli acquedotti sotterranei inventati dagli arabi

Mille anni fa Palermo era tra le metropoli più affollate dell'Europa, tuttavia nessuno si poteva dire a corto d'acqua, grazie ai qanat, acquedotti sotterranei che captavano le sorgenti dalle zone della Conca d'Oro e trasportavano l'acqua attraverso gallerie con una pendenza minima: i pozzi, nel centro urbano, potevano pescare a una profondità notevolmente inferiore rispetto a quella in cui si trova il livello della falda, quindi con più facilità e un minore dispendio di energia. Alcuni qanat scorrevano in prossimità o al di sotto delle dimore della nobiltà che, proprio per la presenza di acqua corrente, potevano godere di un abbassamento termico che dava ristoro d'estate. Sarà possibile visitare il qanat Gesuitico Alto.



## QANAT

### The underground aqueducts invented by the Arabs

A thousand years ago Palermo was one of the most crowded cities in Europe, however, no one could say short of water, thanks to the qanats, underground aqueducts that received sources from areas of the Conca d'Oro and carried water through the tunnels slightly inclined: the wells, in the urban centre, could fish in a considerably lower depth than that in which is

found at the level of the incline, and therefore easily and with less expenditure of energy. Some qanat flowed at or below the mansions of the nobility who, due to the presence of running water, could enjoy a temperature drop, which gave relief on long summer days. You can visit the qanat Gesuitico Alto, built in the sixteenth century by Gerardo Alliatas, Knight of Malta.

*Crimi*  
sartoria

SARTORIACRIMI.COM



73

VENERDÌ 7, 28  
 SABATO 1, 8, 29  
 DOMENICA 2, 9, 30  
 ore 10-17.30  
 durata 30 MINUTI  
 NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CATACOMBE DI SAN MICHELE ARCANGELO

### Il sacrestano infedele e il quadro prodigioso

Nell'area della biblioteca comunale di Casa Professa si trova un complesso sotterraneo di straordinario interesse la cui funzione originaria era di luogo di sepoltura, con cappelle, nicchie e tombe ancora visibili. Lo studioso Morso, che nel 1718 visitò la catacomba con il sacrestano della chiesa, tramanda un curioso aneddoto. Racconta che nel XVI secolo il sacrestano profanò alcune bare con lo scopo di appropriarsi di denaro e oggetti preziosi. Non avendo però trovato niente, escogitò di dipingere un'immagine della Madonna per attirare i fedeli. Questi accorsero e donarono cospicue elemosine, con cui lui scappò. Però successe l'imprevedibile: la Madonna cominciò a lacrimare e il luogo divenne un importante centro di devozione.



## THE CATACOMBS OF S. MICHELE ARCHANGEL

### The shoemakers' church and the exceptional painting

There are two main gems of Casa Professa. The first one is S. Crispino and Crispiniano's church. It assumed its current name because of the "Scapari" family, that strongly worshipped the two Saint shoemakers. Not far from it, under S. Michele's church, there is an underground building that originally was a burial place holding a secret.

In XVI Century the sacristan desecrated some coffins. Since he found nothing of worth, he decided to paint an image of the Madonna to attract the churchgoers' offerings. He escaped with the money, but the unimaginable happened: the Madonna started to weep. In the end the place became an important center of worship.

74

SABATO  
 DOMENICA  
 ore 10-17  
 durata 20 MINUTI  
 NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CAMERA DELLO SCIROCCO DI VILLA NASELLI

### I cunicoli freschi dove i nobili facevano festa

È una delle ambientazioni dell'opera "Palermo restaurato", scritta da Vincenzo Di Giovanni. È la camera dello scirocco di Villa Naselli Agliata. Una stanza famosa per le feste che si organizzavano durante la bella stagione e per le strutture che i contadini chiamavano "u toccu" e "u passiaturi", cioè la torre del vento che veicolava la circolazione dell'aria fresca all'interno del palazzo ed espelleva quella calda, e la galleria dotata di pozzi d'aerazione, dove scorreva un canale d'acqua. Canale che consentiva di passeggiare al fresco e sfuggire così al vento di scirocco. La camera fu disattivata agli inizi del secolo scorso poiché con la perforazione dei pozzi irrigui si arrivò al prosciugamento della sorgente Ambleri.



## SCIROCCO ROOM OF VILLA NASELLI

### The fresh tunnels where nobles feasted

The Scirocco room of Villa Naselli Agliata was one of the protagonists of the work "Palermo restaurato" (Palermo restored), written by Vincenzo Di Giovanni. A room famous for its feasts that were organized during the season and for its structures that farmers called "u toccu" and "u passiaturi" that is the tower of wind that circulated fresh air in-

side the palace and removed the hot air, and the gallery with ventilation wells where there was a channel of water. A channel, that allowed people to escape from the scirocco wind (hot wind). The room was disabled in the beginning of the last century because of the drilling of the irrigated wells and dried up the Ambleri springs.

75

**SABATO  
DOMENICA**  
ore 10-17  
durata **UN'ORA**

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## CATACOMBA DI PORTA D'OSSUNA

La necropoli dei primi cristiani scoperta per caso nel Settecento

**E**cco il luogo di sepoltura dei primi cristiani a Palermo. La Catacomba di Porta d'Ossuna è un cimitero ipogeo databile tra il IV e il V secolo, costruito nella depressione naturale del Papireto. Il complesso fu riscoperto casualmente nel 1739 in un terreno del barone Quaranta e fu esplorato dal principe di Torremuzza. L'ingresso attuale su un vano di forma circolare fu realizzato nel 1785 per volere del re Ferdinando I di Borbone. La Catacomba, che nel 1907 fu studiata per la prima volta da Schultze, si sviluppa su un asse est-ovest con diversi corridoi perpendicolari, lungo i quali si aprono arcosoli, loculi e cubicoli. Durante la Seconda guerra mondiale venne utilizzata come ricovero antiaereo.



### PORTA D'OSSUNA'S CATACOMB

One of the first Christian graveyard, found by chance during the 1700s

**I**t's the first Christian graveyard in Palermo. The Porta d'Ossuna's Catacomb is an hypogeum graveyard that can be dated between IV and V Century, and it was built in the Papireto River naturally. The building was rediscovered by chance in 1739 on land owned by the Baron Quaranta and was explored by the Prince of Torremuzza. The current entrance,

on a round doorway, was made in 1785 by the will for King Ferdinando I of Bourbon. The catacomb that in 1907 was studied for the first time by Schultze, stretches on an East-West axis with various perpendicular corridors, along which there are many arcosolia, niches and cubicles. During World War II, this structure was used as an air-raid shelter.

76

**VENERDÌ e SABATO**  
ore 10-17.30  
**DOMENICA**  
ore 10-13.30  
durata **30 MINUTI**  
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## NECROPOLI PUNICA

L'area archeologica con le nuove scoperte

**L**a necropoli punico-romana si estende nell'area che corre sotto piazza Indipendenza, corso Pisani, via Pindemonte e via Dasininni: ospita tombe a cremazione (dentro anfore o altri vasi), a inumazione (sarcofagi), e camera con loculi. Con l'insediamento dei fenici nell'antica Panormos, nacque di fatto una seconda città, la Necropoli, un luogo sacro dove seppellire i defunti, fuori delle mura cittadine. Dal 1746, anno delle prime scoperte in occasione della costruzione dell'Albergo dei Poveri, vennero alla luce oltre 700 tombe. Nel 2004, completato lo scavo di una porzione della necropoli, sono state trovate in tutto altre 150 sepolture, distribuite sotto la caserma Tukory.

### NECROPOLIS PUNIC

The archaeological area with the new discoveries

**T**he Punic-Roman necropolis extends to the area below Piazza Indipendenza, corso Pisani, via Pindemonte and via Dasininni: it contains cremation graves (through amphorae and other vessels), burial graves (sarcophagi), and niches. When the Phoenicians settled in Panormos, a second city was ac-

tually born: the Necropolis, a sacred place where the dead were buried, outside the city walls. In 1746, year of the first discoveries, more than 700 tombs were found. In 2004, after the realization of a portion of the cave, 150 burials were excavated below the Tukory barrack.

# CrevalMultimanager Fondi&Sicav

L'offerta studiata per i palati più esigenti



ANIMA ANIMA ANIMA EuronextCapital EuronextCapital ARCA METEL GESTIBLE SCR J.P.Morgan Asset Management Julius Bär Funds

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha selezionato per te un'ampia gamma di Fondi comuni e Sicav che ti permettono di soddisfare al meglio le tue esigenze. Informazioni disponibili presso tutte le filiali del Gruppo e sul sito [www.creval.it](http://www.creval.it)



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere attentamente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) e i prospetti - disponibili sul sito [www.creval.it](http://www.creval.it), nella sezione "Fondi comuni e Sicav", e presso tutte le dipendenze delle banche del Gruppo Credito Valtellinese - al fine di conoscere in dettaglio le caratteristiche dei fondi, i relativi costi e rischi.

● MUSEI E ARCHIVI

VIA BARA ALL'OLIVELLA, 24



VENERDÌ, SABATO, DOMENICA

ore 10-17.30

durata 45 MINUTI

**Domenica alle 11 visita animata per i bambini su prenotazione: [www.leviedeiteosori.com](http://www.leviedeiteosori.com)**

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI



## MUSEO SALINAS

Le metope di Selinunte e altre meraviglie  
Qui l'archeologia dà spettacolo

Oltre 2000 reperti straordinari, tra cui le famose metope di Selinunte, il più importante complesso scultoreo dell'arte greca d'Occidente, adesso arricchito dall'esposizione di nuovi frammenti. E poi la Pietra di Palermo, con la ricostruzione di 700 anni di storia dell'antico Egitto e l'elenco di quindici faraoni. E i pezzi inediti delle oreficerie della necropoli di Tindari, i reperti di Centuripe, i vasi di Agrigento. Riaperto tre mesi fa dopo un lungo restauro con la consulenza di un pool di studiosi italiani e stranieri, il Museo archeologico Salinas è una tappa imperdibile. A partire dai suoi chiostri: il primo con la bella fontana cinquecentesca del Tritone, il secondo con le sue colonne, il suo giardino interno, la statua colossale di Zeus da Solunto.



## SALINAS MUSEUM

The metopes of Selinunte and other wonders  
Here archeology puts on a show

Over 2000 spectacular findings, including the famous metopes of Selinunte, the most important Greek sculptural art of the West. And then the extraordinary Palermo Stone, with the reconstruction of 700 years of history of ancient Egypt and the list of fifteen pharaohs. And the new pieces of jewelry from the necropolis of Tin-

dari, the remains of Centuripe, the extraordinary pots from Agrigento placed around a pretty courtyard. It reopened three months ago a long period of renovation with a consultancy from a pool of Italian and foreign scholars, the Archaeological Museum Salinas - once home to the Philippine Fathers of Olivella, is not a place you want to miss.

## PIAZZA DELLA VITTORIA (Villa Bonanno)

## VIA ARCHIRAFI, 16

78

VENERDÌ e SABATO

ore 10-17.30

DOMENICA

ore 10-13.30

durata 30 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## VILLA ROMANA

## Mosaici, triclini, chiostrì all'ombra di Villa Bonanno

Con un po' di immaginazione si possono ancora vedere gli antichi Romani aggirarsi tra triclini, chiostrì, colonnati, esedre. Lo scenario è una domus di oltre duemila anni fa scoperta per caso nel 1868 nel corso dei lavori fatti in occasione della visita a Palermo di Umberto di Savoia. In quell'occasione vennero alla luce i magnifici mosaici di una prima villa di età imperiale romana, III secolo dopo Cristo (edificio A), poi in gran parte trasferiti al Museo Salinas. Gli scavi, ripresi agli inizi del Novecento, consentirono di scoprire i resti di una seconda e più antica costruzione di età ellenistica, II secolo avanti Cristo (edificio B). La domus A era probabilmente una Schola, cioè la sede di un'associazione religiosa connessa al culto orfico-dionisiaco.



## VILLA ROMANA

## Mosaics, triclinics, cloisters in the shadow of Villa Bonanno

With a bit of imagination you can still see the Romans wandering among triclinics, cloisters, colonnades, exedras. The scenery is a domus made more than two thousand years ago and discovered by chance in 1868 during some work completed for the visit of Umberto Savoia in Palermo. On that occasion the magnificent mosaics of a first villa from imperial age,

III century A.D. came to light. Most of them have then been transferred to Salinas Museum. The excavations, resumed by the start of the XX Century, made it possible to find the ashes of a second and more ancient hellenistic building, II century A.D. The domus A was probably a Schola, the seat of a religious association linked to the Orphic-Dionysian cult.

79

SABATO

DOMENICA

ore 10-17.15

durata 45 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

## MUSEO DI ZOOLOGIA DODERLEIN

## Quando alla foce dell'Oreto nuotavano storioni giganti

È un museo-gioiello che custodisce, come cristallizzato, l'ecosistema scomparso di un secolo e mezzo fa. Quando gli storioni erano di casa alla foce dell'Oreto. E quando il "Mar di Sicilia" era un caleidoscopio di colori e di specie, popolato da anguille, gronchi, cernie, dentici di dimensioni paragonabili a quelle degli esemplari che si trovano oggi nei parchi marini. È il Museo di zoologia Pietro Doderlein, creato nel 1862 dal cattedratico dalmata arrivato a insegnare all'Università di Palermo. Le collezioni ittologiche comprendono circa 1.200 esemplari di pesci preparati a secco o in liquido. I pesci erano conservati con uno speciale trattamento chimico segreto che ne preservava le caratteristiche fisiche ed estetiche, con effetti di assoluto realismo.



## ZOOLOGIC MUSEUM DODERLEIN

## When giant sturgeons used to swim in the mouth of the Oreto

This is a gem of a museum that holds, as it was crystallized, the whole ecosystem of a Century and a half ago. When the sturgeons dwelled River Oreto's mouth. And when the "Sicilian Sea" was a kaleidoscope of colors and species, as it was populated by eels, conger eels, groupers, snappers of sizes comparable to one of the specimens found today in marine parks. It's the

Zoological museum "Pietro Doderlein", originated in 1862 by professor Dalmatian who had come to teach at the University of Palermo. The ichthyologic collections include about 1200 specimens of fishes, in both dry or liquid. The fishes were kept with a special chemical treatment that preserved its physical and aesthetic features, with absolutely realistic effects.

# C VEDIAMO DA MASSARO

Da oltre 50 anni *l'appuntamento fisso*  
per chi ama il buongustare.



*Ogni momento è buono.*

Unicamente in via **E. Basile 24** Palermo

**VIA MESSINA MARINE, 27**  
(Ex Deposito Locomotive Sant'Erasmus)

80

**SABATO e DOMENICA**  
ore **10-17.30**  
durata **30 MINUTI**

**Domenica alle 11 visita animata per i bambini**  
su **prenotazione: [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)**

ACCESSIBILE AI DISABILI



## ECOMUSEO DEL MARE

**Scrittori, bagnanti, pescatori: così Palermo racconta i suoi lidi**

Tenere viva la memoria del mare di Palermo. È quel che si propone l'Ecomuseo con installazioni video, audio, fotografiche, sonore, accompagnate da parole che raccontano al visitatore il rapporto che i cittadini hanno avuto con il proprio mare. È un racconto corale, un affresco fatto di tante testimonianze raccolte fra le famiglie. Ci sono storie di resistenza, di viaggio, di commercio, di vacanze, di lavoro; ci sono ricordi, foto ingiallite, luoghi dimenticati, fiabe, cartoline. Ognuno ha dato il suo contributo raccontando davanti alle videocamere o ai registratori una storia, un pensiero, una battaglia intrapresa o un desiderio. È una storia che ha una parabola discendente, che racconta della ricchezza perduta, ma che tiene desta la speranza del recupero.



## SEA MUSEUM

**Writers, bathers, fishermen: this is the way Palermo talks about its beachfront**

Keep Palermo's memory of the sea. This is what the EcoMuseum aims at, with video, audio, photographic fixtures, and words that describe the relation between the citizens and their sea. It's a choral tale, a painting made by many witnesses among the families. There are stories about resistance, about travel, trading,

holidays, work; there are memories, yellowed pictures, forgotten places, fairy tales, post cards. Everyone has contributed by telling a story, a thought, a battle, a wish in front of the cameras or the audio-recorders. It's a story about a richness lost, while keeping alive the recovery of hope as well.

81

**VENERDÌ** ore 9.30-13  
**SABATO** ore 10-17  
**DOMENICA** ore 9.30-13  
 durata 45 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

## MUSEO DIOCESANO

**Duecento opere, venti sale: la Chiesa si racconta**

Otto secoli di storia della Chiesa e dell'arte siciliana, dal XII al XIX secolo. È il percorso espositivo del Museo diocesano. Il museo, aperto nel 1927 nel quattrocentesco Palazzo arcivescovile dal cardinale Alessandro Lualdi, ospita oltre duecento opere tra dipinti, sculture, rilievi, distribuite in venti sale. Il nuovo allestimento, inaugurato nel 2003, e ampliato nel 2011, comprende opere dei maggiori artisti siciliani: Antonello e Domenico Gagini, Francesco Laurana, Giacomo Serpotta, Pietro Novelli, Paolo Amato, Vito D'Anna, Lo Zoppo di Ganci, Vincenzo da Pavia, Gaspare Serenario, Venanzio Marvuglia. Un'intera sala è dedicata alla patrona di Palermo, Santa Rosalia, nell'ambito dei saloni del piano nobile che culminano nella cappella affrescata nel 1734 dal pittore fiammingo Guglielmo Borremans.



## DIOCESAN MUSEUM

**Two hundred artworks, twenty halls: the Church tells itself**

Eight centuries of Palermitan Church's history, from XII to XIX Century. This is the exhibition of the Diocesan museum. The museum, which was opened in 1927 by the cardinal Alessandro Lualdi, holds two hundred artworks among paintings, sculptures, bas and high reliefs, spread in fifteen halls. The new dressing, inaugurated in 2003, includes

artworks by the most important Sicilian artists: Antonello and Domenico Gagini, Giacomo Serpotta, Pietro Novelli, Paolo Amato, Vito d'Anna, Pietro d'Asaro, Venanzio Marvuglia. In the fourth hall you can see the pre-existences of the building crop up in the Palepoli made in the Punic age. There are walls, streets and vestiges made 2.400 years ago.

82

**VENERDÌ**  
**SABATO**  
**DOMENICA**  
 ore 10-17  
 durata 40 MINUTI  
 ACCESSIBILE AI DISABILI

## MUSEO INTERNAZIONALE DELLE MARIONETTE "ANTONIO PASQUALINO"

**Un tuffo nella leggenda con pupi di mezzo mondo**

All'interno del Museo internazionale delle marionette "Antonio Pasqualino", nato grazie all'impegno del suo fondatore – medico chirurgo e insigne antropologo – è possibile ammirare la più ricca collezione di pupi, non soltanto palermitani, con le teste tonde in legno e gli occhi mobili, ma anche catanesi, di altezza maggiore e più rigidi nella gambe, e napoletani. Burattini, figure animate, marionette e attrezzature di scena provenienti da ogni parte del mondo, dalla Francia alla Thailandia, dalla Spagna al Vietnam, contribuiscono ad arricchire di magia questo museo la cui biblioteca accoglie circa tremila volumi di storia delle tradizioni popolari, storia dei pupi e delle marionette, numerosi copioni manoscritti risalenti al XIX secolo.



## "ANTONIO PASQUALINO" INTERNATIONAL PUPPET MUSEUM

**The legend of puppets from all over the world**

Inside the International Puppet Museum "Antonio Pasqualino" founded thanks to the work of its founder – a surgeon and distinguished anthropologist – you can admire the largest collection of puppets, not only the typical ones from Palermo, with round heads and movable eyes, or also the ones from Catania, taller and with tighter legs, and from Na-

ples. Puppets, animated figures and stage equipment coming from every part of the world, from France to Thailand, from Spain to Vietnam, together to make this museum a magical place. Its library holds approximately three thousand books about folk traditions, puppet history, and various handwritten scripts directly from the XIX Century.

83

VENERDI  
SABATO  
DOMENICA  
ore 9-12.30  
durata 30 MINUTI  
ACCESSIBILE AI DISABILI

## MUSEO DEL RISORGIMENTO

**Camicie rosse, lettere, armi. Così si fece l'Unità d'Italia**

A sinistra della chiesa di San Domenico sorge l'ex Convento dei domenicani con il chiostro trecentesco. All'interno dello storico edificio hanno sede il museo del Risorgimento e la Società siciliana di Storia Patria. Uno scrigno d'arte il chiostro, che custodisce tra le decorazioni gli stemmi delle famiglie patrizie palermitane che contribuirono alla sua costruzione. Il museo, inaugurato nella sua nuova veste in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, racconta la grande epopea garibaldina – camicie rosse, lettere, armi, battaglie – e i primi vagiti del nascente Regno d'Italia, con tutti i suoi protagonisti.



## MUSEO DEL RISORGIMENTO

**Red shirts, letters, weapons; the Unification of Italy**

To the left of San Domenico church is the former Convent of the Dominicans with the fourteenth-century cloister. Inside, the historic building houses the Museum of the Risorgimento and the Sicilian Society of National History. A treasure chest of cloister art which, houses among the decorations the arms of patrician families

of Palermo who contributed to its construction. The museum, inaugurated in his new role on the occasion of the 150th anniversary of the Unification of Italy, shows the great epics of Garibaldi – red shirts, letters, weapons, battles – and the first stirrings of the rising of the Kingdom of Italy, with all its protagonists.

84

VENERDI  
SABATO  
DOMENICA  
ore 9-14  
durata 30 MINUTI  
ACCESSIBILE AI DISABILI

## GIPSOTECA DI PALAZZO ZIINO

**Rutelli, Civiletti, Ximenes. La storia della scultura siciliana**

Al piano nobile di questo elegante palazzo costruito nel 1895, è ospitata questa raccolta di gessi, provenienti dalle collezioni della Civica Galleria d'Arte moderna. Una collezione straordinaria che conta pezzi dei maggiori scultori siciliani presenti, giunti per lasciti o donazioni da parte delle famiglie degli artisti; o talvolta degli stessi autori, come successe per Mario Rutelli. Circa settanta gessi, attraverso cui si legge la storia della scultura nell'Isola. Sono infatti solo due i non siciliani, il belga Iulius Pierre Van Biesbroeck e il sardo Francesco Ciusa. Poi opere di Benedetto Civiletti, Mario Rutelli, Ettore Ximenes, Domenico Costantino, Rosario Bagnasco, Antonio Ugo, Giovanni Nicolini, Bernardo Balistreri, Nino Geraci, Filippo Sgarlata e Giovanni Barbera.



## PLASTER CASTS GALLERY IN PALAZZO ZIINO

**Rutelli, Civiletti, Ximenes: the history of Sicilian sculpture**

In the noble floor of this building, built in 1895, we can find this gathering of plasters, coming from the collections of the Civica Galleria d'Arte Moderna. An extraordinary collection holding artworks made by the most important Sicilian sculptors. There are around seventy plasters from which it's possible to see the history of sculpture in Sicily. There

are also two artists who are not Sicilian: Iulius Pierre Van Biesbroeck from Belgium and Francesco Ciusa from Sardinia. The rest are artworks made by Benedetto Civiletti, Mario Rutelli, Ettore Ximenes, Domenico Costantino, Rosario Bagnasco, Antonio Ugo, Giovanni Nicolini, Bernardo Balistreri, Nino Geraci, Filippo Sgarlata and Giovanni Barbera.

85

**SABATO**  
**DOMENICA**  
ore 10-12 e 15-17  
durata **UN'ORA**

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

## LE STANZE AL GENIO

Viaggio nei secoli passati attraverso migliaia di maioliche

Per chi ama farsi proiettare nel passato da una macchina del tempo, ecco un'occasione imperdibile. All'interno dei saloni settecenteschi di Palazzo Torre Piraino di via Giuseppe Garibaldi si trova la casa-museo Stanze al Genio. In queste affascinanti sale si trovano esposti quasi 5.000 esemplari di mattonelle maiolicate dalla fine del XVI agli inizi del XX secolo, una collezione minore di cancelleria d'epoca, ceramica contemporanea e oggetti di modernariato. Le sale principali dell'edificio storico conservano ancora la pavimentazione e gli affreschi originali di fine Settecento e inizio Ottocento. È possibile ammirare anche un comparto riservato alla ceramica contemporanea e antichi giocattoli.



### THE "STANZE AL GENIO"

For those love to be sent into the past by time machine, this is an opportunity that they can't miss. Inside the XVIII living rooms of Palazzo Torre Piraino, in via Giuseppe Garibaldi, you can find the house-museum "Stanze al Genio". In this fascinating hall there are more than 2300 pieces of tiles coming from the end of XVI and the start

of the XX Centuries, a minor collection of old chancellery, contemporary ceramics and modern antique objects. The main halls of the building still have the original flooring and frescos, from the end of XVIII and the start of the XIX Century. You can also admire a section with contemporary ceramics and ancient toys.

86

**VENERDI e SABATO**  
ore 10-17.30  
**DOMENICA**  
ore 10-13.30  
durata **30 MINUTI**  
ACCESSIBILE AI DISABILI

## LA RACCOLTA LAPIDEA A PALAZZO AJUTAMICRISTO

Quando la pietra diventa opera d'arte

Il Palazzo fu voluto da Guglielmo Ajutamicristo, barone di Calatafimi e Misilmeri, a fine '400 e venne poi venduto a fine '500 ai Moncada, che due secoli dopo lo cedettero ai Calefati di Canalotti e ai Tasca d'Almerita. Nella collezione lapidea, sculture del '400 e '500, tra cui un busto di Pietro Speciale firmato da Domenico Gagini; un busto di Ignazio Marabitti, stemmi, lapidi, iscrizioni e le due "stele Mellerio", commissionate ad Antonio Canova nel 1812 da Giacomo Mellerio per la cappella della sua villa in Brianza. Le opere, entrate nel mercato antiquario nel '78, furono presentate all'ufficio Esportazione della Soprintendenza con un'attribuzione generica, per ottenere il lasciapassare per la Germania. Ma i funzionari dell'ufficio le riconobbero e ne disposero l'acquisizione.



### STONE COLLECTION AT AJUTAMICRISTO PALACE

When stones become a work of art

The Ajutamicristo Palace, a small treasure in stone of Superintendence, wanted by Guglielmo Ajutamicristo, the Baron of Calatafimi and Misilmeri, at the end of the 1400s. The palace was sold to the Moncada family at the end of the 1500s. Today the Calefati family owns part of the property while the other half was bought by

the Regione Siciliana. In the collection, there are sculptures from the 1400s and 1500s, among a bust of Pietro Speciale by Domenico Gagini; a bust of Ignazio Marabitti, coat of arms, stones and inscriptions and the two "Stele Mellerio", commissioned to Antonio Canova in 1812 by Giacomo Mellerio for the chapel in his villa in Brianza.

**FOTOGGRAPH**  
| STAMPATORI DIGITALI |



**I TUOI LIBRI SU  
MISURA**

FOTOGGRAPH s.r.l.

viale delle Alpi, 59

90144 Palermo



091.228862

www.fotographpalermo.it

mail@fotographpalermo.it

● SULLE TRACCE DEGLI EBREI ● MUSEI E ARCHIVI

VIA MAQUEDA, 157

87

VENERDÌ 7, 28  
SABATO 1, 8, 29  
DOMENICA 2, 9, 30  
ore 10-17  
durata UN'ORA  
ACCESSIBILE AI DISABILI

## ARCHIVIO STORICO COMUNALE

### Un tuffo nella memoria lungo sette chilometri

Settemila metri di scaffalature lignee cariche di carte e volumi manoscritti: documenti che custodiscono la memoria di sette secoli della città di Palermo, dalla fine del XIII secolo alla metà del Novecento. L'Archivio storico comunale è uno scrigno inesauribile di tesori. Dal registro di Gabelle regie di epoca angioina al Fondo Ricordi patrii, raccolta di cimeli risorgimentali tra i quali lettere autografe di Garibaldi, Umberto I e Crispi. Dal 1866 ha sede nello splendido ex Convento di San Nicolò da Tolentino, costruito al posto dell'antica sinagoga, dove è possibile ammirare la superba "Aula Grande" di Giuseppe Damiani Almeyda, con la scala a chiocciola che porta ai ballatoi percorribili e i quattro grandi argani in legno, provvisti di cestelli per una più funzionale movimentazione delle carte.



## HISTORICAL LOCAL ARCHIVE

### A seven-kilometer journey into the past

Seven thousand meters of wooden shelves full of papers and manuscripts: documents containing seven centuries of memories from Palermo, from the end of XIII to the middle of the XX Century. The Local Historical Archive is an inexhaustible casket of treasures. From the logbook of Royal Gabelles of the Angevin age to the "Fondo Ricordi patria", a col-

lection of relics of the Risorgimento. Since 1866 it has been located in the wonderful former Convent of S. Nicolò da Tolentino, where you can admire the posh "Aula Grande" by Almeyda, with a spiral staircase that leads to the passable galleries and to four big wooden winches with baskets used to move paper more functionally.



Ristorante Brunaccini  
Piazzetta Lucrezia Brunaccini n.9  
3392893268 • 091 586904  
www.palazzobrunaccini.it  
FB: Ristorante Brunaccini

*Nel cuore della Palermo vecchia alle spalle del famoso mercato di BALLARÒ e fianco del complesso storico di CASA PROFESSA, il ristorante Brunaccini offre l'eccellenza e l'unicità dei prodotti locali dal cibo al vino con piatti che fanno rivivere l'autenticità dei sapori dell'antica cucina Siciliana.*

Posibilità di scelta:

Menù alla carta

Orario: Da martedì a Domenica dalle 19:30 alle 22:45

Aperto a pranzo da Venerdì a Domenica dalle 12:30 alle 15:00  
è richiesta la prenotazione



*In the heart of the old Palermo, behind the ancient BALLARÒ market, close to the church of CASA PROFESSA, Brunaccini restaurant offers excellent and unique local products, both food and wine selected by the chef/owner, recipes that revitalize the ancient sicilian cuisine.*

Menu:

Menu à la carte

Opening times: Tuesday to Sunday from 19:30 to 22:45

Open for Lunch from Friday to Sunday from 12:30 to 15:00  
booking required



VENERDÌ ore 15-18.15

SABATO e DOMENICA ore 9-12.15 e 15-18.15  
durata 45 MINUTI

Domenica alle 11 visita animata per i bambini  
su prenotazione: [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)

NON ACCESSIBILE AI DISABILI



## ARCHIVIO DI STATO - SEDE CATENA

Lo scrigno di atti e pergamene col documento più antico d'Europa

Che raccontano quasi mille anni di storia siciliana, dal regno normanno ai giorni nostri. È l'Archivio di Stato, custode della storia cittadina e della Sicilia. Nella sede della Catena, in corso Vittorio Emanuele, c'è un ricchissimo patrimonio di documenti, pubblici e privati. Curioso fra gli scaffali, si ritorna indietro nel tempo. L'Archivio ha poi un primato assoluto: conserva infatti il documento cartaceo più antico d'Europa. Si tratta di una lettera in greco e arabo, scritta nel 1109 da Adelasia del Vasto, terza moglie del re normanno Ruggero I, per chiedere la protezione del monastero di San Filippo di Demenna, che rientrava fra i suoi possedimenti.



## STATE ARCHIVES - CATENA SEAT

The coffer of acts and parchments  
with the most ancient written documents in Europe

Topographic papers, parchments, manuscripts, prints, notarial deeds that recount almost a thousand years of Sicilian history, from the Norman kingdom to the present days. It's the State Archive. In the Catena Seat, in Corso Vittorio Emanuele, there is a very rich patrimony of both public and private documents. Snooping around among the

shelves, you will go back in time. The archive has an absolute record: it, indeed, holds the most ancient written documents of all Europe. It's a letter in Greek and Arabic languages, written in 1109 from Adelasia del Vasto, third wife of the Norman king Ruggero I, in order to ask for protection for the monastery of S. Filippo di Demenna.

89

**VENERDI**  
ore 15-18.15  
**SABATO e DOMENICA**  
ore 9-12.15 e 15-18.15  
durata 45 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## ARCHIVIO DI STATO - SEDE GANCIA

### Il convento con la campana che diede inizio alla rivolta

La "Gancia" di Santa Maria degli Angeli, in via Alloro, è l'altra sede dell'Archivio di Stato di Palermo. Con il termine di Gancia o Grancia si intendevano le aree di ricovero per malati e poveri appartenenti ai monasteri. Il convento appartenne ai Frati Minori Osservanti di San Francesco, che già disponevano di un analogo complesso fuori porta, a Santa Maria di Gesù. Sorse nell'ultimo ventennio del '400, mentre la chiesa fu costruita nel '500. Al complesso si aggiunsero poi un chiostro e un refettorio per duecento frati. La chiesa annovera le tele di Vincenzo Romano e di Pietro Novelli, gli stucchi del Serpotta e le sculture del Gagini. Nel cortile c'è la campana che il 4 aprile 1860, con il suo suono, diede inizio alla rivolta antiborbonica capeggiata da Francesco Riso.



## STATE ARCHIVE - GANCIA SEAT

### The convent with the bell that made the rebellion start

The "Gancia" of S. Maria degli Angeli, in via Alloro, is the other seat of the State Archive in Palermo. The term "Gancia" was used for the farms belonging to the monasteries. The convent belonged to the Frati Minori that already possessed a similar building out of town, in S. Maria di Gesù. It originated in the last twenty years of the 1400s,

while the church was built in 1500. Afterwards, a cloister and a refectory for two hundred monks were added. The church has paintings by Vincenzo Romano and Pietro Novelli, putties by Serpotta and sculptures by Gagini. In the atrium there is the bell that is told to have started the rebellion against the Bourbons with its sound.

90

**SABATO 1**  
**DOMENICA 2**  
ore 10-17.30  
durata 30 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

## BIBLIOTECA DI CASA PROFESSA

### I 300 ritratti di personaggi illustri tra le preziose scaffalature lignee

Accanto alla splendida chiesa barocca del Gesù, a pochi passi dal mercato di Ballarò, si trova la Biblioteca di Casa Professa. Fu inaugurata il 25 aprile 1775 come appendice della Biblioteca comunale, che trovò nelle ex dimore dei gesuiti, espulsi per decreto regio nel 1767, nuovo spazio per migliaia di volumi. Di grande suggestione è il chiostro, con il bellissimo pavimento a ciottoli. All'interno, oltre al prezioso corpus di codici membranacei e cartacei, tutti manoscritti da eruditi palermitani tra il '500 e il '700, particolare interesse rivestono la preziosa scaffalatura lignea e i circa trecento ritratti di personaggi illustri per l'arte e la letteratura siciliana, realizzati in gran parte da Giuseppe Patania alla fine dell'800.



## BIBLIOTECA DI CASA PROFESSA

### The portraits of famous people among the precious wooden shelves

Next to the beautiful baroque church of Jesus, a few steps from the market of Ballarò, there is Biblioteca di Casa Professa. It was inaugurated on April 25, 1775 as an attachment of the Municipal Library, which found in the former residences of the Jesuits, expelled by royal decree in 1767, new space for thousands of volumes. Of great interest is the cloister, with its beautiful cobbled

floor. Inside, in addition to the precious body of parchment and paper codes, there are all manuscripts by scholars of Palermo between the 1500s and 1700s, particular interest are the precious wooden shelving and about three hundred portraits of famous people for art and Sicilian literature are of particular interest, mostly by Giuseppe Patania at the end of the 1800s.



*le gi di Valentino*

Via Ruggiero VII, 99-101  
P A L E R M O

  **le gi di valentino**

Per appuntamento telefonare allo 091 6110191



  
PALERMO ARABO-NORMANNA  
E LE CATTEDRALI DI CEFALU  
E MONREALE



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna  
e le Cattedrali di Cefalu e Monreale  
iscritto nella Lista  
del Patrimonio Mondiale nel 2015



PIAZZA INDIPENDENZA, 1

**VENERDÌ 28 OTTOBRE** ore 20-24 durata **UN'ORA**  
ACCESSIBILE AI DISABILI ingresso **gratuito**

## PALAZZO REALE E CAPPELLA PALATINA

**Lo sfoltorio di ori e mosaici nella dimora dei re normanni**

Il Palazzo Reale di Palermo (secoli XI-XII) è il monumento principe per la manifestazione della ricchezza e del potere politico e culturale del regno normanno, modello dell'architettura palaziale arabo-normanna. Antico Castrum islamico eretto su preesistenze di origine punica, dal 1072 diviene residenza dei sovrani normanni e culla della Corte di Federico II, lo Stupor Mundi. La Cappella Palatina, fondata nel 1130, rappresenta il non plus ultra del sincretismo culturale e artistico, con i mosaici bizantini, il pavimento in opus sectile di matrice bizantina e romanica e il soffitto ligneo a muqarnas con pitture islamiche, un esemplare unico della storia dell'arte universale. Sarà possibile visitare anche i giardini di Palazzo Reale.



ARAB-NORMAN PALERMO  
AND THE CATHEDRAL CHURCHES  
OF CEFALU AND MONREALE



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Arab-Norman Palermo  
and the Cathedral Churches  
of Cefalù and Monreale  
inscribed on the World  
Heritage List in 2015

## ROYAL PALACE AND PALATINE CHAPEL

**The gold and mosaic gleam in the dwelling of the Norman Kings**

The Royal Palace of Palermo (11th - 12th century) demonstrates the wealth and the political and cultural power of the Norman kingdom, model of the Arab-Norman palace architecture. An ancient Islamic Castrum built on a pre-existing Punic building, has become since 1072 the residence of the Norman sovereigns. The Palatine Chapel was founded in 1130. It

represents the non plus ultra of the cultural and artistic syncretism with the Byzantine mosaics, the floor in opus sectile of Byzantine and Romanesque matrix, finally the wooden ceiling with muqarnas with Islamic paintings that represent a unique example of the history of the universal art. Furthermore, it will be also possible to visit the Royal Palace's gardens.

2

**PALERMO ARABO-NORMANNA  
E LE CATTEDRALI DI CEFALU  
E MONREALE**



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna  
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale  
iscritto nella Lista  
del Patrimonio Mondiale nel 2015

VIA DEI BENEDETTINI, 20

**VENERDÌ 28 OTTOBRE** ore 20-24 durata 30 MINUTI  
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI ingresso gratuito

## CHIESA DI SAN GIOVANNI DEGLI EREMITI

**Il chiostro del monastero e la Sala araba della vecchia moschea**

San Giovanni degli Eremiti (prima metà del secolo XII) comprende la chiesa con il chiostro - facenti parte del monastero fondato da Ruggero II intorno al 1132 - e la "sala Araba" a pianta rettangolare, brano di una moschea del X secolo. La chiesa presenta una stereometria che alterna blocchi compatti e un articolato sistema di coperture a cupola. L'interno mostra la nuda pietra ed è caratterizzato dalla presenza dei raccordi angolari a nicchie con ghiera multiple degradanti che conferiscono un carattere unico ed emblematico al monumento. Il chiostro, a pianta rettangolare, di epoca tardo-normanna, è connotato dalla successione di colonnine binate con capitelli a foglie d'acanto sormontati da archi a sesto acuto.



**ARAB-NORMAN PALERMO  
AND THE CATHEDRAL CHURCHES  
OF CEFALU AND MONREALE**



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Arab-Norman Palermo  
and the Cathedral Churches  
of Cefalù and Monreale  
inscribed on the World  
Heritage List in 2015

## CHURCH OF SAN GIOVANNI DEGLI EREMITI

**The cloister of the monastery and the Arab Hall of the old mosque**

San Giovanni degli Eremiti (first half of the XII century) includes the church with the cloister - being parts of the monastery founded by Roger II around 1132 - and the "Arab room" with rectangular structure, part of a mosque of the X century. The church presents a stereometry that alternates compact blocks and an articulated system of dome coverages. The interior shows

the naked stone and is characterized by the presence of the angular links with niches with degrading multiple arched lintels that confer a unique and symbolic nature to the monument. The cloister, with rectangular structure, of the late-Norman Age, is characterized by the succession of coupled mullions with capitals with acanthus leaves overlapped by pointed arches.

3

**PALERMO ARABO-NORMANNA  
E LE CATTEDRALI DI CEFALU  
E MONREALE**



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna  
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale  
iscritto nella Lista  
del Patrimonio Mondiale nel 2015

PIAZZA BELLINI, 3

**VENERDÌ 28 OTTOBRE** ore 20-24 durata 30 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI ingresso gratuito

## CHIESA DI SANTA MARIA DELL'AMMIRAGLIO DETTA LA MARTORANA

(CONCATEDRALE DELL'EPARCHIA DI PIANA DEGLI ALBANESI)

Tra i monumenti dello strato arabo-normanno, Santa Maria dell'Ammiraglio (1140 circa) rappresenta il livello più bizantino, con elementi di chiara derivazione islamica. Fra le più affascinanti chiese bizantine del Medioevo in Italia, è testimonianza della cultura religiosa e artistica orientale presente ancora oggi in Italia, ulteriormente apportata dagli esuli albanesi rifugiatisi in Sicilia sotto l'incalzare delle persecuzioni turche nei Balcani. La pregevole pavimentazione marmorea in opus sectile, ben conservata, rispecchia fedelmente modelli bizantini. L'interno della chiesa antica è decorato con eccellenti mosaici eseguiti tra il 1143 e il 1148: uno dei migliori esempi di mosaico bizantino del periodo comeno. La porta lignea costituisce, invece, un'eccezionale opera d'intaglio islamico.



**ARAB-NORMAN PALERMO  
AND THE CATHEDRAL CHURCHES  
OF CEFALU AND MONREALE**



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Arab-Norman Palermo  
and the Cathedral Churches  
of Cefalù and Monreale  
inscribed on the World  
Heritage List in 2015

## CHURCH OF SANTA MARIA DELL'AMMIRAGLIO KNOWN AS THE MARTORANA

(CONCATEDRAL OF THE EPARCHY OF PIANA DEGLI ALBANESI)

Among the Arab-Norman monuments, Santa Maria dell'Ammiraglio (around 1140) represents the most Byzantine one, with many elements of Islamic origin. The valuable marble flooring in opus sectile, well preserved, faithfully reflects Byzantine models. The interior of

the church is decorated with outstanding mosaics composed between 1143 and 1148: one of the best examples of Byzantine mosaic of the Komnenos period. The original wooden door, still in opera, is an exceptional example of Islamic carving.

4

**PALERMO ARABO-NORMANNA  
E LE CATTEDRALI DI CEFALU  
E MONREALE**



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna  
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale  
iscritto nella Lista  
del Patrimonio Mondiale nel 2015

**PIAZZA BELLINI, 1**

**VENERDÌ 28 OTTOBRE ore 20-24 durata 30 MINUTI**  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI ingresso gratuito

## CHIESA DI SAN CATALDO

### Le tre cupole rosse nella fabbrica-capolavoro

La chiesa di San Cataldo (1160 circa) rappresenta un compiuto capolavoro architettonico, notevole esempio di elaborazione formale sincretica concepita da maestranze islamiche secondo criteri romano-occidentali. Attraverso stereometrie islamiche, l'impiego di tre cupole sull'asse centrale e di volte a botte sulle campate laterali, essa traduce con linguaggio originale il modello della chiesa basilicale. Le pareti nude, prive di qualsiasi decorazione, esaltano la nitidezza architettonica della chiesa. A rendere ancor più preziosa la chiesetta, contribuisce il pavimento in opus sectile, unico esempio dell'epoca di Guglielmo I. Il coronamento della chiesa è costituito dalle tre cupolette che coprono la nave centrale.

5

**PALERMO ARABO-NORMANNA  
E LE CATTEDRALI DI CEFALU  
E MONREALE**



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna  
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale  
iscritto nella Lista  
del Patrimonio Mondiale nel 2015

**CORSO VITTORIO EMANUELE**

**VENERDÌ 28 OTTOBRE ore 20-24 durata 30 MINUTI**  
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI ingresso gratuito

## CATTEDRALE DI PALERMO

### L'antica moschea convertita alla cristianità

La sua fondazione risale a Gualtiero Offamilio, arcivescovo della città dal 1169 al 1190. Fu già moschea in epoca islamica e convertita in chiesa cattedrale da Roberto il Guiscardo. I suoi elementi esclusivi sono le tarsie e la plastica architettonica e scultorea che riflette la penetrazione in Sicilia dell'arte romanica e del primo gusto decorativo gotico. L'edificio ha subito una ristrutturazione tardo-settecentesca. A questo periodo risale la sistemazione dei sarcofagi reali e imperiali normano-svevi nelle prime due cappelle della navata di destra, dove si conservano le spoglie di Ruggero II e di sua figlia Costanza.



**ARAB-NORMAN PALERMO  
AND THE CATHEDRAL CHURCHES  
OF CEFALU AND MONREALE**



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Arab-Norman Palermo  
and the Cathedral Churches  
of Cefalù and Monreale  
inscribed on the World  
Heritage List in 2015

## CHURCH OF SAN CATALDO

### The three red domes in the factory-masterpiece

The Church of San Cataldo (around 1160) is an architectural masterpiece, remarkable example of a syncretic formal elaboration conceived by Islamic workers according to Romanesque-western criteria. Through Islamic stereometries, the use of three domes on the central axle and of barrel vaults on the side spans, it translates with origi-

nal language the model of the basilical church. The bare walls, without any decoration, exalt the architectural neatness of the church. The little church is made more precious by the floor in opus sectile, only example of the William I Age. The crowning of the church is constituted by three little domes that cover the central nave.

**ARAB-NORMAN PALERMO  
AND THE CATHEDRAL CHURCHES  
OF CEFALU AND MONREALE**



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Arab-Norman Palermo  
and the Cathedral Churches  
of Cefalù and Monreale  
inscribed on the World  
Heritage List in 2015

## PALERMO CATHEDRAL

### The ancient mosque converted to Christianity

The Palermo Cathedral, whose foundation dates back to Walter of the Mill, archbishop of the city from 1169 to 1190, already mosque in Islamic Age and transformed in a cathedral church by Robert the Guiscard after the conquer of Palermo, has as its exclusive elements the marquetry and the architectural and sculptural

plastics that reflects the penetration in Sicily of the Romanesque art and the first Gothic decorative taste. The building has suffered a late-eighteenth-century restoration. To this period the placement of the Norman-Swabian royal and imperial sarcophagi in the first two chapels of the right aisle dates back.

6

**PALERMO ARABO-NORMANNA  
E LE CATTEDRALI DI CEFALU  
E MONREALE**



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna  
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale  
iscritto nella Lista  
del Patrimonio Mondiale nel 2015

PIAZZA ZISA

**VENERDÌ 28 OTTOBRE ore 20-24 durata 30 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI ingresso gratuito**

## PALAZZO DELLA ZISA

### Lo splendore dei re all'interno del Genoardo

Il palazzo della Zisa (1190 circa) prende il suo nome dall'arabo al-Az z, ovvero "lo splendido". Sorgeva fuori le mura dell'antica città di Palermo, all'interno del Genoardo, il parco reale normanno (dall'arabo Jannat al-ar ovvero "giardino o paradiso della terra") di cui rappresenta il monumento più importante e rappresentativo. Con le sue peculiarità costruttive e le sue forme cristalline, costituisce il modello meglio conservato dell'architettura palaziale arabo-normanna. Ad arricchire il palazzo è la Sala della Fontana collocata al piano terra del palazzo, impreziosita da mosaici profani e volte a muqarnas. Faceva parte del complesso anche una piccola e preziosissima Cappella, contemporanea all'edificazione del palazzo.



**ARAB-NORMAN PALERMO  
AND THE CATHEDRAL CHURCHES  
OF CEFALU AND MONREALE**



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Arab-Norman Palermo  
and the Cathedral Churches  
of Cefalù and Monreale  
inscribed on the World  
Heritage List in 2015

## ZISA PALACE

### The splendor of the kings inside the Genoardo

The Zisa Palace (around 1190) (from the Arab al-Az z, or "the splendid one") was built out of the boundaries of the ancient city of Palermo, inside the Genoardo (from the Arabic Jannat al-ar or "garden or heaven of the earth") of which it represents the most important and representative monument. With its constructive peculiarities and its

crystalline forms, it is the best preserved model of Arab-Norman palace architecture. To enrich the palace is the Fountain Room set on the ground level of the building, it had been enhanced by profane mosaics and vaults with muqarnas. Also a small and precious Chapel belonged to the complex, contemporary to the building of the palace.

7

**PALERMO ARABO-NORMANNA  
E LE CATTEDRALI DI CEFALU  
E MONREALE**



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna  
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale  
iscritto nella Lista  
del Patrimonio Mondiale nel 2015

PIAZZA PONTE DELL'AMMIRAGLIO

**VENERDÌ 28 OTTOBRE ore 20-24 durata 20 MINUTI  
NON ACCESSIBILE AI DISABILI ingresso gratuito**

## PONTE DELL'AMMIRAGLIO

### Il gigante di ingegneria costruito dall'ammiraglio normanno

Il Ponte dell'Ammiraglio (1132 circa), importante testimonianza dell'architettura civile di età normanna, rappresenta uno dei massimi prodotti d'ingegneria medievale in area mediterranea. Costruito in pietra da taglio, notevole per dimensioni, straordinarie per l'epoca. Deve il suo nome al fondatore Giorgio di Antiochia, ammiraglio del regno al servizio del re Ruggero II dal 1125 e altresì fondatore della chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio. Presenta la configurazione caratteristica a "schiena d'asino", con due rampe simmetriche rette da sette campate ad arco ogivale e ghiera a rincasso. Realizzato in conci regolari di calcarenite, richiama per tecnica costruttiva e morfologia una tipologia diffusa in area maghrebina.



**ARAB-NORMAN PALERMO  
AND THE CATHEDRAL CHURCHES  
OF CEFALU AND MONREALE**



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Arab-Norman Palermo  
and the Cathedral Churches  
of Cefalù and Monreale  
inscribed on the World  
Heritage List in 2015

## ADMIRAL'S BRIDGE

### The engineering giant built by the Norman Admiral

The Admiral's Bridge, built around 1132, is an important testimony of the civil architecture of Norman Age. It is one of the greatest products of Medieval engineering in the Mediterranean area, built in freestone, remarkable for dimensions, extraordinary for the age. It owes its name to the founder George of Antioch, admiral of the kingdom at Roger II service from

1125 and also founder of the church of Santa Maria dell'Ammiraglio. It has the characteristic configuration of "schiena d'asino" ("back of donkey"), with two symmetrical ramps suscrubed by seven spans with ogival arch and arched lintel with embedding. It is realized in regular limestone ashlars, and it refers for constructive technique and morphology to a diffused typology in Maghreb area.

8

**PALERMO ARABO-NORMANNA  
E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ  
E MONREALE**



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna  
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale  
iscritto nella Lista  
del Patrimonio Mondiale nel 2015

**PIAZZA GUGLIELMO II**

**SABATO 29 OTTOBRE** ore 20-24 durata **30 MINUTI**  
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI **ingresso gratuito**

## CATTEDRALE DI MONREALE

### Seimila metri quadrati di mosaici e il chiostro benedettino

Fondata da Guglielmo II nel 1172, custodisce al suo interno la più vasta decorazione a mosaico (più di 6.000 metri quadrati) dell'intera produzione del bacino Mediterraneo, eseguita da maestranze bizantine, con storie vetero e neotestamentarie e il Cristo Pantocratore nel catino absidale. La Cattedrale è affiancata dal Chiostro dell'antico convento benedettino caratterizzato da portici ad archi ogivali a doppia ghiera, sostenuti da colonne binate, alternativamente decorate a mosaico. Il Chiostro, esempio straordinario di questo tipo di costruzione, nello spirito e nell'atmosfera sembra evocare i cortili porticati delle dimore signorili islamiche. Inoltre, sarà possibile visitare anche il Museo Diocesano e il Complesso Monumentale Guglielmo II.



**ARAB-NORMAN PALERMO  
AND THE CATHEDRAL CHURCHES  
OF CEFALÙ AND MONREALE**



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Arab-Norman Palermo  
and the Cathedral Churches  
of Cefalù and Monreale  
inscribed on the World  
Heritage List in 2015

## MONREALE CATHEDRAL

### Six thousand square meters of mosaics and the Benedictine cloister

It was founded by William II in 1172. It keeps in its interior the widest mosaic decoration (more than 6.000 squared metres) of the whole production of the Mediterranean, performed by Byzantine workers, with the magnificent Pantocrator Christ in the apsidal area. Close to the Cathedral there is the Cloister of the ancient Benedictine monastery with porticos with ogival arches with

double arched lintel, supported by coupled columns, alternatively decorated with mosaic. The Cloister, extraordinary example of this kind of construction, in spirit and in atmosphere, seems to evoke the porticoed courtyards of the Islamic seigniorial residences. Furthermore, it will be also possible to visit the Diocesan Museum and the Monumental Complex Guglielmo II.

9

**PALERMO ARABO-NORMANNA  
E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ  
E MONREALE**



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna  
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale  
iscritto nella Lista  
del Patrimonio Mondiale nel 2015

**PIAZZA DEL DUOMO**

**DOMENICA 30 OTTOBRE** ore 17-21 durata **30 MINUTI**  
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI **ingresso gratuito**

## CATTEDRALE DI CEFALÙ

### Il baluardo di Ruggero II in terra siciliana

La Cattedrale di Cefalù (1131) è il baluardo della politica ecclesiastica di Ruggero II in terra siciliana. L'edificio è preceduto da un ampio sagrato a terrazzo. La facciata, con archi intrecciati, interrotti da una finestra centrale, è inquadrata da due possenti torri, alleggerite da eleganti bifore e monofore. Nella decorazione musiva che ricopre le pareti del presbiterio, vi è la grande abside centrale dove campeggia l'imponente figura del Pantocratore, egregiamente conservata. Annesso alla Cattedrale è l'elegante Chiostro del XII secolo, quadrato e per tre lati circondato da un portico a colonne binate con capitelli figurati. Esso rappresenta uno dei più notevoli esempi di scultura romanica in Sicilia.



**ARAB-NORMAN PALERMO  
AND THE CATHEDRAL CHURCHES  
OF CEFALÙ AND MONREALE**



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Arab-Norman Palermo  
and the Cathedral Churches  
of Cefalù and Monreale  
inscribed on the World  
Heritage List in 2015

## CEFALÙ CATHEDRAL

### The bulwark of Roger II on Sicilian soil

The Cefalù Cathedral (1131) was the bastion of the ecclesiastical politics of Roger II in Sicily. The building (1131) is preceded by an ample church square. The façade with interlaced arches interrupted by a central window, it is framed by two mighty towers, lightened by elegant double-lancet windows and single-lancet windows. In the mosaic decoration that covers the walls of

the presbytery, there is the great central apse where the imposing figure of the Pantocrator stands out, excellently preserved. Close to the Cathedral there is the elegant square Cloister of the XII century, on three sides surrounded by a portico with coupled columns with figured capitals. It represents one of the most remarkable examples of Romanesque sculpture in Sicily.

LE VIE DEI TESORI

# Musica

Chiesa del SS. Salvatore, corso Vittorio Emanuele 382

## Surma Dohar Trio



Domenica 2 ottobre, ore 11

Un'immersione nei ritmi e nei suoni della lontana India. Da Calcutta, il **Trio Surma Dohar**, specialista del repertorio popolare bengalese. Il trio è composto da **Joysankar Choudhury** (voce), **Bablu Das** (voce e *dubki*) e **Amit Guha** (voce, *dotara* e *banjo*).

## Trio Soleil



Domenica 9 ottobre, ore 11

Un musicista francese insieme con due siciliani per una musica ipnotica che fonde sonorità ancestrali e contemporanee. La proposta musicale del **Trio Soleil** (**Sylvestre Soleil** al *didgeridoo*, **Eldo Lauriano** al *clarinetto basso*, **Gandolfo Pagano**, alla *chitarra preparata*) è il frutto della ricerca di nuove forme musicali ed espressive che, da diversi anni, ognuno dei tre musicisti ha sviluppato e condiviso con numerosi altri artisti, anche internazionali.

Contributo 10 euro

Biglietto su [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)

In collaborazione con l'associazione di promozione sociale **PromoArtPalermo** di **Aura Lopes**. Direzione artistica: **Roberto Bellavia**.

# dal mondo

Chiesa del SS. Salvatore, corso Vittorio Emanuele 382

## I suoni del mondo



Domenica 23 ottobre, ore 11

Un concerto che farà incontrare per la prima volta tre grandi artisti provenienti l'uno dall'Africa, l'uno dalla Sicilia e l'altro dalla Palestina. Un messaggio di pace, di

unione e di condivisione nel triplo concerto con **Jali Diabate**, voce e *kora* (l'arpa africana); **Giuseppe Di Bella**, voce e *chitarra*; **Faisal Taher**, voce e *oud*.

## Ecce Cello



Domenica 30 ottobre, ore 11

Si presenta in scena con un violoncello, come se dovesse dar vita a un concerto di musica classica. Ma pezzo pezzo lo strumento si scompone fino ad assumere un nuovo aspetto e dare alla luce sonorità impreviste. **David Fernández**, eclettico artista spagnolo residente a Berlino, con il suo **Ecce Cello** si esibisce in un originalissimo mix di classica, elettronica e jazz, che amalgama e reinventa Bach e Sex Pistols, Shostakovich e Eminem, Arvo Pärt e Piazzola.

Info 091 8420062 : 338 4181887 : 329 4921777

Parte del ricavato verrà utilizzata per sostenere progetti di reinserimento lavorativo e sociale di ex detenuti del Malaspina.

## 1. DIETRO LA MAFIA



**Venerdì 7 ottobre, ore 17**

Palazzo Chiaromonte-Steri  
piazza Marina 61

con ENRICO DEAGLIO e PIERO MELATI

Giornalista e scrittore, nato a Torino, da sempre si occupa di politica, da molti anni di Sicilia, portando alla luce le connivenze tra Cosa Nostra e poteri forti. Enrico Deaglio, dagli Stati Uniti dove vive, arriva a Palermo per parlare di mafia e antimafia e dei paradossi dell'una e dell'altra. Con lui, il giornalista del Venerdì di Repubblica Piero Melati.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

## 2. COLOSSEO VENDESI



**Venerdì 14 ottobre, ore 17**

Atrio del Museo Salinas  
via Bara all'Olivella 24

con MARCELLO SORGI e FABRIZIO LENTINI

Primavera 2017. Vendere il Colosseo per ridurre il debito pubblico: per quanto incredibile, l'ipotesi avanzata da un economista dal nome rivelatore, Ermanno Buio, sulla prima pagina di un quotidiano romano in crisi, prende corpo nella Capitale. Comincia così "Colosseo vendesi", l'ultimo romanzo di fantapolitica del giornalista palermitano Marcello Sorgi, ex direttore del Tg1 e de La Stampa, di cui è oggi editorialista. Ne parla con l'autore Fabrizio Lentini, vicecaporedattore di "Repubblica Palermo".

Ingresso libero fino a esaurimento posti

## 3. ALLA PARI



**Sabato 15 ottobre, ore 17**

Atrio del Museo Salinas  
via Bara all'Olivella 24

con CLAUDIA DE LILLO e GIOVANNI VILLINO

Giornalista finanziaria, scrittrice, blogger tra i cento più influenti d'Italia, presenza fissa su "D" di Repubblica con una rubrica, Claudia De Lillo, milanese, sposata con un marito "part time" e madre di tre figli maschi, è Elasti. L'ultimo suo libro, appena uscito, si intitola "Alla pari", il racconto di un'esperienza di condivisione domestica con una ragazza alla pari. Con Elasti, Giovanni Villino, giornalista siciliano e papà, autore del blog Papatumpete.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

## 4. LA DECRESCITA È FELICE?



**Venerdì 28 ottobre alle 17**

Palazzo Chiaromonte Steri  
piazza Marina 61

con SERGE LATOUCHE e FRANCO LA CECLA

È il più celebre teorico della "decrescita felice". Serge Latouche, filosofo ed economista francese, ha elaborato un'analisi critica dell'economia occidentale, fatalmente destinata al collasso, e ha articolato una prospettiva economica alternativa che, proprio per l'inversione di tendenza che propone, è nominata "decrescita". Ne parla con l'antropologo siciliano Franco La Cecla.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

## 1. Gli uccelli alla foce del fiume Eleuterio

Con Davide Bonaviri e l'associazione Wwf Sicilia Nord-Occidentale

**Sabato 1 ottobre, ore 8.30**

Durata: 2 ore

Replica: domenica 16 ottobre, ore 8.30

## 2. Innamorarsi a Palermo

Con Silvia Messina

**Sabato 1 ottobre, ore 9.30**

Durata: 2 ore e mezza

Replica: sabato 15 ottobre, ore 9.30

## 3. Storie di ordinaria eresia L'inquisizione a Palermo

Con Chiara Utro

**Sabato 1 ottobre, ore 9.30**

Durata: 2 ore

Repliche: sabato 15 e sabato 22 ottobre, ore 9.30

## 4. La Cala, cinque porte e una disgrazia

Con Mario Pintagro

**Sabato 1 ottobre, ore 9.30**

Durata: 2 ore

## 5. Inside Monte Pellegrino

Con Astrid Natura

**Sabato 1 ottobre, ore 10**

Durata: 3 ore

Repliche: domenica 2, sabato 8, domenica 9, sabato 15, domenica 16 ore 10, sabato 22 ore 16, domenica 23, sabato 29 e domenica 30 ottobre, ore 10

## 6. I segreti di Grotta Conza

Con Astrid Natura e CAI Sicilia

**Sabato 1 ottobre, ore 10**

Durata: 3 ore

Repliche: domenica 9, sabato 15, domenica 23, sabato 29 ottobre, ore 10

## 7. I luoghi del cinema Ciak a Palermo

"A CIASCUNO IL SUO"

E "DICERIA DELL'UNTORE"

Con Mario Bellone

**Sabato 1 ottobre, ore 10**

Durata: 2 ore e mezza

## 8. Cala-Sant'Erasmo: il lungomare di città

A cura di Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva

**Sabato 1 ottobre, ore 10**

Durata: 3 ore

Replica: sabato 15 ottobre, ore 10

## 9. Via Maqueda, la strada del Vicere

Con Palermo aperta a tutti

**Sabato 1 ottobre, ore 10.30**

Durata: 1 ora e mezza

Replica: sabato 15 ottobre, ore 21

## 10. Monte Pellegrino, un museo naturale di geologia

Con Cipriano Di Maggio e l'associazione Wwf Sicilia Nord-Occidentale

**Sabato 1 ottobre, ore 16**

Durata: 2 ore

Replica: sabato 22 ottobre, ore 16

## 11. La strada più antica di Palermo

Con Palermo aperta a tutti

**Sabato 1 ottobre, ore 11**

Durata: 1 ora e mezza

Replica: domenica 16 ottobre, ore 11

## 12. Ficuzza, da tenuta di caccia a riserva naturale

Con Astrid Natura

**Domenica 2 ottobre, ore 8**

Durata: 8 ore

Repliche: domenica 9, 16, 23 e 30 ottobre, ore 8

## 13. Itinerario dei cavalieri e dei pellegrini

A cura di Itimed

**Domenica 2 ottobre, ore 9**

Durata: 4 ore

Repliche: domenica 16 e 30 ottobre, ore 9

## 14. Donne di malaffare. Il volto licenzioso di Palermo

Con Chiara Utro

**Domenica 2 ottobre, ore 9.30**

Durata: 2 ore

Repliche: domenica 16 e 23 ottobre, ore 9.30

## 15. Alla scoperta della Favorita

Con Lorenzo Gianguzzi e l'associazione Wwf Sicilia Nord-Occidentale

**Domenica 2 ottobre, ore 9.30**

Durata: 3 ore

Replica: domenica 30 ottobre, ore 9.30

## 16. I luoghi del cinema Ciak a Palermo

LE PRIME RIPRESE DEL "GATTOPARDO"

Con Mario Bellone

**Domenica 2 ottobre, ore 10**

Durata: 2 ore e mezza

## 17. Tra le due case del principe

Con Michele Anselmi

**Domenica 2 ottobre, ore 10**

Durata: 2 ore e mezza

## 18. Carte da gioco e cartari a Palermo

Con Mario Pintagro

**Domenica 2 ottobre, ore 10**

Durata: 2 ore

## 19. C'era una volta un Castello a mare

Con Palermo aperta a tutti

**Domenica 2 ottobre, ore 11**

Durata: 1 ora e mezza

## 20. Approdi: dall'arsenale all'Acquasanta

A cura di Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva

**Domenica 2 ottobre, ore 11**

Durata: 2 ore

Replica: domenica 16 ottobre, ore 11

## 21. Il Giardino Inglese

Con Palermo aperta a tutti

**Domenica 2 ottobre, ore 11**

Durata: 1 ora e mezza

**22. L'acchianata alla Santuzza tra sacro e profano**

Con Palermo aperta a tutti  
**Domenica 2 ottobre, ore 16**  
 Durata: 3 ore

**23. I luoghi del cinema Ciak a Palermo**

**LA KALSA E I SUOI SET**  
 Con Mario Bellone  
**Sabato 8 ottobre, ore 10**  
 Durata: 2 ore e mezza

**24. Gli agrumeti di Ciaculli**

Con Giuseppe Barbera e l'Associazione Wwf Sicilia Nord-Occidentale  
**Sabato 8 ottobre, ore 10**  
 Durata: 2 ore  
 Replica: sabato 22 ottobre, ore 10

**25. A Mondello con Luciana Passeggiate di comunità**

A cura di Centro Fiabe e Narrazioni e Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva  
**Sabato 8 ottobre, ore 10**  
 Durata: 3 ore  
 Replica: sabato 22 ottobre, ore 10

**26. Via Roma, cent'anni fa**

Con Palermo aperta a tutti  
**Sabato 8 ottobre, ore 10.30**  
 Durata: 1 ora e mezza  
 Replica: sabato 29 ottobre, ore 21

**27. Invito alla passeggiata con delitto (da scoprire)**

Con Chiara Utro  
**Sabato 8 ottobre, ore 16**  
 Durata: 2 ore  
 Repliche: sabato 15 e 22 ottobre, ore 16

**28. Ballarò a luci spente**

Con Palermo aperta a tutti  
**Sabato 8 ottobre, ore 21**  
 Durata: 1 ora e mezza

**29. A Sferracavallo con Salvo Passeggiata di comunità**

A cura di Centro Fiabe e Narrazioni ed Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva  
**Domenica 9 ottobre, ore 9.30**  
 Durata: 4 ore  
 Repliche: domenica 23 e 30 ottobre, ore 9.30

**30. Il dio Oreto e la sua dimora**

Con Carmelo Nasello e l'Associazione Wwf Sicilia Nord-Occidentale  
**Domenica 9 ottobre, ore 9.30**  
 Durata: 3 ore  
 Replica: domenica 23 ottobre, ore 9.30

**31. I luoghi del cinema Ciak a Palermo**

**LA VUCCIRIA, UN SET NATURALE**  
 Con Mario Bellone  
**Domenica 9 ottobre, ore 10**  
 Durata: 2 ore e mezza

**32. La Marina, delitti e bellezze**

Con Palermo aperta a tutti  
**Domenica 9 ottobre, ore 11**  
 Durata: 1 ora e mezza

**33. La villa del popolo**

Con Palermo aperta a tutti  
**Domenica 9 ottobre, ore 11**  
 Durata: 1 ora e mezza

**34. La Giudecca, quando Palermo era anche ebrea**

Con Chiara Utro  
**Domenica 9 ottobre, ore 16**  
 Durata: 2 ore  
 Repliche: domenica 16 e 23 ottobre, ore 16

**35. I luoghi del cinema Ciak a Palermo**

**PALAZZO GANGI E IL GRAN BALLO DI VISCONTI**  
 Con Mario Bellone  
**Sabato 15 ottobre, ore 10**  
 Durata: 2 ore e mezza

**36. Il Castello a Mare**

Con Palermo aperta a tutti  
**Sabato 15 ottobre, ore 10.30**  
 Durata: 1 ora e mezza

**37. Villa D'Amato e lo Sperone risanato**

Con Silvano Riggio, Carlo Pezzino Rao e l'Associazione Wwf Sicilia Nord-Occidentale  
**Sabato 15 ottobre, ore 10.30**  
 Durata: 2 ore  
 Replica: sabato 29 ottobre, ore 10.30

**38. La Conigliera dei Florio, il Verde Terrasi e il boom edilizio**

Con Mario Pintagro  
**Sabato 15 ottobre, ore 11**  
 Durata: 2 ore

**39. Il cipresso di San Benedetto**

Con Giuseppe Dragotta  
**Sabato 15 ottobre, ore 11**  
 Durata: 2 ore

**40. Sulle tracce dei Florio - PARTE I**

Con Michele Anselmi  
**Sabato 15 ottobre, ore 16**  
 Durata: 2 ore e mezza

**41. La fontana delle vergogne statua per statua**

Con Silvia Messina  
**Domenica 16 ottobre, ore 9.30**  
 Durata: 1 ora e mezza

**42. Quando al Papireto c'erano i papiri**

Con Mario Pintagro  
**Domenica 16 ottobre, ore 10**  
 Durata: 2 ore

**43. I luoghi del cinema Ciak a Palermo**

**LA PALERMO DI ROSSELLINI E MARCO RISI**  
 Con Mario Bellone  
**Domenica 16 ottobre, ore 10**  
 Durata: 2 ore e mezza

**44. Eroi di ieri e di oggi: dal Risorgimento a Falcone**

A cura di Seecily Tourism  
**Domenica 16 ottobre, ore 10.30**  
 Durata: 1 ora e mezza

**45. Un giorno da palermitano**

Con Palermo aperta a tutti  
**Domenica 16 ottobre, ore 11**  
 Durata: 1 ora e mezza

**46. Sulle tracce dei Florio - PARTE I**

Con Michele Anselmi  
**Domenica 16 ottobre, ore 16**  
 Durata: 2 ore e mezza

**47. Buono come il pane**

Con Silvia Messina  
**Sabato 22 ottobre, ore 9.30**  
 Durata: 2 ore e mezza  
 Replica: domenica 30 ottobre, ore 9.30

**48. I luoghi del cinema Ciak a Palermo**

**PIAZZA BOLOGNI, TRA ROSI E GIANNI AMELIO**  
 Con Mario Bellone  
**Sabato 22 ottobre, ore 10**  
 Durata: 2 ore e mezza

**49. Beati Paoli e non solo**

A cura di Seecily Tourism  
**Sabato 22 ottobre, ore 10.30**  
 Durata: 1 ora e mezza

**50. Santa Maria di Gesù Cemetery**

Con Alternative Tours  
**Sabato 22 ottobre, ore 10.30**  
 Durata: 2 ore  
 Replica: sabato 29 ottobre, ore 10.30

**51. La città di fine '700 e il Consiglio d'Egitto**

Con Michele Anselmi  
**Sabato 22 ottobre, ore 11**  
 Durata: 2 ore e mezza

**52. Lungo la strada del Qadi**

Con Palermo aperta a tutti  
**Sabato 22 ottobre, ore 11**  
 Durata: 1 ora e mezza

**53. Il fiume del mistero: che fine ha fatto il Kemonia?**

Con Mario Pintagro  
**Sabato 22 ottobre, ore 11.30**  
 Durata: 2 ore

**54. Street Art Tour**

Con Alternative Tours  
**Sabato 22 ottobre, ore 15**  
 Durata: 2 ore  
 Repliche: domenica 23 ore 10.30, sabato 29 ore 15 e domenica 30 ottobre ore 10.30

**55. Sulle tracce dei pugnalatori di Sciascia**

Con Palermo aperta a tutti  
**Sabato 22 ottobre, ore 21**  
 Durata: 1 ora e mezza

**56. I luoghi del cinema Ciak a Palermo**

**BALLARÒ E I SUOI FILM**  
 Con Mario Bellone  
**Domenica 23 ottobre, ore 10**  
 Durata: 2 ore e mezza

**57. Alla scoperta del quartiere arabo**

A cura dell'associazione Vie D'Arte  
**Domenica 23 ottobre, ore 10.30**  
 Durata: 1 ora e mezza

**58. Via Libertà, il boulevard di Palermo**

Con Palermo aperta a tutti  
**Domenica 23 ottobre, ore 11**  
 Durata: 1 ora e mezza

**59. Ciao pronipote, guarda come mi divertivo**

Con Palermo aperta a tutti  
**Domenica 23 ottobre, ore 11**  
 Durata: 1 ora e mezza

**60. I luoghi del cinema Ciak a Palermo**

**L'OLIVELLA TRA ANDÒ, WENDERS E TORNATORE**  
 Con Mario Bellone  
**Sabato 29 ottobre, ore 10**  
 Durata: 2 ore e mezza

**61. Palermo chic & Palermo popolare**

A cura dell'Associazione Vie D'Arte  
**Sabato 29 ottobre, ore 10.30**  
 Durata: 1 ora e mezza

**62. Via Alloro, il vanto della Kalsa**

Con Palermo aperta a tutti  
**Sabato 29 ottobre, ore 10.30**  
 Durata: 1 ora e mezza

**63. Ballarò di giorno**

Con Palermo aperta a tutti  
**Sabato 29 ottobre, ore 11**  
 Durata: 1 ora e mezza

**64. 1860: a Palermo con uno dei Mille**

Con Michele Anselmi  
**Sabato 29 ottobre, ore 16**  
 Durata: 2 ore e mezza

**65. I luoghi del cinema Ciak a Palermo**

**IL TEATRO MASSIMO E "IL PADRINO"**  
 Con Mario Bellone  
**Domenica 30 ottobre, ore 10**  
 Durata: 2 ore e mezza

**66. La Vucciria e le sue strade nascoste**

Con Palermo aperta a tutti  
**Domenica 30 ottobre, ore 11**  
 Durata: 1 ora e mezza

**67. A spasso tra i siti Unesco**

Con Mario Pintagro, in collaborazione con la Fondazione Unesco Sicilia  
**Domenica 30 ottobre, ore 11**  
 Durata: 2 ore

**68. Palermo vista dal mare**

Con Palermo aperta a tutti  
**Domenica 30 ottobre, ore 11**  
 Durata: 1 ora e mezza

# TI PORTIAMO IL FRESCO IN CASA



Ogni giorno migliaia di prodotti freschi consegnati direttamente a casa tua, anche cucinati. Devi solo scegliere.

**SANLORENZO**  
MERCATOSUPER

Ordinazioni: [domicilio@sanlorenzomercato.it](mailto:domicilio@sanlorenzomercato.it) - 091 6720288

Quattro appuntamenti gratuiti, a Sanlorenzo Mercato, in via San Lorenzo 288, per celebrare e assaggiare le eccellenze del territorio, in compagnia di produttori, docenti universitari e chef. Un viaggio attraverso alcuni scenari del gusto che rendono unico il panorama siciliano.

In collaborazione con Sanlorenzo Mercato, il corso di laurea in Scienze e Tecnologie agroalimentari dell'Università di Palermo e l'Associazione Cuochi e Pasticceri di Palermo.

## SICILIA TROPICALE: IL MANGO

Venerdì 7 ottobre, ore 18.30

Tra le più belle sorprese degli ultimi anni nell'agricoltura siciliana, c'è il fiorire delle nuove coltivazioni di frutti tropicali. Lontano dall'immaginario comune fatto di paesaggi esotici, sudamericani o asiatici, nelle province di Palermo, Messina, Catania e Siracusa alcuni agrumeti hanno lasciato posto ai frutti esotici che anche qui hanno trovato condizioni climatiche ottimali. Su tutti il mango, dalla polpa profumata e carnosa, destinato a ritagliarsi fette sempre più importanti di produzione locale e a penetrare sempre di più nelle case e nelle cucine siciliane.

Se ne parla al Mercato con il produttore Pietro Cuccio (Cupitur) e con Vittorio Farina, professore associato di Agraria dell'Università di Palermo.

A seguire degustazione curata dagli chef dell'Associazione Cuochi e Pasticceri della Provincia di Palermo.

## MADONIE, IL REGNO DEI FUNGHI

Venerdì 14 ottobre, ore 18.30

Sono oltre mille le varietà di funghi che si possono trovare andando in giro tra le montagne madonite. Molte di queste sono rare e pregiate, come il "basilisco" che secondo gli studiosi cresce spontaneamente solo sulle Madonie, sopra i 1400 metri. Un tesoro che continua ad attirare sempre più appassionati, soprattutto a Castelbuono dove ogni anno si svolge il Funghi Fest, tra degustazioni, mostre e percorsi didattici.

Se ne parla al Mercato con Johnny Lagrua, presidente dell'associazione culturale Promomadonie-Sicilia Castelbuono, con il produttore Salvatore Miceli (società agricola Villa Giuseppina) e con il professore Giuseppe Venturella, docente di Botanica forestale e Micologia dell'Università di Palermo.

A seguire degustazione curata dagli chef dell'Associazione Cuochi e Pasticceri della Provincia di Palermo.

## IL VOLTO DELLA SICILIA: I FICHI D'INDIA

Venerdì 21 ottobre, ore 18.30

Quasi tutti i fichi d'india in circolazione in Europa vengono dalla Sicilia, che è l'unico produttore in Italia e supera il 90 per cento della produzione a livello comunitario. Non è un caso che la pala e il frutto siano ormai uno dei simboli più riconoscibili della Sicilia nel mondo. Ottobre è il mese in cui i frutti sono più dolci, carnosi e prelibati. E tra i più gustosi dell'intero territorio regionale ci sono quelli di Roccapalumba, dove la produzione sta aumentando di anno in anno anche grazie agli ultimi studi sulle proprietà benefiche del frutto.

Se ne parla al Mercato con il produttore Francesco Schifano e con il professore Paolo Inglese, coordinatore del corso in Scienze e Tecnologie agroalimentari dell'Università degli Studi di Palermo.

A seguire degustazione curata dagli chef dell'Associazione Cuochi e Pasticceri della Provincia di Palermo.

## SICILIA, LA CULLA DEI GRANI ANTICHI

Venerdì 28 ottobre, ore 18.30

Timilia, Russello, Perciasacchi: sono solo alcune delle oltre 50 varietà di grani antichi autoctoni siciliani, conservate nel tempo grazie all'impegno dei contadini. Un patrimonio di biodiversità frutto di un clima unico e di una terra straordinariamente generosa. Da qui nascono farine integrali che grazie alla molitura a pietra mantengono gli elementi propri del germe di grano e della crusca, con un basso indice di glutine.

Se ne parla al Mercato con il produttore Massimiliano Ricci, con il panificatore Ottavio Giccone e con Dario Giambalvo, professore del Dipartimento di Scienze agrarie e forestali dell'Università degli Studi di Palermo.

A seguire degustazione curata dagli chef dell'Associazione Cuochi e Pasticceri della Provincia di Palermo.

## Kids

Per i dieci anni del Festival, sette tesori si aprono a visite animate a misura di bambini a cura di alcune tra le più qualificate associazioni della città. Negli stessi luoghi un calendario di laboratori guidato da specialisti dell'arte della manualità e del colore. E per finire, tre passeggiate pensate per le famiglie. A tutti i bambini che partecipano, una sorpresa all'insegna della creatività. Nei sette luoghi, passeggini disponibili gratis. Un progetto che ha il sostegno della Presidenza del consiglio comunale di Palermo.



## SPASIMO

Via dello Spasimo, 13

UNA CHIESA  
CON IL CIELO DENTRO

VISITA ANIMATA

**Tutte le domeniche, ore 11**

Età: 6-11 anni

Durata: un'ora

Contributo: 5 euro

A cura di Cooperativa Argonauti

## IL GIOCO DEL TEATRO

LABORATORIO

**Tutte le domeniche, ore 16**

Età: 6-12 anni

Durata: 2 ore

Contributo: 5 euro

A cura di Trequartidimaschera  
con Alessia Spatoliatore

## VILLA WHITAKER

Via Dante, 167

## CACCIA AL TESORO CULTURALE

VISITA ANIMATA

**Tutte le domeniche, ore 11**

Età: 6-11 anni

Durata: un'ora

Contributo: 5 euro

A cura di Associazione Palermobimbi



## MUSEO SALINAS

Via Bara all'Olivella, 24

GLI STRAORDINARI RACCONTI  
DEL PASSATO

VISITA ANIMATA

**Tutte le domeniche, ore 11 e ore 12**

Età: 5-11 anni

Durata: un'ora

Contributo: 5 euro

A cura di Associazione Incontrosenso



## PALAZZO DI CITTÀ

Piazza Pretoria 1

## QUEL GENIO DI PALERMO

VISITA ANIMATA

**Tutte le domeniche, ore 11**

Età: 7-11 anni

Durata: un'ora

Contributo: 5 euro

A cura di Associazione DiSanaPianta

ARCHIVIO  
DI STATO

Sede Catena

Corso Vittorio Emanuele, 31

## NEL MONDO DEI LIBRI

VISITA ANIMATA

**Tutte le domeniche, ore 11**

Età: 5-11 anni

Durata: un'ora

Contributo: 5 euro

A cura di Libreria Dudi

LA BOTTEGA  
DEL PICCOLO LEGATORE

LABORATORIO

**Tutti i sabati, ore 16**

Età: 8-12 anni

Durata: 2 ore

Contributo: 8 euro

A cura di Associazione Liber-Alab

UNA FAVOLA  
TUTTA DA INVENTARE

LABORATORIO

**Domenica 9 e 23 ottobre, ore 16**

Età: 6-10 anni

Durata: 2 ore

Contributo: 5 euro

A cura di Alessia Franco

## A SCUOLA DI MUMMIE

LABORATORIO

**Domenica 16 e 30 ottobre, ore 16**

Età: 6-12 anni

Durata: 2 ore

Contributo: 5 euro

A cura di Alessia Franco

## Kids

ORATORIO  
DI SAN LORENZO

Via Immacolatella, 3

## IL CAPOLAVORO RUBATO

VISITA ANIMATA

**Tutte le domeniche, ore 11**

Età: 5-10 anni

Durata: un'ora

Contributo: 5 euro

A cura di Didattica Amici dei Musei  
SicilianiECOMUSEO  
DEL MARE

Via Messina Marine, 27

## TRA BARCHE E PESCI

VISITA ANIMATA E LABORATORIO

**Tutte le domeniche, ore 11**

Età: 5-10 anni

Durata: un'ora

Contributo: 5 euro

A cura di Ecomuseo del Mare Memoria Viva

## L'ACQUARIO DELL'UOMO PESCE

LABORATORIO

**Sabato 1 ottobre, ore 16**

Età: 5-10 anni

Durata: 2 ore

Contributo: 5 euro

A cura di Ecomuseo del Mare Memoria Viva

## I GIARDINIERI DEL MARE

LABORATORIO

**Sabato 8 ottobre, ore 16**

Età: 6-9 anni

Durata: 2 ore

Contributo: 5 euro

A cura di Ecomuseo del Mare Memoria Viva

## PINCIA LA TUA BARCA

LABORATORIO

**Sabato 15 ottobre, ore 16**

Età: 8-12 anni

Durata: 2 ore

Contributo: 8 euro

A cura di Ecomuseo del Mare Memoria Viva

## I NONNI RACCONTANO IL MARE

LABORATORIO

**Sabato 22 ottobre, ore 16**

Età: 5-10 anni

Durata: 2 ore

Contributo: 8 euro

A cura di Ecomuseo del Mare Memoria Viva

I PIRATI DEL MEDITERRANEO  
E I DOLCETTI DI MARTORANA

LABORATORIO

**Sabato 29 ottobre, ore 16**

Età: 5-10 anni

Durata: 2 ore

Contributo: 8 euro

A cura di Ecomuseo del Mare Memoria Viva

LA BOTTEGA  
DELLE PERCUSSIONI

Cortile del Fosso, 7 (traversa di via Lincoln, di fronte alla biglietteria dell'Orto Botanico)

## BALLIAMO SUL MONDO

LABORATORIO

**Sabato 15 ottobre, ore 16**

Età: 6-10 anni

Durata: un'ora e mezza

Contributo: 5 euro

A cura de La Bottega delle Percussioni

## IL PUMPUPMÀ LIBRO

LABORATORIO

**Sabato 29 ottobre, ore 16**

Età: 6-9 anni

Durata: 2 ore

Contributo: 5 euro

A cura de La Bottega delle Percussioni

## DRUMCIRCLE

LABORATORIO

**Sabato 22 ottobre, ore 16**

Età: dai 6 anni in su

Durata: un'ora

Contributo: 5 euro

A cura de La Bottega delle Percussioni

## PASSEGGIATE

C'ERA UNA VOLTA

IL CASTELLO A MARE

**Domenica 2 ottobre, ore 11**

Luogo di raduno: Castello a Mare

Partecipanti: 50

Durata: 1 ora e mezza

Contributo: 4 euro

A cura di Palermo aperta a tutti

CIAO PRONIPOTE,

GUARDA COME MI DIVERTIVO

**Sabato 22 ottobre, ore 11**

Luogo di Raduno: Piazza Verdi

Partecipanti: 50

Durata: 1 ora e mezza

Contributo: 4 euro

A cura di Palermo aperta a tutti

BALLARÒ DI GIORNO

**Sabato 29 ottobre, ore 11**

Luogo di Raduno: Quattro Canti

Partecipanti: 50

Durata: 1 ora e mezza

Contributo: 4 euro

A cura di Palermo aperta a tutti

## PER LE SCUOLE

A SPASSO CON SERPOTTA

LABORATORIO PER LE SCUOLE

**Tutti i venerdì, ore 9.30**

Raduno: Oratorio di San Mercurio,

cortile di San Giovanni degli Eremiti

Età: 8-13 anni (una classe dalla terza

elementare alla terza media)

Durata: 3 ore

Contributo: 5 euro

A cura di Angela Anello per AMS



www.bbdelmassimo.it



**B&B del Massimo**

Via Bara all'Olivella 70

+39 091 326416

bbdelmassimo@gmail.com

#### VISITE NEI LUOGHI

Per le visite non occorre prenotare. Basta acquisire un coupon sul sito [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) e presentarsi all'ingresso dei luoghi.

Un coupon da 10 euro è valido per 10 visite a scelta tra i luoghi del circuito.

Un coupon da 5 euro è valido per 4 visite a scelta tra i luoghi del circuito.

Un coupon da 2 euro è valido per un singolo ingresso a scelta tra i luoghi del circuito.

A tutti coloro che acquisiranno il coupon verrà inviata una mail con un tagliando dotato di un codice QR. La pagina contenente il codice dovrà essere stampata e mostrata all'ingresso dei luoghi. Chi vorrà, potrà fare a meno di stamparla e potrà mostrarla sul proprio smartphone o tablet.

Per chi è sprovvisto del coupon elettronico saranno disponibili agli ingressi esclusivamente ticket da 2 euro.

Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail [prenotazioni@leviedeitesori.it](mailto:prenotazioni@leviedeitesori.it)

I titolari della **Carta Gold**, strettamente personale, hanno ingressi illimitati nei luoghi del Festival per tutta la durata della manifestazione.

**AVVERTENZA.** I coupon da 10 o da 4 visite non sono personali e possono essere utilizzati da più visitatori. È possibile quindi stampare il coupon in più copie, in modo che possa essere utilizzato contemporaneamente da più persone in diversi luoghi, fino a esaurimento del suo valore.

Grazie alla collaborazione con il Gioco del Lotto, i cinque luoghi che hanno il numero corrispondente alla cinquina che sarà estratta sulla ruota di Palermo sabato 24 settembre saranno visitabili a titolo gratuito dal 9 ottobre un luogo per ciascuna domenica del Festival, raddoppiando domenica 30 ottobre. Il Gioco del Lotto offrirà questa gratuità a tutti i cittadini e ai turisti di Palermo.

Nei siti dell'itinerario arabo-normanno Unesco protagonisti della Notte Bianca la visita è gratuita.

#### PASSEGGIATE, LABORATORI PER BAMBINI, CONCERTI E INCONTRI

Le passeggiate, le visite animate per bambini e i laboratori per bambini sono a numero chiuso. Per partecipare è quindi necessario prenotare e versare il contributo richiesto sul sito [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com). L'organizzazione del Festival invierà via mail un coupon che dovrà essere consegnato all'ingresso. I posti che resteranno eventualmente liberi saranno disponibili sul luogo.

Per i concerti di musica dal mondo all'Oratorio del SS. Salvatore bisogna prenotare e versare il contributo sul sito [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com). L'organizzazione del Festival invierà via mail un coupon che dovrà essere consegnato nel luogo di raduno. I posti che resteranno eventualmente liberi saranno disponibili all'ingresso.

Gli incontri sono gratuiti e a ingresso libero.

### Centro Informazioni

091 8420062

(tutti i giorni dalle 10 alle 18)

#### GUIDED TOURS

For the guided tours you do not need to book. You just need to purchase a coupon at: [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) and present yourself at the entrance of the places you want to visit.

A 10-euro coupon is valid for 10 visits in 10 places of choice among the 90, which are open for the Festival. With a 5-euro coupon, you can visit 4 places. The contribution for a single entrance is 2 euro.

Everyone who purchases any type of coupon will receive an email with the coupon features or QR code. The page must be printed in order to show the QR code to the organizers at the entrance. If you wish, you can show the QR code using your mobile device.

It is possible to print the 10 euro or 4 euro coupon multiple times so that it can be used by more visitors at different places: the QR code will be "unmarked" until the value purchased has been used.

Schools and organized groups who want to book a date and time should write an e-mail to: [prenotazioni@leviedeitesori.it](mailto:prenotazioni@leviedeitesori.it)

If you have a Carta Gold, which is strictly personal, you have unlimited access to all the sites throughout the entire Festival.

Thanks to the collaboration with Gioco del Lotto, the 5 sites that correspond to the set of 5 winning numbers that will be drawn from

the Palermo wheel on September 24th will be free during the Festival: one site for every weekend!

The visits to the sites of the Unesco Arab-Norman itinerary, protagonists of the White Night are free.

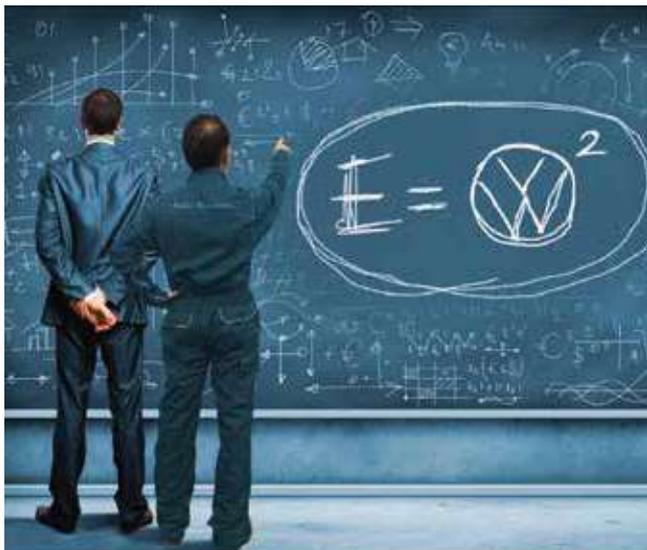
#### WALKS, WORKSHOPS, CONCERTS AND GATHERINGS

Walks, animated visits for children and laboratories for children have limited spaces available. To participate a booking and the requested fee must be paid on the website [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com). A confirmation e-mail with the coupon to be presented at the meeting point will be sent to you via e-mail. Any remaining spaces will be available at the entrance.

To attend the music from the world concerts at the Oratory of SS. Salvatore a booking and the requested fee must be paid on the website [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com). A confirmation e-mail with the coupon to be presented at the entrance will be sent to you via e-mail. Any remaining spaces will be available at the entrance.

Tickets for the concert at Teatro Massimo on October 28th are on sale at the box office at Teatro Massimo.

Gatherings are free and access is unlimited.



## Vogliamo superare le vostre aspettative!

Per questo abbiamo raddoppiato la nostra presenza a Palermo

Ampi spazi e il nostro personale qualificato vi accoglieranno per consentirvi di scegliere la vostra nuova **Volkswagen** con una consulenza che mette sempre al primo posto le vostre esigenze.

Potrete effettuare un **Test Drive** ricevendo tutte le risposte alle vostre domande, prenotare all'interno dell'**Area Service** il controllo periodico della vostra vettura o del vostro Veicolo Commerciale per viaggiare e lavorare sempre nella massima sicurezza, e acquistare i **ricambi** e gli **accessori** originali Volkswagen per prestazioni e massima efficienza garantite nel tempo.

Vi aspettiamo nella sede più vicina a voi per lasciarvi **#EstremamenteSoddisfatti**.



**Auto System.com**

Via Aci, 6 (trav. Via Uditore) Palermo, Tel 091.206000

**NUOVA SEDE**

Viale Regione Siciliana N.O. 6855 Palermo, Tel 091.7529100

### Ideazione e direzione

Laura Anello

### Coordinamento organizzativo

Marcello Barbaro

### Coordinamento luoghi e gestione visite

Bernardo Tortorici di Raffadali

### Segreteria organizzativa

Carlotta Buttice

### Marketing

Viola Vitale

### Fundraising e sponsoring

Giovanna Di Girolamo

### Formazione dei volontari

Claudio Gulli, Giovanni Orlando

### Testi

Laura Anello, Federica Certa, Marta Gentilucci, Claudio Gulli, Giovanni Orlando, Mario Pintagro, Simonetta Trovato

### Direttore artistico concerti

Roberto Bellavia

### Organizzazione concerti

Associazione Promoart Palermo di Aura Lopes

### Le Vie dei Tesori Kids

Anna Balistreri

### Ufficio stampa

Simonetta Trovato

### Fotografie

Igor Petyx, Tullio Puglia

### Creatività

Alias Communication and Design

### Video

Nicolò Cappello, Nino Madonia e Claudio Alessandro Gravano per Melabgia Video Production

### Traduzioni

Angela Eggers, Nicoletta Trapani e Marco Barbaro

### Progetto grafico e impaginazione

Angela Fiaccabrino e Christine Hofmeister

### Sito web

Marzio Favogno

### Ticketing

Noman srl

### App Le Vie dei Tesori

Nino Ragusa e Giovanni Arnone

### Merchandising

Kappelle Comunicazione

### Le Vie dei Tesori Village

Bauhaus Ev.

### Organizzazione

Associazione Le Vie dei Tesori Onlus

### Visite guidate

Associazione Amici dei Musei siciliani

### Monitoraggio turistico

Otie

## PARTNER



### MAIN SPONSOR



### SPONSOR



### SPONSOR TECNICI



### MEDIA PARTNER



### IDEAZIONE E DIREZIONE



### VISITE GUIDATE



### MONITORAGGIO TURISMO



GRANDI  
INTERPRETI

Simone Bernardini  
Katia e Marielle Labeque  
Louis Lortie  
Ara Malikian  
Nigel Kennedy  
Michail Jurowski  
Olli Mustonen  
Evgeny Bushkov  
Gyorgy Rath  
Markus Bosch  
Speranza Scappucci  
Orazio Sciortino  
Andrea Bocini  
Johannes Wildner  
Evgeny Bushkov  
Gyorgy Rath  
Markus Bosch  
Speranza Scappucci  
Hans Jorg Schellenberger  
Michal Nesterowicz  
Jin Ju  
Orazio Sciortino  
Alberto Bocini  
Johannes Wildner  
Rossen Gergov  
Donato Renzetti  
Tatjana Vassiljeva  
Nicholas Ward  
Laura Giordano  
Mladen Tarbuk  
Massimo Quarta  
Michele Gamba

58<sup>a</sup> Stagione  
Concertistica  
2016/2017

GRANDI APPUNTAMENTI

28 CONCERTI in abbonamento

2 ANTEPRIME

EVENTI di Natale e Capodanno

GIOVEDÌ Giovani

ORCHESTRA GIOVANILE SICILIANA

PRODUZIONI dedicate alle scuole e alle famiglie

CONCORSO GIOVANI TALENTI

NOVITÀ ASSOLUTE di autori italiani e siciliani

ABBONAMENTI

RINNOVI dal 27 settembre

NUOVI dall'11 ottobre

Botteghino 091 6072532/533

biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

www.orchestrasinfonicasiciliana.it 



MINISTERO  
PER I BENI  
CULTURALI



    
teatromassimo.it

# QUESTO È IL TUO POSTO

CAMPAGNA  
ABBONAMENTI

# 2017

OPERE E BALLETTI  
CONCERTI

 T E A T R O  
M A S S I M O

